IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 158 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post/ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

SABATO 5 LUGLIO 1997

La sonda spaziale Usa «Pathfinder» ha raggiunto il Pianeta Rosso

Benvenuti su Marte

Un viaggio di 7 mesi e 160 milioni di Km

PASADENA Pathfinder ce l'ha fatta. Come un Neil Armstrong a rotelle, il robot della Nasa è atterrato su Marte alle 19,07 precise di ieri, ora italiana. Il sistema di paracaduti e «air-bag» per attutire il tremendo impatto ha funzionato. Il robot ha inviato un primo segnale per comunicare l'avvenuto impatto. Poi ha dovuto aspettare tre ore che spuntasse il giorno per ricaricare le batterie con i pannelli solari e cominciare a trasmettere regolarmente, ricevere ordini e prepararsi all'esplorazione del pianeta rosso. I calcoli sono stati tanto precisi che non è stata necessaria alcuna correzione di rotta, dopo un viaggio di 7 mesi e 160 milioni di chilometri.

● *A pagina 8*

Un attacco di inusitata violenza all'ex simbolo di Mani pulite da parte di Berlusconi

Di Pietro? «Prove da galera»

Lanciata la federazione liberaldemocratica - Il «no» dei popolari

ROMA «Di Pietro starebbe meglio in galera». Pur senza mai nominare l'ex Pm di mani pulite, è questo il concetto che Berlusconi ha espresso dalla tribuna del Consiglio nazionale di Forza Italia.

Non sono certo nuove le sue accuse a Di Pietro, ma di sicuro ieri le ha rinnovate con estrema durezza. Ha ricordato di aver rivelato tutto quanto doveva all'autorità giudiziaria sulle situazioni di cui è stato protagonista. «Dico solo - ha aggiunto- che se certe prove che ho esibito fossero state portate a carico di un qualunque altro cittadino questi sarebbe stato già privato della libertà personale da tempo».

Berlusconi è tornato anche sulle pressioni esercitate dalla magistratura sulla commissione per le riforme: «c'è stata una concussione ambientale di alcuni Pm sulla Bicamerale».

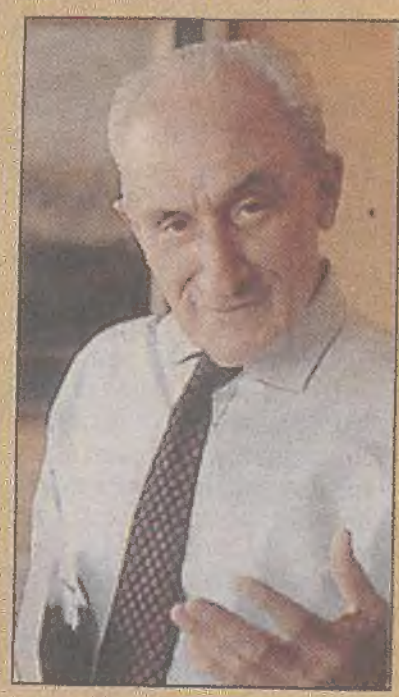
La novità politica dell'appuntamento di Forza Italia è però l'annuncio della federazione liberaldemocratica, allargata a tutte le forze «di matrice liberale, laico riformista, socialista, cattolica». All'idea berlusconiana aderisce per ora il Cdu e non il Ccd, mentre i popolari respingono ogni avances.

● *A pagina 2*

L'INTERVISTA

Un mese di tempo per rimediare al gran pasticcio

Commissione bicamerale: il politologo Giovanni Sartori capeggia il fronte della protesta

● *A pagina 2*

La Corte costituzionale precisa la portata della sentenza emessa nei giorni scorsi

Pensioni: contrordine, tagliare si può

ROMA Le polemiche sull'ipotizzata introduzione del «riccometro» non si sono ancora sopite, e già altre vengono innescate dalla Corte costituzionale, ora che puntualizza l'esatta portata della sentenza emessa nei giorni scorsi sulla intangibilità dei diritti acquisiti in tema di pensioni che aveva cambiato il clima del confronto sullo stato sociale.

La Consulta conferma che le pensioni già erogate non si possono revocare e quindi ogni legge in materia non può essere retroattiva. Ma se ci sono necessità di bilancio è possibile procedere a tagli.

Una lettura che smonta ogni interpretazione relativa all'impossibilità di proporrre un contributo di solidarietà per i pensionati o di addolcire il cumulo tra pensioni e redditi da lavoro introdotto dal Governo con l'ultima legge Finanziaria. Anche il passaggio a metodi di calcolo contributivo per tutti (assai meno favorevole di quello retributivo, calcolato cioè sulla base delle ultime buste paga) potrebbe non incontrare ostacoli.

● *A pagina 2*

I monarchici continuano a sfidare le istituzioni con le loro manifestazioni di protesta

Albania, pronti al «tutti a casa»

Conferma: domani i ballottaggi - E forse ci sarà un terzo turno

TIRANA Mentre i monarchici continuano a sfidare il regime (una nuova manifestazione, ma senza incidenti questa volta, si è tenuta ieri a piazza Skanderberg), ieri c'è stato l'annuncio che le elezioni di secondo turno si terranno regolarmente domani. Anzi, è stata ipotizzata addirittura una terza tornata, la quale interesserebbe le circoscrizioni che non hanno ancora ufficializzato i risultati del primo turno.

Un giallo intanto si riscontra sull'addio all'Albania da parte delle truppe del contingente di pace: il sottosegretario alla Difesa Brutti afferma che il rientro avverrà a partire dal 18 luglio. Ma il ministro della Difesa Andreatta interviene subito dopo per smentirlo: solo dopo il 25 luglio - cioè dopo la data del previsto insediamento del nuovo governo - si può pensare di abbandonare al proprio destino il popolo albanese e le sue ancora fragilissime istituzioni.

● *A pagina 3*

TRIESTE

La Slovenia teme che il veto Usa all'ingresso nell'Alleanza l'allontani anche dall'Europa

Nato e Ue, Lubiana in bilico

TRIESTE La Slovenia ha paura che il «no» al suo ingresso nella Nato possa determinare pericolosi contraccolpi anche sulla sua integrazione nell'Unione europea. I timori sono emersi chiaramente ieri a Trieste nel corso del convegno «Cooperazione per la sicurezza nell'Europa centro-meridionale». Meno pessimista il gen. Carlo Jean, direttore del Centro alti studi della difesa. «A Madrid - sostiene - ci sarà un negoziato e tutto dipenderà se ci sarà o meno una volontà di compromesso». Emerge comunque una netta disparità di vedute tra gli Stati Uniti e l'Europa su quello che dovrà essere il nuovo assetto strategico e geopolitico dell'Alleanza atlantica. Il Vecchio continente non vede di buon occhio una Turchia troppo isolata, per cui l'ingresso nella Nato della Romania sarebbe importante. Ma Washington deve fare i conti con il bilancio, l'opinione pubblica e il parere del Congresso e del Senato. Nonchè con la Russia che non vuole nell'Alleanza i Paesi baltici.

● *A pagina 3*

Mauro Manzin

Un disegno di legge del governo a tutela della donna

Il marito è violento? Il giudice potrà sbatterlo fuori di casa

ROMA Le violenze sulla donna da parte del coniuge o del convivente potranno essere punite anche con l'allontanamento da casa del familiare colpevole. E' quanto prevede un disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. In sostanza la donna, oltre ad avere la facoltà di denunciare l'autore della violenza in sede penale, sollecitando al pubblico ministero l'adozione di una misura cautelare tipica, potrà chiederne l'allontanamento da casa. Potranno dunque essere utilizzati due «binari», quello penalistico e quello civilistico.

La durata di questa misura cautelare si pone come alternativa al carcere ma non lo esclude. La misura cautelare di allontanamento consiste nell'obbligo di lasciare immediatamente la casa, o nel divieto di farvi rientro se l'imputato si trova in stato di arresto o comunque in luogo diverso dal domicilio domestico.

● *A pagina 4*

LONGOSTREVI

Milano: il truffatore dell'Usl ha tentato 2 volte il suicidio

Respinte le istanze di scarcerazione, è stato salvato da agenti di custodia Oggi nuova decisione

MILANO Ha tentato due volte di suicidarsi in carcere. A salvare Giuseppe Poggi Longostrevi, la mente della maxitruffa milanese alla sanità, sono stati gli agenti della prigione di Opera, alla periferia di Milano, che controllano il professore 24 ore su 24.

Longostrevi in un'occasione ha cercato di togliersi la vista con un sacchetto di plastica chiuso intorno alla testa. La seconda volta invece, nell'ora d'aria, ha tentato di impiccarsi utilizzando quattro canottiere annodate fra di loro. A raccontare gli episodi, avvenuti nei giorni scorsi, è stato l'avvocato di Longostrevi, Giuseppe Aglialora, che per ben due volte ha presentato istanza di scarcerazione per il suo assistito e in entrambi i casi sono state respinte. Oggi il gip Tranfa deciderà sulla terza istanza avanzata dal difensore del professore. L'avvocato Aglialora ha ribadito ieri che Longostrevi ha necessità di terapie che in carcere non possono essere praticate.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

Bambina messa incinta da coetaneo: un caso da «Guinness dei Primati» scatena la polemica

Mamma a 12 anni, Inghilterra allibita

LONDRA *Mamma a dodici anni: è successo a Poole, nella tranquilla provincia inglese, e il «lieto evento» (da Guinness dei Primati, nessuno in Gran Bretagna aveva mai partorito così giovane) ha subito innescato grosse polemiche. Sull'educazione sessuale nelle scuole. Sulla moralità della società. Sul ruolo dei genitori al giorno d'oggi.*

La bambina è stata messa incinta da un ragazzino, di un anno più vecchio, mentre faceva «le prime esperienze sessuali - ha raccontato un familiare - non aveva la più pallida idea che potesse finire così». Il ragazzino seduttore è un vicino di casa, tra i due non sembra che si sia nemmeno sviluppata un' autentica attrazione amorosa.

La grassoccia Jane non si è neppure resa conto della gravidanza. Ha continuato a frequentare la seconda media come se niente fosse e ha scoperto la cosa soltanto cinque giorni prima del parto cesareo, quando è andata dalla mamma e le ha detto: «Mi fa tanto male la pancia». Della neonata Jane parla adesso come fosse la sua ultima bambola: «E' bella, mi piace da morire. Ha i riccioli biondi e dei begli occhi blu».

Facendo buon viso a cattivo gioco, i genitori di Jane (gente della classe media, non si tratta di una storia in arrivo da qualche squallido ghetto) hanno accettato senza troppi drammi la disavventura della figlioletta. «All'inizio - ha confidato il padre - è stata dura ma siamo con lei». Jane mancano 4 anni per l'età minima prevista dalle leggi per la podestà su un minore. La neonata avrà da tutrice fino al 2001 la mamma della baby-mamma.

La chiesa cattolica inglese ha subito stigmatizzato la vicenda vedendoci un inquietante segno dei tempi: «E' un riflesso - hanno denunciato i vescovi tramite un portavoce - della promiscuità sessuale tra gli adulti, strombazzata e anche avallata. Come aspettarci che i bambini si comportino in modo diverso?».

I tabloid londinesi hanno messo alla gogna l'educazione sessuale impartita nelle scuole statali: se una bambina di undici anni «sperimenta» senza consapevolezza sulle possibili conseguenze è perchè gli insegnanti non fanno il loro dovere.

a.n.

Al consiglio nazionale di Forza Italia il leader degli azzurri ha rinnovato tutte le accuse alla magistratura e all'ex Pm di Mani pulite

Berlusconi vorrebbe vedere Di Pietro in galera

Senza nominarlo, il Cavaliere dice che con le prove portate un qualunque cittadino sarebbe privo della libertà

LA POLEMICA

Il politologo capofila della protesta

Sartori: «Un mese di tempo per porre qualche rimedio al pasticcio delle riforme»

ROMA Il padre della politologia italiana, Giovanni Sartori, vive più a New York che a Firenze, ma non disdegna di occuparsi - in modo spesso anche arguto - delle vicende politiche nostrane. Ipercritico nei confronti del testo prodotto dalla Bicamerale («un pasticcio») è ormai considerato, a buon diritto, il capofila di chi avrebbe voluto una riforma migliore.

La «convention» organizzata da Segni, alla quale, fra gli altri, lei ha partecipato, ed altre iniziative in corso, serviranno a cambiare il progetto della Commissione?

«Ci sono dei punti inaccettabili. La legge elettorale, il sistema semipresidenziale che non funziona, il federalismo e così via. Il Parlamento ha un mese per presentare emendamenti, che spero siano buoni. Io sono dell'opinione che si debba combinare qualcosa, non distruggere tutto. Se gli emendamenti viaggeranno male, protesterò. Ora mi contestano, ma ho critiche precise su aspetti molto precisi: su questo darò battaglia. Mi pare democraticamente lecito e utile».

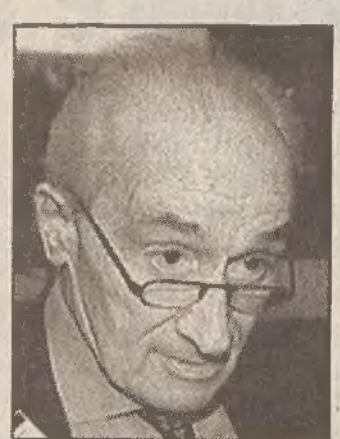
Il «fronte del no» è un'invenzione?

«C'è qualcuno che dice no a tutto. Nessuno di noi, però, è su questa linea. Vogliamo vedere come il progetto della Commissione è migliorabile e modificabile. Forse Di Pietro ha detto no a tutto, ma la riunione non di Segni, ma patrocinata da Segni, non si è attestata su questa posizione. Su alcuni punti diciamo sì, su altri no e cerchiamo di migliorare il tutto».

Nelle polemiche di questi giorni si parla poco di federalismo, e della mancanza di una Camera delle Regioni. La forma di Stato delineata nel testo è federale?

«No. Però non si può inventare una forma di Stato federale in tre notti. Non ci sono precedenti di trasformazione di uno Stato unitario in uno federale, perchè quelli esistenti sono nati così. In quanto alla trasformazione del Senato, la mia opinione - che credo verrà ripresa da qualche emendamento - è che dovrebbero intanto creare un Senato basato sulla rappresentanza territoriale, non individuale. I senatori dovrebbero rappresentare i territori, cioè le regioni».

Allo Stato rimangono molti poteri, ad esempio quello di fare le leggi elettorali per comuni e province, ma non quello di istituire quegli enti, perchè quest' ultimo compito spetterebbe alle regioni...

«Queste sono cose assurde, roba da rivedere da capo a fondo. Non ne discuto nemmeno: sono improvvisazioni. Ripeto: se si crea un Senato territoriale, se per disposizione transitoria della Costituzione diventa un organo di tipo costituente, che sottoponga fra un anno o due un progetto di riforma federale all'approvazione del Parlamento, questa è l'unica via sensata. Non si può improvvisare il federalismo in pochi giorni».

«Un Senato su base territoriale con poteri costituenti potrebbe avviare un vero progetto federale»

Anche la legge elettorale è improvvisata?

«No, quella è una vera frode, ma questo è un altro discorso. L'hanno studiata bene per eternizzare se stessi e produrre più ingovernabilità che mai. Ma lì c'è molto ingegno dietro. Questo è un falso sistema di doppio turno, serve solo per il premio di maggioranza. E' tutto prefabbricato».

Per quanto riguarda il semipresidenzialismo c'è qualcuno che pensa che il Capo dello Stato, dopo la riforma, sarà adibito soltanto a tagliare nastri alle cerimonie...

«Io non l'ho mai detto. Però, per essere un presidente ad elezione popolare diretta, ha troppo pochi poteri. Non ha senso dare questo extra di legittimazione per poi lasciarlo più o meno con i poteri che ha oggi, come ha detto D'Alema. Questo non è semipresidenzialismo. Nulla è coordinato: si sono battuti per levargli un dente, aggiungerne due e sono andati avanti così. Non è un modo per costruire un sistema organico».

Luca Tentoni

Lanciata la federazione liberaldemocratica per allargare i confini del Polo. All'idea per ora aderisce solo il Cdu e non il Ccd

ROMA «Se certe prove che ho portato ai magistrati fossero state portate verso un qualunque cittadino italiano, questo sarebbe già stato privato della libertà personale da tempo». Pur senza mai nominare l'ex Pm di Mani pulite, è questo il concetto che Berlusconi ha espresso dalla tribuna del consiglio nazionale di Forza Italia, dove ha anche lanciato il progetto di una federazione di centro per allargare i confini del Polo. Insomma Berlusconi sembrerebbe voler mettere Di Pietro in galera. Non sono certo nuove le sue accuse a Di Pietro, ma di sicuro ieri le ha rinnovate con estrema durezza. Ha ricordato di aver rivelato tutto quanto doveva all'autorità giudiziaria: Nelle deposizioni ai giudici di Brescia di dicembre e di maggio scorsi Berlusconi accusò il Pm di «accanimento» contro di lui e contro la Fininvest, per costringerlo a dimettersi e diventare il nuovo capo del governo.

Il tema giustizia è stato molto presente nel consiglio nazionale azzurro che ha visto la riappacificazione tra Tiziana Parenti, dimessasi dalla Bicamerale proprio contro la bozza Boato. Ed è stata siglata da un abbraccio tra i due sul palco, con lei che si è commossa. Anche la deputata di Fi ha evocato, senza nominarlo, Di Pietro, invitando il partito a non cedere alle manette: «Se ne abbiamo paura allora sì che vincerà davvero l'uomo nero che sta dietro la porta».

Berlusconi è tornato anche sulle pressioni esercitate dalla magistratura sulla commissione per le riforme: «C'è stata una concussione ambientale di alcuni Pm sulla Bicamerale».

La novità politica dell'appuntamento di Forza Italia è però l'annuncio della federazione liberaldemocratica, allargata a tutte le forze «di matrice liberale, laico riformista, socialista, cattolica». «Se vogliamo affrettare la crisi di questo governo e ridare speranza al paese dobbiamo costruire un nuovo tessuto di alleanze politiche, rafforzando il Polo attraverso una dilatazione del centro». Ma, all'idea berlusconiana aderisce per ora il Cdu e non il Ccd, mentre i popolari respingono ogni avances, perchè- dice il segretario Franco Marini- «siamo nell'Ulivo». Nessun problema da parte di Gianfranco Fini che ha ricodato come la federazione di centro fosse una «vecchia idea».

Berlusconi ieri ha riassorbito il dissenso interno rappresentato da una mozione firmata da Marco Taradash.

Ha bloccato sul nascere la «fronda», mettendola lui stesso ai voti e chiedendo a tutto il Cn di approvarla.

Impegna Fi a battersi per migliorare le riforme uscite dalla Bicamerale sui poteri del capo dello Stato, e per la giustizia, sollecita la parità di accusa e difesa.

L'uomo dei sondaggi di Forza Italia Gianni Pilo - al quale il leader ha riservato alcune battute agrodolci - ha protestato perchè il dibattito è stato soffocato. Mancuso, come riferiamo a parte, ha lasciato i lavori disgustato. La mozione è stata infatti votata prima di dare la parola a decine di iscritti a parlare. Ma tutto è finito in un clima di festa, col classico karaoke finale dell'inno di Forza Italia. Il primo congresso dovrebbe tenersi all'inizio del '98.

Mancuso

«Discorso povero e già sentito, pieno di errori e contraddizioni»

ROMA «Un discorso povero e già sentito, pieno di errori e contraddizioni e senza un minimo di autocritica». Questo il commento alla relazione di Silvio Berlusconi fatto da Filippo Mancuso, ex ministro della giustizia che ha deciso di lasciare il consiglio nazionale senza intervenire. «Berlusconi si è limitato ad una cronaca del passato e ad una veduta distorta dell'avvenire - ha aggiunto - me ne vado perchè non è possibile spiegare in soli cinque minuti che la realtà è un' altra». «Il Paese ha bisogno dell'opposizione - ha aggiunto - e non di un carrello portapacchi del governo».

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi è tornato all'attacco contro certi giudici nel corso del consiglio nazionale di Forza Italia.

L'Economist boccia le riforme: «Risultati spaventosi, trionfo della vecchia politica»

Pace fra D'Alema e Veltroni

ROMA Un cammino tormentato quello delle riforme istituzionali. Che forma maggioranze trasversali e lacera le forze politiche. E' di ieri la «pace» tra Walter Veltroni e Massimo D'Alema. E' di ieri la «pace» tra Silvio Berlusconi e Tiziana Parenti. Mentre Domenico Fisichella professore «dissidente» di An precisa: «Non credo che si sia mai posto il problema di una mia uscita dal partito». All'ombra della Bicamerale, dunque, si consumano giornate intense. La sferzata del leader del Polo sulla giustizia e in particolare contro Di Pietro è il segnale che le tensioni, sopite in commissione, sono pronte ad esplodere.

Eppure l'autorevole «Economist» spara a zero contro «i risultati spaventosi» della Bicamerale e parla di «trionfo della vecchia politica», di «occasione mancata», di risvolti «assurdi». E' un peccato, conclude sarcasticamente l'Economist, che «il genio italico si fermi alle scarpe e alle automobili e non si estenda alle Costituzioni». Strano se si pensa che proprio ieri Cesare Salvi del Pds, Giuliano Urbani e Giulio Tremonti di Forza Italia da Londra magnificavano il consenso ricevuto nella City per le riforme.

All'interno delle forze politiche, però, le spaccature non sono mancate. Nel Pds, in particolare, la componente ulivista si è sentita emarginata dalle scelte fatte e teme ritorsioni: «Noi siamo fiduciosi nella capacità di tutto il partito di capire bene, sulla base dei fatti, chi vuole il confronto sul merito delle riforme e chi vuole organizzare una resa dei conti interna evidentemente per obiettivi che con la Bicamerale non hanno nulla a che vedere». E così D'Alema per primo ha sentito il dovere di chiarire: «Non ho mai affermato che Veltroni non mi ha aiutato». Ma certo, ha aggiunto, alcuni ministri «hanno rivolto critiche immotivate ed eccessive». Ossia, Lamberto Dini e Antonio Maccanico. Il segretario del Pds, quindi, invita ad una serena discussione nel Pds.

Stato sociale: la Corte costituzionale precisa l'esatta portata della sentenza dei giorni scorsi sull'intangibilità dei diritti acquisiti

Ora si possono tagliare le pensioni già erogate

Smontata ogni interpretazione sull'impossibilità di introdurre il contributo di solidarietà

ROMA Mentre tiene banco l'introduzione del «riccometro», la Corte Costituzionale puntualizza l'esatta portata della sentenza dei giorni scorsi sulla intangibilità dei diritti acquisiti in tema di pensioni.

La Consulta in una nota scritta, divulgata per mettere un punto alle polemiche, conferma che le pensioni già erogate non si possono revocare e quindi ogni legge in materia non può essere retroattiva. Ma se ci sono necessità di bilancio è possibile procedere a tagli.

Una lettura che smonta ogni interpretazione relativa all'impossibilità di introdurre un contributo di solidarietà per i pensionati o di addolcire il cumulo tra pensioni e redditi da lavoro introdotto dal governo con l'ultima legge Finanziaria.

Anche il passaggio a metodi di calcolo contributivo per tutti (assai meno favorevole di quello retributivo, calcolato cioè sulla base delle ultime buste paga) potrebbe non incontrare ostacoli.

A rimanere alta è la questione fiscale dopo l'ipotesi di introdurre una nuova forma di redditometro prima di concedere una serie di servizi sociali. I sindacati continuano a mostrarsi entusiasti, (D'Antoni rivendica a sè la paternità della proposta) Bertinotti lo sostiene, e sono rimasti solo i commercianti a scandalizzarsi, mentre il governo butta acqua sul fuoco sulla sua introduzione e sui suoi possibili effetti.

Mentre si litiga sul riccometro gli imprenditori della Life minacciano di opporsi «anche fisicamente» ai controlli in azienda

E prima ancora di una possibile applicazione di questo strumento, dal Veneto i ribelli della Life, il sindacato degli imprenditori filo-leghisti annuncia che si opporranno «anche fisicamente» ai controlli in azienda da parte di guardia di finanza e ispettori fiscali. Ma malgrado la ritrovata sintonia sul fisco, sindacati e Rifondazione continuano a essere assai critici sui progetti del governo in tema di stato sociale.

Sergio Cofferati ribadisce cha la strada sarà lunga e piena di ostacoli e che il sindacato prima di decidere alcunchè chiederà un esplicito mandato alla base per sottoscrivere possibili intese. Anche Sergio D'Antoni rilancia le critiche e ripete che al di là di misure apprezzabili «manca una strategia complessiva, una visione organica per rivedere i caposaldi dello Stato sociale». E Fausto Bertinotti ripete che «non è più tempo di sacrifici. Di fronte alla stagnazione dell'economia, al rallentamento del ciclo produttivo, al dilagare della disoccupazione non si può imporre un rigorismo astratto, una politica di tagli che allontanerebbe definitivamente le masse popolari dalla politica».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 4 luglio 1997 è stata di 55.950 copie
FIEG
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Sindacati e Rifondazione polemici con la proposta Berlinguer illustrata al Consiglio dei ministri

E' rissa sui fondi alle scuole private

Il finansiamento statale secondo la Uil sarebbe di 1500 miliardi annui

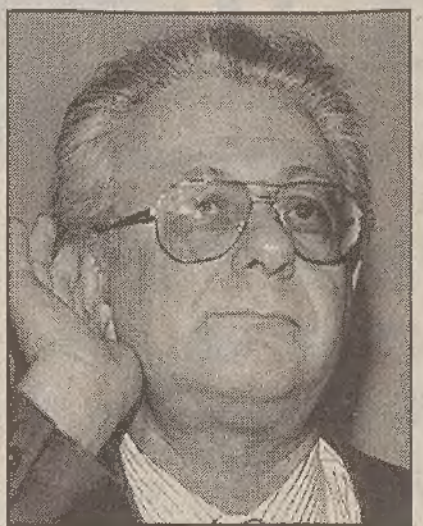
ROMA Non si parla apertamente di parità scolastica. Sarebbero appena quattro o cinque articoli.

Pochi, ma rivoluzionari. Berlinguer li ha illustrati ieri dinanzi al consiglio dei ministri, battendo cassa per quella che denomina come «qualificazione, integrazione e sviluppo del sistema scolastico e formativo». Fuori dal Palazzo gongolano i privati, le scuole cattoliche, un milione e 200 mila alunni e i loro genitori: secondo alcune indiscrezioni lo Stato potrebbe accollarsi sino al 35 per cento del costo di ogni studente (versando direttamente agli istituti). La Uil fa i conti e mette in guardia: sono almeno 1500 miliardi annui, forse di più.

Mentre Rifondazione e Cgil criticano duramente il progetto, Berlinguer si limita ad esporre il progetto ai colleghi di governo. L'accordo politico trasversale - anche con frazioni del Polo - garantirebbe l'approvazione del disegno di legge. Prima di mandarlo alle Camere bisogna però ponderare sui costi. E' dunque possibile che i ministeri del Tesoro e delle Finanze rivedano al ribasso la generosità statale, apportando correzioni sostanziali al progetto.

«Grave e inaccettabile»: così la Cgil Scuola ha definito il ddl di Berlinguer. Addirittura, minaccia il sindacato, c'è «il rischio di dissolvere la maggioranza parlamentare». L'accusa definisce il progetto una provocazione: «Arriva mentre si tagliano i bilanci della scuola pubblica». Concertizzano, furenti, i Cobas: «Ci vuole il premio Attila per Berlinguer, come demolitore della scuola pubblica, la finanziaria ha giàtagliato 4116 miliardi, 29 mila posti, 1800 scuole e 11 mila classi».

Sulla stessa linea Rifonazione Comunista. La senatrice Salvato espone la sua «più netta opposizione su un progetto che è un vulnus costituzionale, intollerabile in presenza delle penalizzazioni della scuola pubblica, inconciliabile con la costituzione che dice che la scuola privata «è senza oneri per lo Stato».

Più morbido il parere della Cisl: «Sarebbe stata preferibile la strada della convenzione sulla base degli alunni frequentatori, una soluzione più trasparente e sopratutto più coerente con la visione di un sistema integrato». Il rischio paventato è quello di una pioggia di contributi finanziari senza i dovuti controlli di qualità e funionamento degli istitui privati: un tot. ad alunno senza valutare l'esatto valore di ogni scuola.

In questa maniera - secondo le indiscrezioni filtrate sulle ipotesi del ddl - «verrebbero omessi - accusa ancora la Cisl - il requisito della mancanza di fini di lucro, quello del controllo delle modalità di reclutamento e della gestione del personale». Non è detto però che il contributo diretto alle scuole sia l'unica ipotesi allo studio: potrebbe essere abbinata - o parzialmente sostituita - da sgravi fiscali a favore dei genitori.

Il governo Jospin ammorbidisce le posizioni: «Su Romania e Slovenia non insisteremo, per ora bastano Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca»

Nato: Clinton non molla e Parigi si accoda

A quattro giorni dal vertice di Madrid l'Italia resta isolata nel sostenere l'allargamento ai Cinque

MADRID A quattro giorni dall' inizio della della conferenza al vertice madrilena della Nato, il presidente degli Stati Uniti, Clinton, ha ribadito ieri sera che Washington non intende accettare un ampliamento della NATO esteso ad altri paesi oltre ai tre già da lui indicati: Ungheria, Polonia e Repubblica Ceca. «Non pretendo che l'America imponga la propria volontà all'Europa», ha detto Clinton, ma ha confermato che non cederà alle pressioni esercitate fin qui dai governi di Italia e Francia perchè l'invito ad aderire alla Nato sia esteso fin d'ora anche a Romania e Slovenia. «Non voglio escludere nessuno - ha proseguito il presidente - ma penso che sia importante ribadire il principio che non ammettiamo nessuno fino a che non saremo assolutamente sicuri che la loro democrazia è stabile e le loro forze armate efficienti».

A nulla è valso, a questo riguardo, l'intenso lavorio diplomatico di questi giorni, nei quali il segretario di stato americano Madeleine Albright ha conferito anche con il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini. Clinton ha ribadito immutata la sua posizione precedente, nel rilasciare un'intervista ai corrispondenti di cinque emittenti tv di stato a Washington: Italia, Spagna, Francia, Gran Bretagna e Germania. Nei giorni scorsi, alcune capitali europee non avevano nascosto una certa irritazione per la chiusura di Washington, ma ieri sera l' Eliseo ha fatto una mezza virata, lasciando l'Italia praticamente isolate. La Francia infatti ha ammorbidito la sua posizione sulla questione: «Non è concepibile bloccare la decisione dell'Allenza sulla quale sono tutti d'accordo», cioè l'ingresso di tre paesei, Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca, ha dichiarato la portavoce dell'Eliseo Catherine Colonna. «Intendiamo continaure a sostnere l'ingresso di Romania e Slovenia ma con modalità che rimangono da negoziare, Madrid non è il punto di arrivo, è solo la prima fase dell'allargamento».

Sulla spinosa questione del reintegro della Francia nel comando Nato, la portavoce ha riferito che «la questione probabilmente non sarà discussa a Madrid» nel vertice del 8-9 prossimi. «Ma noi rimaniamo disponibili. Quello che è certo che la riforma dell' Allenza non è ancora completa. La palla è nella metà campo del nostro partner. Gli Stati Uniti non sembrano ancora pronti ad andare fino in fondo», ha concluso.

Da tempo Parigi chiede che il comando del fianco sud dell'Alleanza sia affidato ad un europeo ma gli Stati Uniti sostengono che siccome al comando di Bagnoli (Napoli) è presente la VI flotta Usa, il comando deve restare a Washington per non dividere la Flotta dalla Nato.

Lubiana, accordo fra i partiti per adeguarsi alle norme Ue

LUBIANA I principali partiti politici della Slovenia hanno raggiunto ieri un accordo per coordinare la strategia di avvicinamento alla Ue. In un comunicato del governo si dice che i partiti hanno ribadito la loro disponibilità ad una totale collaborazione «per procedere verso la piena adesione all'Unione Europea e garantire le necessarie condizioni legali e politiche per la ratifica del Trattato di associazione con la Ue», e si assicura che, come previsto dal Trattato di associazione, verranno varate le misure necessarie ad una liberalizzazione del mercato immobiliare, attraverso un emendamento costituzionale che in questo settore porrà i cittadini dei paesi della Ue sollo stesso piano degli sloveni. Il mese scorso la Corte costituzionale di Lubiana aveva ingiunto al parlamento di aprire il mercato immobiliare agli stranieri, subordinando a un tale provvedimento la ratifica del Trattato con la Ue.

Italia-Croazia: presto in Adriatico esercitazioni militari congiunte

ROMA L'Italia appoggerà la Croazia per un suo ingresso nella «Partnership per la pace». E' questo l'esito più importante dell'incontro avuto a Roma tra il ministro della difesa, Beniamino Andretta e il suo omologo croato, Gojko Susak. Ma non basta. L'Italia e la Croazia sono pronte, in un prossimo futuro, a dare vita anche a esercitazioni militari congiunte, probabilmente nel mare Adriatico. Presenti i rispettivi capi di Stato maggiore (Venturoni e Miljavac) i due ministri hanno altresì valutato la possibilità di un allargamento dell'Intesa trilaterale tra Lubiana, Budapest e Roma anche a Vienna e a Zagabria. «Per gli italiani si tratta di un processo normale - ha dichiarato Susak - i quali propongono di partire con manovre militari congiunte di cui essi stessi si faranno promotori». Se tutto dovesse svolgersi senza intoppi, l'Italia sarà il secondo Paese occidentale a firmare un accordo militare con la Croazia.

Il tema dell'allargamento dell'Alleanza atlantica dibattuto in un convegno a Trieste sulla cooperazione per la sicurezza nell'Europa centro-meridionale

La Slovenia accusa il colpo: «Non adegueremo la difesa»

TRIESTE *La Slovenia accusa il colpo. L'esclusione dalla Nato, sancita di fatto dal «niet» statunitense, è stata mal digerita a Lubiana. «Una simile decisione probabilmente rallenterà il nostro processo di transizione, con particolare riguardo alla realizzazione di un sistema militare di difesa in linea con gli standard occidentali e rallenterà il nostro accesso all'Unione europea». Sono parole di Ivan Hostnik, responsabile del centro studi strategici del ministero della difesa sloveno, pronunciate ieri al convegno «Cooperazione per la sicurezza nell'Europa centro-meridionale» in corso di svolgimento a Trieste e organizzato dall'Istituto per gli studi sulla sicurezza della Ueo e dal Centro alti studi della difesa con la partecipazione di folte delegazioni provenienti, oltre che dall'Italia, da Austria, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Polonia, Cechia, Slovacchia, Romania, Slovenia e Ungheria.*

Ma per il gen. Carlo Jean, direttore del Centro alti studi difesa, non tutto è perduto. «A Madrid - dice - ci sarà un negoziato che deciderà che fare. Dipende se ci sarà o meno una volontà di compromesso». Le ritrosie Usa verso Lubiana, secondo Jean, sono dovute a motivi di bilancio in un periodo di tagli alla difesa, di contrarietà dell'opinione pubblica, del Congresso e del Senato. «Washington - spiega Jean - preferisce una strategia dei piccoli passi». Un allargamento dal Baltico al Mar Nero lascerebbe dei pericolosi vuoti di incertezza circa futuri ampliamenti e nuocerebbe soprattutto alle repubbliche baltiche. Insomma, lasciando sicuramente fuori dal primo allargamento i Paesi che entreranno a termine nella Nato (tra cui la Slovenia per l'appunto), lo stesso apparirà come un processo continuo, aperto, inclusivo e non esclusivo.

Fin qui il Washington-pensiero. Ma in Europa, Jean lo sa, la sensibilità è diversa. «Da noi la preoccupazione principale - prosegue - è che la non inclusione possa avere effetti negativi sui processi di democratizzazione, anche se questo non è il caso di Lubiana. L'altro aspetto è che la Turchia, senza la Romania, sarebbe ulteriormente isolata nel Mar Nero e il nostro sistema di sicurezza ha in quel Paese un punto cruciale.». Ma ci sono anche i Balcani. Jean è convinto che l'ingresso nella Nato di Bucarest, dati i suoi rapporti con Grecia, Bulgaria, Ankara e Belgrado, sarebbe un grosso fattore di stabilizzazione dell'intera area.

Che l'esclusione dalla Nato o dall'Ue possa procurare grossi traumi nei Paesi interessati è pienamente consapevole anche Guido Lenzi, direttore dell'Istituto per gli studi sulla sicurezza della Ueo. «Queste organizzazioni - spiega però - non sono enti di beneficienza. Esse danno degli indirizzi, ma la soluzione istituzionale non risolve di per sè i problemi legati a uno sviluppo coerente, neanche per chi ne fa già parte. Lo vediamo per l'Italia e per quei Paesi che non riescono a raggiungere il traguardo della moneta unica europea».

Un ultimo pensiero resta a Trieste. «Una zona di confine - la definisce Renzi - che speriamo non rimanga più tale». Qui per l'esponente Ueo c'è la sensibilità per comprendere che «eterogeneità di approccio non significa discriminazione, nè sistema del bastone e della carota. Non si può precludere lo sviluppo futuro a nessuno». L'epoca dei buoni da una parte e dei cattivi dall'altra è finita. I blocchi si sono sgretolati e la Nato cerca, un po' a tentoni, di ritrovare una nuova identità.

Mauro Manzin

Il Governo annuncia che dal 18 luglio inizierà la smobilitazione del contingente italiano

Operazione Alba, comincia il conto alla rovescia

Ma il ministro Andreatta temporeggia: meglio aspettare che il nuovo governo sia insediato

L'ANALISI

Parla il segretario generale, Giancarlo Aragona

Il voto del Paese delle aquile soddisfa l'Osce: ora serve un altro sforzo internazionale

TRIESTE *«Le elezioni in Albania? Adeguate e soddisfacienti», parola dell'ambasciatore Giancarlo Aragona, Segretario generale dell'Osce. Ieri a Trieste per partecipare al convegno «Cooperazione per la sicurezza nell'Europa centro-meridionale», non teme di affermare che il voto di domenica nel Paese delle aquile «è andato forse al di là delle aspettative, perché è stato organizzato bene e ha dimostrato un grande desiderio del popolo albanese di partecipare alle elezioni e di prendere così nelle proprie mani il futuro dell'Albania».*

Certo il giudizio di Aragona va inserito in una situazione, come quella che si vive in queste ore a Tirana, del tutto inusuale a quelli che sono i parametri occidentali. Egli ha anche affermato che, nonostante alcuni grossi problemi delle ultime ore, domani si terrà regolarmente il turno di ballottaggio e si ripeteranno le elezioni in quei collegi (31 in tutto) in cui ci sono state delle carenze. Resta però ancora da discutere il ruolo dell'Osce dopo la conclusione del processo elettorale, alla luce anche dell'annunciato ritiro delle truppe della missione «Alba» che inizierà a partire dal prossimo 18 luglio.

«L'orientamento – spiega Aragona – è che l'Osce continui a fornire un quadro di coordinamento con altre organizzazioni internazionali, perché la situazione albanese non può essere affrontata solo da una di esse. Quindi il Consiglio d'Europa, l'Ue, le istituzioni finanziarie internazionali, e forse anche altre quali l'Ueo, che si occupa di problemi di polizia, potrebbero contribuire a questa "operazione"». «Come Osce - precisa - siamo molto sensibili e attenti a questioni come la democrazia, i diritti umani e la libertà di stampa, quindi lì potremo svolgere direttamente i nostri programmi». «Ma - conclude Aragona - chiediamo fin d'ora la collaborazione di altre organizzazioni per gli ulteriori settori chiave relativi al regolare funzionamento delle istituzioni democratiche».

L'Osce, dunque, si propone quale capofila di una «squadra internazionale» pronta a fornire a Tirana schemi e mezzi indispensabili a ricostruire un Paese demolito nelle sue fondamenta.

m.ma.

Una missione iniziata male, con «Vittorio Veneto» arenato, una nave di profughi a fondo, un ambasciatore rimosso: poi tutto ha funzionato

ROMA Scivoleranno via a partire dal 18 luglio. Da quella data, i nostri soldati inviati in Albania si lasceranno alle spalle la terra di fuoco e di violenza, saliscendi infinito tra sprazzi di rivolta e oasi di calma, che li ha visti alla guida della Forza multinazionale di pace. A scaglioni, poi, entro la prima decade di agosto, tutto il contingente internazionale abbandonerà il «paese delle aquile». Per i militari italiani il conto alla rovescia è dunque cominciato: due settimane o poco più nel paese dove notte e giorno cantano le mitragliatrici. Dove si può morire per poco, per nulla, tra insorti che pure quando festeggiano lo fanno sparando all'impazzata. La data del ritiro - un sospiro di sollievo per tante mamme e fidanzate italiche - l'ha snocciolata ieri il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti. L'ha comunicata nel corso della cerimonia per il giuramento di 1200 volontari a «ferma breve» della Brigata Bersaglieri Garibaldi, a Sora, nel frusinate, sotto l'occhio vigile del capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. A correggerlo è intervenuto però qualche ora dopo il ministro della Difesa: «fino al momento della formazione del Governo, che se non sbaglio dovrebbe avvenire verso il 25 luglio - ha replicato Beniamino Andreatta da Torino - sarebbe opportuno mantenere le nostre forze in Albania integre».

Fatto sta che, giorno più giorno meno, siamo agli sgoccioli. L'Italia lascia. Con qualche rimpianto, forse.

Ma con la sicurezza - ha dichiarato Brutti - che la missione «ha tenuto il passo giusto» e che le forze italiane «sono state la spina dorsale dell'intera missione». Già: l'America credeva che il nostro Paese non ce l'avrebbe fatta, che sarebbe forse stato schiacciato sotto il peso di una responsabilità e di un coordinamento troppo onerosi. E invece no. Qualche debacle, soprattutto all'inizio della missione, c'è stata, è vero: dall'incidente del 22 aprile, a una settimana dall'inizio della missione, che ha visto l'incrociatore «Vittorio Veneto» arenato sui fondali del porto di Valona all'affondamento della motovedetta carica di profughi nel canale d'Otranto fino allo scottante caso dell'ambasciatore Paolo Foresti e al successivo «balletto delle feluche». Ma in quelle terre si può parlare di «successo» di una missione quando questa non provoca incidenti e riesce a dislpcarsi sul territorio senza essere forza di occupazione o schiarandosi da una parte piuttosto che da un'altra. «Alba», iniziata il 15 aprile e la cui durata era prevista in 90 giorni, è stata poi prolungata di altri 45 giorni per evitare che il contingente militare si ritirasse parallalemente alle elezioni legislative. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge che autorizza appunto questo allungamento, come stabilito dalla risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Tra poco scatterà l'ora del «tutti a casa». E l'emozione collettiva - dopo gli orribili fatti di Somalia e la scossa per il militare italiano ferito al cuore in Albania - si placherà.

Leka primo d'Albania nel '75, in Spagna, quando si autoproclamò re in esilio. Nato nel '39, fu portato via dal padre, re Zog, quando aveva due giorni, in coincidenza con l'invasione italiana. Il padre, Ahmed Zogu, non era nobile: era un politico di destra, esponente dell'oligarchia agraria che dopo essere stato presidente della Repubblica nel '25 decise di autoincoronarsi nel '28. Cresciuto in Grecia, Egitto e Inghilterra, Leka si è laureato alla Sorbona e finora aveva manifestato un carattere mite e pacifico.

Domani il ballottaggio elettorale: e forse ci sarà anche un terzo turno

Nuova manifestazione del leader monarchico, questa volta senza armi

E a Tirana Leka non molla

TIRANA Non hanno fatto dietrofront. Neppure davanti al divieto della polizia che, per precauzione, già a metà pomeriggio aveva dichiarato illegale la manifestazione. Tant'è: alle 19, contornati da un imponente servizio di polizia, i monarchici albanesi sono tornati a protestare. Nella stessa piazza Scanderbeg di Tirana dove il giorno prima i tafferugli tra i seguaci di re Leka e la polizia avevano provocato la morte di una persona e il ferimento di cinque. «La dimostrazione ci sarà - aveva confermato un inflessibile pretendente al trono - e ci sarà anch'io, se non andassi scoppierebbe la rivolta». Armati? Certamente, ha tuonato Leka.

Ecco perchè le strade della capitale sono state perlustrate per ore e ore da pattuglie motorizzate della Forza multinazionale, mentre reparti speciali del ministero dell'Interno si sono appostati intorno alla piazza e davanti alle sedi dei ministeri. Persino il famigerato reparto «88», specializzato in interventi antisommossa, si è schierato nel palazzo del Governo per scongiurare eventuali tentativi di assalto. Ecco perchè il primo ministro Baskhim Fino - che nel pomeriggio ha riunito tutti i partiti della coalizione governativa, senza poter contare però sulla partecipazione del Partito democratico e di quello monarchico - ha condannato gli incidenti di giovedì per poi avvisare: no alle armi durante le manifestazioni di piazza. La manifestazione è andata bene: nessun incidente, solo una folla di circa 500 persone che urlava slogan a favore della monarchia con pollice e indice della mano alzati a forma di «L», sinonimo di Partito della Legalità, ovvero monarchico. Leka, vestito questa volta in abiti civili, ha arringato la folla invitandola a tornare a riunirsi tutte le sere nella piazza per esigere la restituzione dei voti a favore della monarchia ma di manifestare pacificamente, «da cittadini comuni, senza armi». E nessuno dei suoi fan ieri sera ha esibito armi.

La tensione resta comunque alta. Nel pomeriggio il Partito socialista ha diffuso un comunicato con cui ha accusato Berisha di strumentalizzare Leka e di essere perciò responsabile della sparatoria di giovedì.

Procede intanto, seppure tra mille difficoltà, la macchina elettorale. Mentre l'Albania si prepara a tornare alle urne domani per il secondo turno, la Commissione elettorale centrale lascia intravvedere la possibilità di un terzo giorno di votazioni. Lo «spezzatino» potrebbe aver luogo domenica 13 luglio e riguarderebbe quelle circoscrizioni i cui risultati non sono stati ancora ufficializzati (11 su 115) o quelle i cui esiti risultassero contestati e dunque da replicare.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge proposto da Anna Finocchiaro

Via da casa il coniuge violento

La decisione potrà essere assunta in tempi rapidi dal giudice civile

ROMA «Dare alle donne e ai loro figli minori, i quali spesso sono vittime di violenza nelle relazioni familiari, uno strumento più rapido ed efficace per porre fine alla convivenza senza essere costrette ad abbandonare il domicilio familiare»: con questo obiettivo il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un disegno di legge proposto dal ministro delle Pari Opportunità, Anna Finocchiaro.

In tempi rapidi, da un giudice civile, in base a gravi indizi di colpevolezza: a queste condizioni la futura legge permetterà di sbattere fuori di casa il marito o il convivente accusato di violenza nei confronti della donna, e indirettamente - a livello psicologico - sui figli.

La nuova misura cautelare introdotta si chiama allontanamento da casa. Non esclude altre misure cautelari tipiche del processo penale, dunque può sovrapporsi - o essere superata - dal carcere. Non verrà ordinata da un giudice penale, ma in camera di consiglio, dopo una rapida istruttoria, dal giudice civile. I gravi indizi riguarderanno i reati di violenza sessuale, maltrattamenti, lesioni gravi e gravissime, tutti se commessi fra le mura di casa o comunque nell'ambito delle relazioni familiari.

La donna che subisce violenze e maltrattamenti potrà sempre scegliere la strada delle denuncia penale, ma probabilmente otterrà effetti immediati più celeri - appunto l'allontanamento - rivolgendosi al giudice civile. Se applicata la misura comporterà: immediato allontanamento da casa, divieto di farvi rientro senza l'autorizzazione del giudice, eventuale prescrizione di non frequentare i luoghi abituali della vittima delle violenze, possibile ingiunzione di pagamento di un assegno di mantenimento. La misura dura sino a 6 mesi, può essere prorogata ogni volta di tre mesi.

Ulteriore condizione della richiesta di allontanamento: nel nucleo familiare vi sono figli minori riconosciuti, o maggiorenni non autosufficienti, oppure quando il convivente richiedente ha un diritto di proprietà sulla casa. Se la violenza è commessa direttamente sui minori bisognerà rivolgersi sempre al giudice penale. Se infine è aperto un procedimento di separazione, la misura verrà richiesta al giudice della separazione. La trasgressione all'ordine del giudice civile è sanzionata penalmente. Il procedimento principale e tutti i procedimenti civilistici connessi, anche quelli finalizzati alla riscossione dell'assegno di mantenimento, sono esenti da qualsiasi imposta. La misura si estingue in caso di assoluzione o di condanna con sospensione condizionale della pena.

Rodotà sulla privacy «È illegittimo l'invio non riservato di citazioni e contravvenzioni»

ROMA E' «illegittimo» l'invio non riservato e diretto di verbali di contravvenzioni, atti di citazione e documenti consimili. Lo ha detto il garante per la privacy, Stefano Rodotà, in una intervista rilasciata a «Interlex», una rivista multimediale di diritto presente su Internet, e che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Mc Microcomputer». Ad avviso di Rodotà, «non c'è nessun dubbio»: l'invio, da parte di alcuni Comuni e organi giudiziari, di verbali delle contravvenzioni, atti di citazione e altri documenti aperti e senza busta, «era illegittimo anche prima dell' entrata in vigore della legge 675 sulla privacy. Ora, trattandosi di informazioni personali, si deve curare che esse vadano nell'unica direzione legittima, cioè all'interessato, e non possano essere messe a disposizione di terzi, dal postino al vigile urbano, casualmente o meno».

Nell'intervista, rilasciata a Manlio Cammarata, Rodotà annuncia tra l'altro che l'ufficio del garante sta preparando un sito su Internet, che sarà attivato «prestissimo».

Poggi tenta due volte il suicidio Gorrini invece vuole stare dentro

Oggi davanti al gip si decide se torna a casa il professore milanese

MILANO Ha tentato due volte di suicidarsi in carcere. A salvare Giuseppe Poggi Longostrevi, la mente della maxitruffa milanese alla sanità, sono stati gli agenti della prigione di Opera, alla periferia di Milano, che controllano il professore 24 ore su 24.

Longostrevi in un'occasione ha cercato di togliersi la vita con un sacchetto di plastica chiuso intorno alla testa. La seconda volta invece, nell'ora d'aria, ha tentato di impiccarsi utilizzando quattro canottiere annodate fra di loro. A raccontare gli episodi, avvenuti il 20 e il 21 giugno, è stato l'avvocato di Longostrevi, Giuseppe Aglialora, che per ben due volte ha presentato istanza di scarcerazione per il suo assistito e in entrambi i casi sono state respinte. Oggi il gip Tranfa deciderà sulla terza istanza avanzata dal difensore del professore. L'avvocato Aglialora ha ribadito ieri che Longostrevi ha necessità di terapie che in carcere non possono essere praticate.

In più occasioni il professor Longostrevi avrebbe manifestato la volontà di togliersi la vita. Gli stessi medici del centro clinico di Opera, a quanto ha raccontato l'avvocato Aglialora, avrebbero notato frequenti cambi di umore ingiustificati nel detenuto. In un caso la sua cella è stata trovata allagata.

Il fratello di Longostrevi, Giancarlo, dopo una visita in carcere, è rimasto impressionato dalle condizioni in cui si trova il professore: sporco, malandato e incerto nel portamento.

Chi invece dalla prigione per protesta non vuol uscire è Giancarlo Gorrini, l'ex patron della Maa assicurazioni e grande accusatore di Di Pietro. Gorrini sta scontando tre anni. Colpito da ischemia, ha rifiutato ieri il ricovero all'ospedale Niguarda di Milano. Due settimane fa la compagna Donatella Turri aveva lanciato un appello perchè gli venisse data la possibilità di curarsi all'esterno del carcere.

Era stato comandante delle guardie del corpo di Scalfaro

Genova, coca in caserma Coinvolto altro ufficiale

GENOVA Indagato «eccellente» nell'inchiesta a carico del colonnello dei carabinieri Michele Riccio e di altri cinque militari della sua squadra è il maggiore dei carabinieri Luciano Rossetti, 39 anni, ex comandante delle guardie del corpo del Presidente della Repubblica Scalfaro.

Rossetti, che era stato collaboratore di Riccio a Genova, è indagato per concorso in detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. L'ipotesi di accusa nei suoi confronti è contenuta nell'ordinanza del gip in relazione al verbale di interrogatorio del collaborante Angelo Veronese nel capitolo che riguarda la presunta illecita attività della raffineria di cocaina gestita dal colonnello Riccio.

Rossetti, dietro sua richiesta ora distaccato in una compagnia periferica di Roma, assistito dall'avvocato di fiducia Ubaldo Leo di Palermo, è stato interrogato il 10 giugno.

«Le accuse del pentito - ha spiegato ieri l'avvocato Leo - sono totalmente infondate. Veronese parla di Rossetti il giorno in cui l'ufficiale venne trasferito e traslocò. Lo vide solo in quell'occasione. Rossetti era entrato solo per salutare prima di partire. Vide che alcune persone stavano lavorando su alcune cose, chiese cosa stavano facendo e gli risposero che stavano preparando tutto per portare lo stupefacente alla distruzione. Rossetti allora se ne andò. Penso perciò - ha concluso l'avvocato - che il maggiore abbia chiarito la sua posizione e che non debba avere alcun seguito».

Rossetti è stato tirato in ballo nell'ormai famoso interrogatorio, del 21 febbraio del '97, del teste e collaborante Angelo Veronese, reso in parte pubblico in una conferenza stampa a Roma dalla parlamentare di Forza Italia, Tiziana Parenti. «Ricordo - dice Veronese - che mentre lavoravo la sostanza, arrivò il capitano Rossetti che assistette a qualche fase della lavorazione. Si trattava sempre di un pacco di stupefacente da chilo, ne ricavai circa sei o sette etti... Non ho mai chiesto la provenienza della sostanza nè la sua destinazione. Dopo qualche mese venni contattato nuovamente da Riccio il quale mi disse che dovevo fare una ulteriore lavorazione. Anche nella terza occasione mi recai in corso Europa...».

Sarebbe uscito proprio mentre stava entrando la supertestimone Gabriella Alletto

Omicidio di Marta: spunta il quarto uomo

La donna ricorda di aver visto un'ombra: «Ricordo solo che era senza barba»

Botta e risposta tra accusa e difesa sull'alibi di Scattone: alcuni testimoni avrebbero confermato la sua presenza alla Sapienza al momento del fatto

ROMA Giovanni Scattone vicino alla finestra, Salvatore Ferraro a un metro da lui, l'usciere Francesco Liparota, di spalle, Gabriella Alletto che entra pochi istanti prima dello sparo. Sino a ieri era questa la ricostruzione delle presenze nella stanza numero 6 dell'istituto di filosofia del diritto nel momento in cui dalla finestra dell' aula partì il colpo che ha ucciso Marta Russo. Oggi il colpo di scena, o meglio quello che in un primo momento si è presentato come tale: «Nella stanza degli assistenti - ha ricordato Gabriella Alletto - c'era un quarto uomo, uno alto, un pennellone». Di quest'uomo, che la Alletto dice di aver intravisto come un'ombra, la segretaria ricorda soltanto che non aveva la barba. E poi che lui stava uscendo dall'aula proprio mentre lei entrava. Quindi, ne convengono anche gli avvocati di lei, «non può aver assistito allo sparo».

Maria Chiara Lipari, che nella stanza entrò subito dopo il ferimento di Marta Russo, ha sempre parlato di tre persone, due uomini e una donna. In un interrogatorio disse, tra l'altro, di aver avuto la sensazione che dalla stanza uscisse Massimo Mancini. Gli inquirenti hanno escluso questa circostanza dicendo che Mancini era altrove. Lo scenario si fa sempre più complicato: quanta gente c'era allora quel giorno nella stanza 6?

Botta e risposta intanto tra accusa e difesa: questa volta il terreno dello scontro è stato l'alibi di Giovanni Scattone, l'assistente universitario accusato di aver sparato il colpo che ha ferito a morte Marta Russo. In mattinata filtra un'indiscrezione: altri due-tre testimoni smentirebbero l'alibi di Giovanni Scattone. Questi avrebbe confidato a queste persone di trovarsi alla «Sapienza» al momento del fatto.

Quote latte: oltre 200 allevatori indagati dalla magistratura

MILANO Gli allevatori sono tornati ieri a Milano con i loro trattori per protestare con forza contro l'atteggiamento del governo sul problema delle quote latte. La manifestazione è stata pacifica ma non per questo ha impedito ai portavoce, tra un campanaccio e l'altro, di fare un annuncio clamoroso: oltre 200 persone sarebbero indagate dalla magistratura per la vicenda delle quote. Gli allevatori scesi in piazza erano oltre un migliaio, giunti da ogni parte della Lombardia con i loro trattori e altri mezzi agricoli. Fra questi anche "Gina", la mucca simbolo della protesta. Senza mezzi termini gli allevatori hanno chiesto di avere indietro i soldi trattenuti dagli industriali per il pagamento della multa inflitta dalla Ue per le quote latte.

IN BREVE

Italsanità: assolto Ciarrapico, condanna a Mach di Palmstein

ROMA I giudici della seconda corte di appello di Roma hanno emesso otto condanne per la vicenda «Italsanità», riguardante l'allestimento di strutture residenziali per anziani, e Safim-factor. Tra i condannati Ferdinando Mach di Palmstein (un anno di reclusione e 400 mila lire di multa) e Mauro Leone (otto mesi di reclusione e 800 mila lire di multa). In primo grado erano stati prosciolti dal gip. Assolto Giuseppe Ciarrapico, al quale era stato inflitto un anno di reclusione. Tutte le persone condannate hanno usufruito del beneficio della sospensione condizionale della pena.

Polizia: funzionario punito con un trasferimento: aveva obbedito agli ordini del procuratore Borrelli

MILANO «Il capo della Criminalpol di Milano, Filippo Ninni, che ha lavorato alle inchieste sulla 'ndrangheta in Lombardia con 1.500 arresti - secondo il segretario del Siulp milanese, Orlando Minerva - è stato punito col trasferimento a un incarico meno prestigioso (vicario alla questura di Belluno), perchè, obbedendo agli ordini del procuratore Borrelli, non informò i suoi superiori delle perquisizioni all'interno del Viminale che avrebbe fatto su incarico del pm Pradella per le inchieste sulle stragi». Il Siulp organizzerà una protesta davanti al Viminale.

Napoli, ritratta il presunto killer «pentito» di Silvia Forse c'è una strategia di depistaggio della camorra

NAPOLI Ha ritrattato la confessione resa il 26 giugno sulla sua partecipazione allo scontro a fuoco tra clan dell'11 giugno in cui rimase uccisa Silvia Ruotolo. Il presunto killer «pentito» non ha confermato le rivelazioni messe a verbale davanti ai funzionari della mobile il 2 luglio. La ritrattazione del presunto killer, che era in semilibertà quando avrebbe partecipato al «raid», è uno dei motivi che induce la Procura a ritenere che le sue precedenti rivelazioni possano rientrare in una strategia di depistaggio messa in atto dalla camorra.

La consulta combattenti Rsi parte civile nel processo contro tre che uccisero italiani in Dalmazia e Croazia

ROMA Nel processo che si svolgerà contro tre slavi accusati di essere i responsabili, sotto diversi profili, delle uccisioni di italiani in Dalmazia e Croazia tra il '43 e il '47, si è costituita parte civile la Consulta dei combattenti per la Repubblica sociale italiana. «L'azione giudiziaria, patrocinata dall'avvocato Luciano Randazzo - si legge in una nota - è stata promossa perchè spinti dal dovere di ottenere giustizia per le centinaia di nostri camerati che, dal 1943 e oltre, subirono persecuzioni, torture e morte».

Raduno a Torino delle auto che divennero il simbolo della modernizzazione del Paese

La mitica 500 ha 40 anni

TORINO Quarantanni fa, nell'estate del 1957, il genio e la fantasia di Dante Giacosa, morto nel marzo dello scorso anno a 91 anni, crearono la Fiat 500, l'auto che divenne il simbolo della modernizzazione del Paese. Un'auto che ha continuato il successo della Topolino, sempre realizzata da Giacosa e immessa sul mercato nel giugno del 1936, poi ribattezzata «500» dalla direzione commerciale.

È un anniversario che passerebbe in sordina, se non fosse per il raduno organizzato a Torino dal Fiat 500 club d'Italia, premessa alla competizione che impegnerà 100 equipaggi per tre giorni. La vettura, di cui fino al 1975 sono stati prodotti 3.678.000 esemplari, fu inizialmente denominata dalla Casa torinese «Nuova 500». Fu lanciata due anni dopo la nascita della 600, di cui ricalcava i concetti tecnici, ma presentava la novità del motore bicilindrico raffreddato ad aria e una cilindrata di soli 479 cc.

I fondi a Trieste

L'ing. Melzi ha ragione: la Friulia non serve

Carlo Emanuele Melzi lascia l'Assindustria friulana e a proposito del sistema creditizio regionale dice cose più che condivisibili. Di più, con la battuta sull'inutilità della Friulia lancia un'idea che è meno paradossale di quanto sembri: destinare i fondi della finanziaria regionale (circa 400 miliardi) al rilancio produttivo di Trieste. Proprio in questi giorni è stata data notizia di un ulteriore finanziamento di più di 500 miliardi a valere sui capitoli di spesa della ricostruzione del post-terremoto in Friuli, avvenuto più di vent'anni fa. In tutto fanno, lira più lira meno, 14 mila miliardi che hanno permesso non solo la ricostruzione delle case, degli uffici pubblici e di quelli di culto, delle aziende industriali, commerciali e agricole, ma anche l'avvio di nuove attività partendo da tecnologie rinnovate. Opportunità ben sfruttate dall'operoso popolo friulano che si sono estese su tutto il territorio, anche dove il terremoto non aveva fatto né vittime né danni.

Forse per riequilibrare le opportunità non sarebbe sbagliato, accanto ai 500 miliardi per il Friuli, destinare un'analoga quota a Trieste, e considerato che il bilancio regionale non ha margini di discrezionalità di quest'ordine d'importi a disposizione, l'idea di «scongelare» le risorse finanziarie della Friulia diventa un'ottima idea. Magari da inserire nell'applicazione della legge regionale 8.4.'97 n. 10 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione» che nell'articolo 7 prevede che entro sei mesi sia emanato un provvedimento legislativo di revisione e migliore definizione del proprio ruolo e delle proprie partecipazioni nei settori finanziario e del credito.

Infatti appare a tutti evidente – e le dichiarazioni di Melzi ne sono una riprova – che il sistema creditizio di emanazione regionale non è all'altezza delle sfide che quotidianamente si pongono agli operatori economici. Alleanza Nazionale – e in particolare l'on. Manlio Contento – ha elaborato un progetto, che ora dovrà essere trasformato in proposta di legge, per rispondere ai nuovi bisogni.

La nostra regione ha diversi strumenti, che però appaiono non in grado di competere con i concorrenti che sono non solo gli istituti di credito nazionali ma anche quelli internazionali. La Regione Friuli-Venezia Giulia ha una società che cura la cooperazione con i Paesi dell'Est europeo: la Finest; sei società per quanto attiene al mercato domestico (Mediocredito, Friulia, Agemont, Finfidi, Friulia-Lis e Finreco) con palesi sovrapposizioni dopo l'emanazione del Decreto legislativo 1.9.1993 n. 385, ancorché con disponibilità di risorse finanziarie non di poco conto. Si tratta quindi di razionalizzare il sistema procedendo come segue: accorpare in capo al Mediocredito tutte le funzioni creditizie (Friuli-Lis, Finreco, Finfidi); essendo il Mediocredito vigilato dalla Banca d'Italia questo risulterebbe essere un elemento di garanzia per la Regione. Accorpare in capo alla Friulia le attività di «investment banking» (Agemont). A questo punto le due realtà sarebbero obbligate, anche per motivi di vigilanza, ad operare in maniera sinergica; si realizzerebbero così notevoli economie di scala non solo sul fronte dei costi e dell'integrazione finanziaria, ma anche delle nuove opportunità, senza contare la migliore pianificazione fiscale.

Si tratta, concludendo, di mettere anche il Friuli-Venezia Giulia nella condizione di gestire gli strumenti finanziari senza correre il rischio di diventare terra di conquista da parte di «sistemi» di altre regioni se non addirittura di altri Stati esteri, e di approfittare della rivoluzione del sistema finanziario regionale per dare a Trieste solide basi economiche per il suo rilancio.

Sergio Dressi
Consigliere regionale An

Nuova mentalità

L'emergenza rifiuti va affrontata al più presto

In natura il problema dei rifiuti non esiste, perché ciò che viene scartato da un gruppo di organismi, viene poi utilizzato da un altro gruppo. Prendiamo, ad esempio, l'anidride carbonica. Essa è un prodotto di scarto del metabolismo di molti esseri viventi, compreso l'uomo, ma le piante verdi, attraverso la fotosintesi, utilizzano la stessa sostanza per trasformarla, con l'aggiunta di acqua, in prodotti organici.

I rifiuti che l'uomo produce, invece, non vengono completamente riciclati. Ciò dipende innanzitutto dal fatto che ne produce troppi e, quindi, i decompositori naturali non fanno in tempo a trasformare i primi che già se ne aggiungono degli altri; secondariamente perché immette nell'ambiente prodotti sintetici, come le materie plastiche, che gli organismi viventi non sono in grado di riconoscere e quindi di metabolizzare. Queste sostanze sintetiche sono pertanto destinate a rimanere nell'ambiente in eterno, a meno che non vengano bruciate, con il risultato però di creare gas tossici, come la micidiale diossina.

I rifiuti prodotti dall'uomo vengono generalmente distinti in tre grandi categorie: 1) rifiuti industriali; 2) rifiuti di origine agricola; 3) rifiuti urbani. A questi andrebbero aggiunte le scorte radioattive, ma in Italia prodotti di questo tipo non dovrebbero esistere in quantità apprezzabili, essendo la nostra Nazione priva di centrali nucleari.

I rifiuti più pericolosi sono quelli di origine industriale perché comprendono un'alta percentuale di prodotti tossici e nocivi che rappresentano un serio problema di smaltimento. I più abbondanti sono invece quelli che provengono dal mondo agricolo: si tratta di centinaia di tonnellate di materiali di scarto che escono ogni anno dagli allevamenti, dalle colture agricole e dalle industrie agroalimentari. Infine vi sono i rifiuti urbani solidi, che in Italia ammontano a una ventina di milioni di tonnellate l'anno (circa un chilogrammo al giorno per abitante). Naturalmente qui ci si riferisce solo alla spazzatura, perché poi vi sarebbero anche le acque luride, cariche di escrementi e di detersivi.

Dopo la seconda guerra mondiale, e soprattutto negli ultimi trent'anni, la crescita dei consumi e il miglioramento del tenore di vita hanno fatto emergere il problema dello smaltimento dei rifiuti. Prima di quella data, la loro quantità era scarsa e la produzione di scorie pericolose molto limitata, sicché non erano necessari importanti provvedimenti governativi in questo settore. A Gorizia, a quel tempo, il problema si risolveva, per così dire, in casa. Molti di noi possedevano, nel cortile, una fossa, entro la quale si accumulavano gli scarti (quasi esclusivamente di natura organica) che venivano poi prelevati dal contadino, il quale li utilizzava come concime. Il resto dei rifiuti (carta, scatole di cartone, pezzi di stoffa) veniva bruciato nella stufa. Nei condomini più grandi e centrali la spazzatura di tutto il palazzo veniva caricata su un carro comunale e riversata in una fossa alla periferia della città.

Successivamente, quando non fu più possibile risolvere i problemi localmente, si passò alle discariche più o meno autorizzate e agli inceneritori. Da un po' di tempo a questa parte, da quando cioè quello dei rifiuti è diventato un problema ecologico, oltre che economico, si è iniziata anche da noi la raccolta differenziata da parte di essi, ma si può e si deve fare molto di più.

Il 5 febbraio di quest'anno, il ministro per l'ambiente Edo Ronchi ha emanato un decreto legge (che dovrà trovare piena applicazione in Comuni e Province entro l'1 gennaio 2000) con il quale si cerca di dare soluzione all'emergenza rifiuti. Lo slogan del decreto, all'insegna della prevenzione, è il seguente: «riduzione, riutilizzo, riciclo».

Antonio Vecchia
Gorizia

Adesso ho capito il Principe ecologico

Non è vero che le decisioni che si prendono nascano dall'oggi al domani; esse hanno sempre le radici nell'humus fecondo della convenienza, crescono all'ombra di un certo tipo di educazione e di cultura e, se al momento in cui vengono prese le motivazioni più profonde possono sfuggire, è il tempo, sempre galantuomo, a stabilire la verità.

Quando Carlo Alessandro di Torre e Tasso si schierò apertamente a fianco del Comitato del No per osteggiare la nascita del Terminal Snam, furono in molti ad applaudire la scelta del Principe di Duino; la scelta del nobile illustre fu portata ad esempio e usata come spinta decisionale nei confronti di chi ancora manifestava incertezze o dubbi.

Il Principe non si limitò a dare il suo appoggio generico, ma si impegnò nella campagna del No in prima persona, mettendo a disposizione la sua avita dimora.

Al tempo, dalle pagine del nostro quotidiano, si fece sentire, isolata voce nel deserto, la decisa disapprovazione di Glauco Boscarolli che in un articolo non privo anche d'una certa ironia, invitava il Principe a soprassedere e lo sollecitava, con molta gentilezza, a lasciare ai monfalconesi l'onere della scelta.

Ma il tempo, dicevamo, è galantuomo e oggi apprendiamo dalla voce di un personaggio pubblico, Vittorio Sgarbi, come l'opposizione al Terminal sia stata dettata anche dalla vicinanza del Castello, affacciato sulla scogliera di Duino con vista sulla cassa di colmata, dove avrebbe dovuto sorgere l'impianto di rigassificazione di metano liquido.

Secondo il polemico deputato il progetto Snam sarebbe stato, nei limiti del possibile, rispettoso dell'ambiente, ma, nonostante gli apprezzabili sforzi, l'impatto visivo dal castello ne sarebbe stato compromesso e si sarebbe così avallato un delitto di lesa bellezza, poiché anche il paesaggio è un patrimonio artistico e culturale che non può essere sfregiato a cuor leggero.

Non è dato di sapere quanto questa valutazione di carattere estetico abbia potuto condizionare la scelta dei monfalconesi al momento del voto, rende però piena giustizia alle motivazioni che hanno spinto il Principe Carlo Alessandro di Torre e Tasso a scoprirsi un animo ecologico e a ergersi a paladino della bellezza paesaggistica.

Non è azzardato supporre che, al momento della scelta ecologica, il Principe avesse già in animo di vendere il Castello e le parole di Sgarbi inducono a pensare che contatti più o meno pubblici fossero, al momento, già in atto; secondo la valutazione degli esperti la realizzazione dell'impianto di rigassificazione avrebbe deprezzato il Castello di alcuni miliardi... È chiaro che la scelta del Principe va vista come salvaguardia, del tutto legittima s'intende, del proprio portafogli, ma rimane un esempio di come le scelte che si fanno hanno spesso diverse chiavi di lettura. Sfumata la possibilità dell'impianto Snam, le trattative per la cessione del Castello di Duino si sono fatte più evidenti e serrate.

Pur con molte censure, alcune delle quali più che autorevoli, l'interno del castello, mobili, quadri, suppellettili ecc. è stato venduto all'asta, così che un patrimonio d'arte, di cultura e di storia è stato immolato, nella più completa indifferenza da parte delle autorità, sull'altare del Dio Mammona. Per il Principe i problemi relativi alla Snam non rivestono più grande importanza; se ne andrà da Duino a vivere la sua vita in altri lidi.

Nelle stanze vuote del castello si aggirano ora solo i fantasmi d'un passato che ha segnato una cospicua parte della storia del nostro paese e, forse, tra breve, anche loro se ne andranno chissà dove.

Nazario Romani
Angelo Folin
Appartenenti al Comitato del Sì

INDIA

Un po' di refrigerio contro il caldo torrido

NEW DELHI Un bagno ristoratore per difendersi dal caldo torrido che grava sulla capitale dell'India (la temperatura ha raggiunto i quaranta gradi) si trasforma per questi bambini in una occasione di gioco.

Paga il pensionato: Fossa entusiasta

Da un certo tempo si legge e si ode, tramite i mass-media, che va prendendo forma un progetto, definito a finalità sociale, che comporterà l'esborso di una certa cifra, detta di solidarietà, da parte dei pensionati che godono di un introito mensile superiore al milione (importo dichiarato in Tv da un ministro).

Per la par condicio, si lascia supporre che il provvedimento si estenderà pure ai lavoratori dipendenti, per non scontentare nessuno. Tutto ciò dovrebbe sommarsi ai previsti futuri tagli a sanità e pensioni, sembra motivo primario del nostro disavanzo pubblico, anche se si è pagato per tutta una vita la relativa contribuzione. Entusiasti Fossa, Marcegaglia, Agnelli, Governo e forze politiche, i quali per dare il proprio contributo, propongono di utilizzare il Tfr per scopi diversi da quelli istituzionali (ossia darlo a chi spetta) per rivitalizzare il mondo economico. Il loro, naturalmente.

Stelio Fiore
Trieste

Mi sono sentito nel «Club Reale»

È con un fremito di voluttuosa vanità che ho letto sul Piccolo di venerdì 27 giugno la furiosa lettera del signor Furio Finzi. Modesto e anonimo pensionato, grazie a lui mi sono sentito di colpo, in quanto membro di un «Club Reale», elevato al rango di personaggio importante. Ma che dico? Più che importante, tenebroso e minaccioso, data la formidabile, quanto segreta, potenza dei «Clubs Reali» che girano, in ampie volute, come falchi sulla repubblica che in tal modo rischia di vedersi spazzar via non solo le istituzioni, ma pure quell'altissima dignità – di cui parla il signor Finzi – che le hanno meritato il prestigioso «Premio Tangentopoli».

È un vero peccato che il signor Finzi abbia omesso due importanti particolari: l'ampio ferrajuolo – la ben nota uniforme di tutti i cospiratori che si rispettano –, con cui, sfidando «el niño» ci aggiriamo tra gli ignari cittadini; e, portato dal vento, il tocco dal campanile di Saint Germain l'Auxerrois. Se ce li avesse messi, il povero Ponson du Terrail sarebbe diventato verde per l'invidia anche se, in quanto scheletro, e pertanto privo di epidermide, avrebbe avuto serie difficoltà di carattere tecnico nel portare a termine in modo soddisfacente detta operazione cromatica.

Doverosamente premesso un tanto, vorrei che il signor Finzi si ricordasse dei tanti monarchici combattenti e martiri della Resistenza, a cominciare da Cordero di Montezemelo, alle fosse Ardeatine. E mi consentisse il triste ricordo personale di uno dei miei più cari amici d'infanzia, impiccato in via Ghega il giorno del suo diciottesimo anno, in quanto resistente perché monarchico. Che si ricordasse di due altri autentici eroi della Resistenza, Edgardo Sogno e Martini Mauri. E pensasse con un po' di affettuosa «pietas» alle migliaia di anonimi modesti soldati – i poveri, umili soldati dell'Italia contadina e culturalmente arretrata di allora –, che hanno deliberatamente preferito marcire nei «lager» nazisti, dopo l'8 settembre, piuttosto che rinnegare il giuramento fatto al Re. Ricordo altri miei amici, resistenti monarchici, arrestati e torturati dalla «banda Colotti» nel febbraio del 1945. E potrei continuare.

Sarei pertanto grato al signor Finzi se parlasse delle nostre persone, delle nostre idee e dei nostri morti con un po' di rispetto. E che invece di prendersela con dei cittadini perbene se la prendesse piuttosto, altrettanto furiosamente, con quella autentica «sagra del gattopardismo» della «Bicamerale» e con quell'aborto di Costituzione che si prepara a scodellarci. Con un Presidente della Repubblica «eletto dal popolo», ma esclusivamente su designazione dell'oligarchia partitocratica dominante, tanto quella «vecchia» che quella (tanto per non far nomi, il «Polo»), sedicente «nuova». O con il ripristino di una «proporzionale» respinta dal Paese a furor di popolo il 18 aprile 1993 o di un «finanziamento pubblico ai partiti», altrettanto risuscitato contro la volontà del Paese.

Se infine il signor Finzi – in quanto furiosamente repubblicano e conseguentemente convinto del carattere sanguinariamente tirannico delle monarchie, ritiene che Spagna, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Danimarca, Svezia e Norvegia siano paesi costellati da «campi di sterminio» dove gli avversari della Corona vengono «passati per il camino», prego qualche anima generosa, qualche «boy-scout» alla ricerca dell'opera buona della giornata, di chiarirgli come stanno le cose...

Mario Cravich
Gorizia

Comitati per la democrazia

Su un muro di Trieste si legge la seguente scritta: «La democrazia è la dittatura dei democratici».

Per la verità, dato che non abbiamo compreso bene il senso di essa, ci siamo soffermati a rifletterci, cercando di interpretarla – poiché non ci siamo riusciti; vorremmo andare per induzione –. Certo che è una forma di protesta, nel senso che, mentre pare che di questi tempi a ognuno sia lecito tutto, nella realtà non è così, perché, in definitiva, chi maneggia le cose in concreto condiziona tutto e tutti; col risultato che il ricorso alla volontà popolare, comunque la si ricerchi, con referendum ecc., si riduce a una pura e semplice mascheratura.

Per esempio: 1) È stato dimostrato che l'inflazionato ricorso ai referendum (almeno così com'è) nessuno lo vorrebbe perché oltre a essere un enorme sperpero di miliardi, se qualcuno di essi produce un risultato diverso da quello voluto dai partiti o da chi governa viene fatta un'altra legge, solo dal titolo diverso, ma nella sostanza volta ad annullare l'effetto della votazione.

2) Le votazioni per le elezioni dei parlamentari, regionali, provinciali, comunali ecc., non solo sono imperfette, ma addirittura lesive della buona fede degli elettori. Infatti nessuna di esse prevede che agli eletti, dovrebbero poi essere gli elettori stessi a decidere sui loro trattamenti economici, privilegi, agevolazioni ecc. Avviene esattamente il contrario: che cioè una volta insidiatesi si ergono a padroni indiscussi delle loro sorti, ciò in barba e quasi sempre a dispetto degli elettori, i quali non devono più entrarci.

Avviene, è avvenuto sempre così, anche recentissimamente, prima per i parlamentari, ora anche per i regionali («Il Piccolo» del 26 giugno scorso). Singolarmente un milione e 400 mila lire al mese di aumento, più rimborsi forfettari per benzina che arrivano sino a 3 milioni per i residenti fuori (Tolmezzo). Gli assessori che usufruiscono in più 3 milioni al mese con macchina di servizio e autista. C'è poi la monetizzazione per il servizio mensa.

Ciò solo per accenni, per dire che quella scritta sul muro vuol dire tutte queste cose e anche di più.

Ma quei personaggi si rendono conto che non sono padreterni e che tenere in disprezzo le condizioni della gente sarebbe l'ultima cosa da farsi?

Ovviamente per ragioni di spazio riduciamo il discorso, ma un cenno lo dobbiamo fare: c'è l'arcipelago delle cosiddette case di riposo per le quali la Regione favorisce la proliferazione per scaricare spese ai privati, che altrimenti per buona parte farebbero carico a essa in misura molto maggiore. In proposito gli eletti come proteggono gli elettori?

C'è poi la mancanza di fondi per evitare che gli argini dei fiumi spariscano con la conseguenza che a ogni precipitazione si verificano allagamenti. La Carnia e il Friuli ne sanno qualcosa se ora hanno denunciato la Regione. Questa situazione potrà continuare sintanto che non si costituiranno comitati (magari spontanei) per i dovuti controlli. Certo, i fondi imboccano altri binari.

Mario Fabbretti

50 ANNI FA

5 luglio 1947

Varie manifestazioni nella giornata di ieri, 4 luglio, per l'«Independence Day», a cominciare dalla trasmissione di Radio Trieste 1, per conto dell'Associazione Amici dell'America, di musiche e marce degli Stati Uniti, nonché di storiche frasi di grandi americani. Nella mattinata, allo stadio di San Sabba, i 48 vessilli degli «States», recati ognuno da un soldato originario del rispettivo Paese, sono sfilati davanti al numeroso pubblico, alle autorità locali e ai rappresentanti delle forze armate italiane, francesi, russe e jugoslave. Il gen. Moore vi ha tenuto un breve discorso commemorativo, cui è seguita una partita di baseball tra la squadra dell'All-Stars dell'88.a Divisione, quella del «quadrifoglio» e il «Trust All-Star». Infine, in serata, programma di fuochi pirotecnici organizzati dal vertice del Molo Audace.

CHI ERA

Germana Ukosic, alpinista esperta e amica di Comici

Imparò il mestiere di sarta da Amalia e Olga Zuani, che le fecero anche scoprire e amare la montagna. Quella montagna per molti aspetti diversa da come la conosciamo oggi, più rude e severa perché inesplorata, eppure pronta a dare spazio a donne forti e coraggiose come loro. Fu proprio Amalia Zuani a portarla in val Rosandra e a farle conoscere tutte le pareti della nostra zona. Socia del Cai-Alpina delle Giulie, negli anni '30 fece parte attiva del Gars, gruppo di rocciatori la cui attività era tesa all'apertura di nuove vie. Trascorreva in val Rosandra e in montagna il suo tempo libero diventando un'alpinista esperta, tanto che, quando faceva scuola, Emilio Comici (a cui Cina aveva confezionato su misura i calzoni alla zuava e gli «eskimi» di cotone e di velluto che egli indossava nelle sue celebri arrampicate) le chiedeva di fare la terza di cordata per assicurare le progressione della salita. Con le sorelle Zuani e con Edvige Muschi formò cordate completamente femminili che compirono prime salite nelle Alpi Giulie, tra cui quella allo Spigolo Nord della Cima Alta di Riobianco nel 1937. In «valle» conobbe Ernesto, istruttore di roccia, che sposò nel 1947 nel santuario sul Monte Lussari, raggiunto a piedi anche dal prete e dagli invitati. Il resto del tempo Germana Ukosic Butti, donna generosa, ciarliera e sempre sorridente, lo ha dedicato alla famiglia e alla nipote a cui era affezionatissima. A 80 anni è ritornata con lo spirito alle sue montagne su cui da tanti anni non poteva più salire. Era nata a Trieste il 18 marzo 1917.

Domenico Bassi, tra i fondatori della sezione Anmil

Nato a Darfo Boario in provincia di Brescia nel 1908, Domenico Bassi, primogenito di otto figli, rimase orfano giovanissimo e, dovendo provvedere al loro sostentamento, riuscì a proseguire gli studi solo fino al conseguimento della licenza di avviamento professionale. Si trasferì a Idria, dove aveva trovato lavoro come impiegato nel locale ospedale e a Idria si integrò perfettamente, entrando anche a far parte della banda locale. Nel 1936 a causa di un grave infortunio perse il braccio destro, ma non si lasciò deprimere da questa disgrazia: imparò rapidamente a scrivere con la mano sinistra e si fece anche costruire un'apposita impugnatura per il suo strumento musicale che continuò a suonare nella banda. Nel corso della Seconda guerra mondiale, trasferite a Trieste la moglie e la figlia, con una rocambolesca fuga in bicicletta, guidata sempre con un solo braccio, riuscì a salvarsi dai titini che lo ricercavano, superando tutti i posti di blocco e raggiungendo Trieste. Qui nel 1944 fu tra i fondatori della sezione triestina dell'Anmil, ovvero dell'Associazione nazionale mutilati invalidi del lavoro e, in qualità di consigliere, si prodigò per ottenere benefici e riconoscimenti ai membri dell'Associazione stessa. Per questa sua attività ottenne molti riconoscimenti in sede locale anche da parte dei dirigenti degli Ospedali riuniti di Trieste, dove frattanto aveva continuato a svolgere il suo lavoro di impiegato e venne insignito del titolo di Cavaliere ufficiale dal Presidente della Repubblica.

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe De Grassi

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, la figlia BRUNA, il genero, i nipoti e la sorella unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo oggi 5 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 luglio 1997

Ricorderemo sempre con immenso affetto la cara

Enrica Bernardi (zia Richi)

- GRAZIELLA, ADRIANO, ENZO e MARCO

Milano, 5 luglio 1997

Rimarrà sempre nei nostri cuori con infinito affetto la cara

Enrica Bernardi (zia Richi)

- GIULIANA, DEBORAH, VALENTINA

Milano, 5 luglio 1997

Partecipano al lutto per la perdita della cara

Elda Serli

zio BRUNO con i figli CLAUDIO e BRUNO.
Grazie

Violetta

sei stata tanto buona con tutti.

Trieste, 5 luglio 1997

La famiglia SCHIAVON si unisce all'immenso dolore della famiglia MANZIN per la perdita di

Giovanni

Trieste, 5 luglio 1997

XXV ANNIVERSARIO

«Passando per la valle del pianto la cambia in sorgente»

Stelvio Rossi

Lo ricorderemo con una S. Messa oggi alle ore 18.30 a S. Giusto.

MARIUCCIA, LUCIO, TULLIA

Trieste, 5 luglio 1997

5.7.1995 5.7.1997

Nel II anniversario della scomparsa del nostro carissimo

Antonio Petracca

sempre con immutato affetto nei nostri cuori.

La moglie NICOLINA, i figli PINA e GIANNINO

Trieste, 5 luglio 1997

XLII ANNIVERSARIO

Adriana Suligoi

Papà PINO ti ha sempre presente nei suoi pensieri.

Trieste, 5 luglio 1997

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Seduta di assestamento a Piazza Affari (+0,05% il Mibtel) che si è concessa una pausa di riflessione dopo le corse delle giornate precedenti. I volumi sono apparsi discreti (circa 1.300 miliardi di controvalore) e, nonostante i record messi a segno dal future Btp, la giornata è trascorsa con toni tranquilli approfittando della chiusura dei mercati americani. L'attenzione sui bancari si è un pò allentata e l'attività si è concentrata su pochi titoli.

Brillanti sono apparse le Saipem che sembrano aver ereditato successi dell'opv dell'Eni, così come le Ras hanno replicato una seduta positiva sulle voci di un possibile interesse della società assicurativa a rafforzarsi nel Credit. Le Benetton sono risultate le più penalizzate. Risveglio delle Mediobanca che hanno progressivamente guadagnato terreno, imitate dalle Compart e dalle Montedison che risultavano più trascurate nelle sedute precedenti. Richieste anche le Tim dopo la stima del target price (6300 lire) di Salomon Brothers. Fra i valori a minor flottante, bene le acque potabili, le ausiliare e le Stefanel, mentre le Costa Crociere hanno perso più del 5%.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.590	-	Btp Mag 01	111.340	+0.38	Cct Lug 98	100.420	-0.01	Cct Mar 03 Cl	103.000	+1.73
Btp Set 97	99.790	+0.07	Btp Giu 01	119.380	+0.19	Cct Ago 98	100.280	-	Cct Feb 03	100.280	+0.04
Btp Nov 97	100.820	-0.06	Btp Lug 01	107.420	+0.30	Cct Set 98	100.270	-	Cct Apr 03	100.510	+0.02
Btp Dic 97	100.380	-0.02	Btp Set 01	120.470	+0.26	Cct Ott 98	100.280	-	Cct Mag 03	100.420	+0.05
Btp Gen 98	101.900	-	Btp 15 Set 01	105.900	+0.29	Cct Nov 98	100.410	-0.03	Cct Gen 04	98.980	+0.02
Btp Gen 98	101.830	-0.04	Btp Gen 02	121.680	+0.16	Cct Dic 98	100.620	+0.05	Cct Mar 04	98.890	[illegible]
Btp Mar 98	102.600	+0.02	Btp Gen 02	101.060	+0.43	Cct Gen 99	100.590	-0.01	Cct Ecu Mag98	102.000	[illegible]
Btp 19 Mar 98	103.150	+0.03	Btp Mar 02	101.150	+0.46	Cct Gen 99 Cl	103.850	+0.03	Cct Ecu Giu98	104.300	[illegible]
Btp 15 Apr 98	102.530	+0.01	Btp Mag 02	123.050	+0.33	Cct Gen 99 Cl	103.010	-	Cct Ecu Lug98	102.200	+0.34
Btp Mag 98	103.470	+0.06	Btp 15 Mag 02	101.160	+0.42	Cct Feb 99	100.580	-0.02	Cct Ecu Set98	102.350	+0.64
Btp Giu 98	103.630	-0.02	Btp Set 02	124.820	+0.94	Cct Mar 99	100.580	-0.02	Cct Ecu Set98	101.500	[illegible]
Btp 20 Giu 98	104.430	-	Btp Gen 03	125.490	+0.46	Cct Apr 99	100.600	-0.03	Cct Ecu Ott98	101.850	[illegible]
Btp 15 Lug 98	103.820	+0.08	Btp Mar 03	123.630	+0.39	Cct Mag 99	100.770	+0.02	Cct Ecu Nov98	101.000	[illegible]
Btp Ago 98	103.610	+0.04	Btp Giu 03	121.910	+0.42	Cct Giu 99	100.900	-	Cct Ecu Gen99	99.950	-0.05
Btp 18 Set 98	105.780	+0.01	Btp Ago 03	117.570	+0.50	Cct Ago 99	100.700	-0.05	Cct Ecu Feb99	101.070	[illegible]
Btp Ott 98	103.110	+0.01	Btp Ott 03	112.770	+0.45	Cct Set 99 Cl	103.800	+0.05	Cct Ecu Feb99	100.950	[illegible]
Btp Nov 98	105.150	+0.09	Btp Gen 04	110.540	+0.49	Cct Nov 99	100.890	-0.03	Cct Ecu Lug99	105.050	[illegible]
Btp Gen 99	103.150	+0.02	Btp Apr 04	110.560	+0.49	Cct Gen 2000	101.020	+0.02	Cct Ecu Nov99	106.800	[illegible]
Btp 17 Gen 99	107.820	+0.09	Btp Ago 04	110.580	+0.49	Cct Feb 2000	101.150	-0.01	Cct Ecu Mag00	106.650	[illegible]
Btp Feb 99	104.830	+0.10	Btp Gen 05	116.450	+0.56	Cct Mar 2000	101.180	+0.03	Cct Ecu Set00	104.500	+2.44
Btp Apr 99	103.700	+0.03	Btp Apr 05	122.630	+0.56	Cct Mag 2000	101.420	-0.01	Cct Ecu Feb01	111.000	[illegible]
Btp 15 Apr 99	105.500	+0.08	Btp Set 05	123.580	+0.59	Cct Giu 2000	101.650	+0.02	Cct Ecu Lug01	105.000	[illegible]
Btp 18 Mag 99	109.870	+0.20	Btp Feb 06	118.120	+0.57	Cct Ago 2000	101.570	-	Cto Set 97	100.700	-0.01
Btp Lug 99	104.040	+0.16	Btp Lug 06	113.900	+0.60	Cct Ott 2000	100.500	+0.05	Cto Gen 98	102.430	+0.01
Btp Ago 99	104.120	+0.10	Btp Nov 06	107.450	+0.72	Cct Gen 01	100.650	-0.03	Cto Mag 98	104.350	[illegible]
Btp Ott 99	103.100	+0.11	Btp Feb 07	101.630	+0.74	Cct Apr 01	100.550	-0.05	Ctz 29 Ago 97	97.490	+0.01
Btp Dic 99	107.080	+0.17	Btp Nov 23	118.550	+0.79	Cct Ago 01	100.630	-	Ctz 31 Ott 97	96.560	+0.02
Btp Gen 2000	100.360	+0.20	Btp Nov 26	100.740	+0.79	Cct Ott 01	100.520	+0.01	Ctz 30 Dic 97	95.880	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	100.390	+0.22	Cct Ago 97	99.940	-0.01	Cct Dic 01	100.210	-	Ctz 27 Feb 98	95.160	[illegible]
Btp Apr 2000	110.600	+0.13	Cct Set 97	100.140	-0.04	Cct Feb 02	100.150	+0.04	Ctz 30 Apr 98	94.520	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	100.450	+0.22	Cct Gen 98	102.100	-0.05	Cct Apr 02	100.360	+0.02	Ctz 30 Giu 98	93.800	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	111.920	+0.28	Cct Mar 98	100.040	-	Cct Giu 02	100.250	+0.02	Ctz 15 Lug 98	94.150	[illegible]
Btp Nov 2000	112.890	+0.27	Cct Apr 98	100.040	-	Cct Ago 02	100.230	+0.03	Ctz 31 Ago 98	92.970	[illegible]
Btp Feb 01	110.630	+0.23	Cct Mag 98	100.170	+0.02	Cct Ott 02	100.450	-	Ctz 15 Gen 99	91.550	[illegible]
Btp Mar 01	119.750	+0.21	Cct Giu 98	100.330	-0.02	Cct Nov 02	100.330	+0.02	Ctz 15 Mar 99	90.600	[illegible]
						Cct Dic 02	100.310	-0.01	Ctz 14 Mag 99	89.770	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	22600	23200	-2.59
Bca Pop Crem	10130	10150	-0.20
Bca Pop Crema	53000	52800	+0.38
Bca Pop Emilia	63000	62800	+0.32
Bca Pop Intra	11800	11800	+0.00
Bca Pop Lodi	10600	10650	-0.47
Bca Pop Lui-Va	8000	7800	+2.56
Bca Pop Nov	6450	6300	+2.38
Bca Pop Sirac	15700	15700	+0.00
Bca Pop Sondrio	27500	27500	+0.00
Bca Prov Na	2350	2370	-0.84
Bonaparte	20	21	-4.76
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia rnc	130	130	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	18	18	+0.00
Fem partecip	71.5	71	+0.70
Ferr Nord Mi	832	780	+6.67
Finance	-	-	-
Finpe	750	750	+0.00
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	13500	13650	-1.10
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	234	234	+0.00

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1706.95	1706.81
Fiorino ol.	865.55	864.73
Yen	15.05	14.93
Marco ted.	974.29	973.21
Franco fr.	289.1	288.84
Franco bel.	47.22	47.17
ECU	1916.9	1914.36
Dol. canad.	1242.05	1239.06
Dol. austral.	1278.68	1285.23
Peseta	11.55	11.52
Franco sv.	1164.2	1161.33
Sterlina	2876.21	2859.76
Corona sved.	221.78	219.34
Scellino	138.46	138.3
Corona dan.	255.86	255.61
Corona norv.	234.01	233
Dracma	6.19	6.18
Escudo port.	9.67	9.65
Marco finl.	327.5	326.45
Lira irl.	2589.44	2604.08

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	17.760	17.800
Argento (per kg.)	249.000	250.300
Sterlina (v.c.)	130.000	144.000
Sterlina (n.c.)	133.000	155.000
Sterlina (post.74)	131.000	152.000
Marengo Italiano	116.000	128.000
Marengo Svizzero	106.000	127.000
Marengo Francese	106.000	121.000
Marengo Belga	106.000	121.000
Marengo Austriaco	106.000	121.000
Krugerrand	550.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	111.05	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	110.5	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	138	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	109	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	110	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	107.9	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	137.75	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	108	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	107.5	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	108.35	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	113.67	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	110.5	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		
Cir 94-99 Cv 6%	97.6	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	99.85	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	117.3	[illegible]
Gifim 94-00	101.31	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.5	[illegible]
Medio Italmob 93-99	102.08	[illegible]
Medio Unic. r 2000	102	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	106.46	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	113.19	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	104.34	[illegible]
Olivetti 93-99	101.73	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	162.52	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	134.58	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	chiusa	Parigi	[illegible]
Londra	-0,39%	Zurigo	[illegible]
Francoforte	+1,42%	Tokio	[illegible]

FR

L'assessore alle Finanze, Michele Degrassi, replica all'intervento del presidente degli industriali friulani, Carlo Melzi

«Friulia deve guidare la politica industriale»

Parla il presidente, Flavio Pressacco: «Siamo fra i pochi veri interlocutori per le imprese»

Friulia: il piano della Giunta

Confronto aperto in Regione: ecco gli schieramenti sui nodi del sistema finanziario

TRIESTE Il progetto della giunta di ristrutturazione degli strumenti finanziari e creditizi della Regione è approdato ieri nella prima commissione del consiglio regionale.Il tessuto produttivo del Friuli-Venezia Giulia, ha esordito l'assessore alle finanze Degrassi, attende risposte che possano portare a un effettivo rilancio: «Gran parte delle imprese sono marcatamente sottocapitalizzate.

Nel dibattito che è seguito, Bruno Longo (Ppi) ha avanzato dubbi sul mantenimento di Friulia Lis e Finfidi, che vedrebbe meglio assorbite da altre strutture. Per Ferruccio Saro (Fi) «Friulia e Mediocredito andrebbero unificate, con una conseguente apertura del loro capitale sociale al sistema bancario e assicurativo». Il problema più importante, a parere di Pietro Arduini (Ln), è riuscire a fare aggregazione tra gli istituti di credito della regione: «Un ripensamento di Friulia si impone, mentre è giunto il momento di privatizzare il Mediocredito».

«Più risorse provenienti dal risparmio. La ricerca per finanziare nuovi piani di sviluppo. Un ruolo di promozione

Paolo Ghersina (Verdi) ha detto di trovare realistica la proposta della giunta «capace di smuovere l'attuale situazione quel tanto che basta per levarla dall'immobilismo». Giancarlo Castagnoli (Ri) ha suggerito «un allargamento del campo d'attività di Friulia anche al commercio e ha giudicato il Mediocredito uno strumento ormai superato nel campo del credito agevolato, perchè con l'unione monetaria e i bassi tassi d'interesse che ne deriveranno, chiunque potrà reperire denaro a basso costo in qualsiasi banca europea». Antonio Martini (Ppi) ha invitato a una riflessione su Agemont. Alla fine parere favorevole al piano dai gruppi di Ln, Ppi, Pds e Ri; nessun contrario; astenuta Rc. «Melzi ha ragione. Friulia non serve»: è la posizione del gruppo consiliare di An in consiglio regionale (*che riportiamo in altra parte del giornale*).

TRIESTE «Friulia non serve a nulla. E allora vendiamola. Prendiamo le sue risorse e con il soldi ottenuti (circa 200 miliardi più altri 200 realizzando i Bot in portafoglio) rilanciamo lo sviluppo di Trieste»: la *provocazione* del presidente degli industriali friulani, Carlo Emanuele Melzi, ha messo sotto accusa quella sindrome d'inefficienza che sembra aver colpito il sistema finanziario in regione.

La Giunta regionale (*vedi servizio a parte*) ha preparato un progetto di legge che dovrebbe riordinare il sistema del credito e della finanza. L'assessore alle finanze, **Michele Degrassi**, è possibilista (*non poniamo limiti all'assetto azionario di Friulia, il controllo pubblico può scendere anche sotto il 51 per cento*), ma sul ruolo d'indirizzo della finanziaria regionale nella politica industriale in regione non si discute. Friulia, nei piani della Regione, deve restare nel «cuore» del sistema, il protagonista assoluto: «Con meno agevolazioni e più capitalizzazione alle imprese» —afferma Degrassi. Ma quale assetto dovrebbe avere la finanziaria? C'è una disponibilità reale ad aprire al capitale privato? «Siamo sicuri che in regione ci sia qualcuno disposto a spendere 200 miliardi per portarsi a casa Friulia?», replica Degrassi.

Il presidente della finanziaria, **Flavio Pressacco**, risponde a Melzi proponendo un sondaggio: «Vorrei sapere se agli imprenditori partecipati di Friulia piacerebbe che la finanziaria cedesse domani le quote delle loro società a finanziarie private. Non ne sono convinto». Di fatto il sistema è imballato.... «In assoluto la finanziaria si può anche privatizzare. Forse fra cinque, dieci anni ci saranno banche d'investimento pronte ad operare nel Nord-Est. Ma oggi il quadro è diverso. Nell'attuale struttura finanziaria mi sembra che si siano poche ed elitariè realtà. Friulia invece sta ricercando un assetto funzionale. Si è battuta per il mercato telematico mobiliare per le piccole e medie imprese. Siamo fra i pochi interlocutori per quelle imprese che vogliono andare sul mercato. E anche per Trieste stiamo pensando a realizzare un progetto di marketing territoriale».

«Non credo piacerebbe agli imprenditori delle aziende partecipate se Friulia cedesse le quote a finanziarie private»

E la mancanza di rapidità nelle decisioni, le attese estenuanti per dare corso ad un progetto? «Friulia avrà anche dei difetti, è vero che ci sono forti vincoli statutari, e il fatto che si usi denaro pubblico rende le procedure più complicate. Ma di fatto rappresenta una alternativa efficace per quegli industriali che altrimento dovrebbero sostenere condizioni di intervento inaccettabili». E confessa che alla Friulia pensavano di assumere due persone per tenere i rapporti con Bruxelles: «Sarebbero state sufficienti. Poi abbiamo scoperto che la Regione aveva in mente di impiegarne addirittura sessanta per creare una task-force...».

«Quella di Melzi sarà stata pure una provocazione —afferma il presidente degli industriali triestini, **Federico Pacorini**- ma devo compiacermi con lui perchè ha pensato al rilancio di Trieste». Pacorini è convinto che nella storia di Friulia ci sta una sorta di Dna che proviene dai lunghi anni trascorsi «nell'obbedienza di un mandato politico». Le difficoltà attuali stanno tutte qui: «Ma questo ruolo è finito. Deve sganciarsi dalla pressione della politica e gettarsi nel mare aperto del mercato. L'impostazione burocratica della struttura evidentemente crea questo malessere che secondo me è reale». Magari con una privatizzazione? «Non sono convinto che l'equazione privato eguale efficienza corrisponda alla realtà dei fatti. Anche restando pubblica Friulia può occuparsi in modo più attento di gestione delle risorse e rilancio del tessuto industriale».

Piercarlo Fiumanò

Il ministro del Tesoro Ciampi firma il decreto per la trasformazione in Spa

Borsa, parte la privatizzazione

ROMA Via libera alla privatizzazione della Borsa. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha infatti firmato ieri il decreto che definisce criteri e modalità procedurali per la privatizzazione: la vendita sarà effettuata dal consiglio di Borsa con il sistema dell' asta competitiva; il 51% delle azioni sarà riservato agli intermediari negoziatori, singolarmente considerati; nessun partecipante potrà risultare aggiudicàtario di una quota superiore al 5% del capitale; il prezzo minimo offerto complessivo per la totalità delle azioni non potrà essere inferiore a 40 miliardi di lire.

L'operazione - spiega il Tesoro in una nota - «è diretta a coinvolgere nel processo di trasformazione del mercato i soggetti interessati al loro efficiente funzionamento, e a favorire la formazione di un assetto di controllo idoneo a garantire lo sviluppo dei mercati stessi». Oltre agli intermediari, al processo di privatizzazione potranno partecipare tutte le altre imprese di investimento e le altre banche, i fondi comuni di investimento, le Sicav, le imprese di assicurazione e gli emittenti, tutti considerati singolarmente o in veste associata.

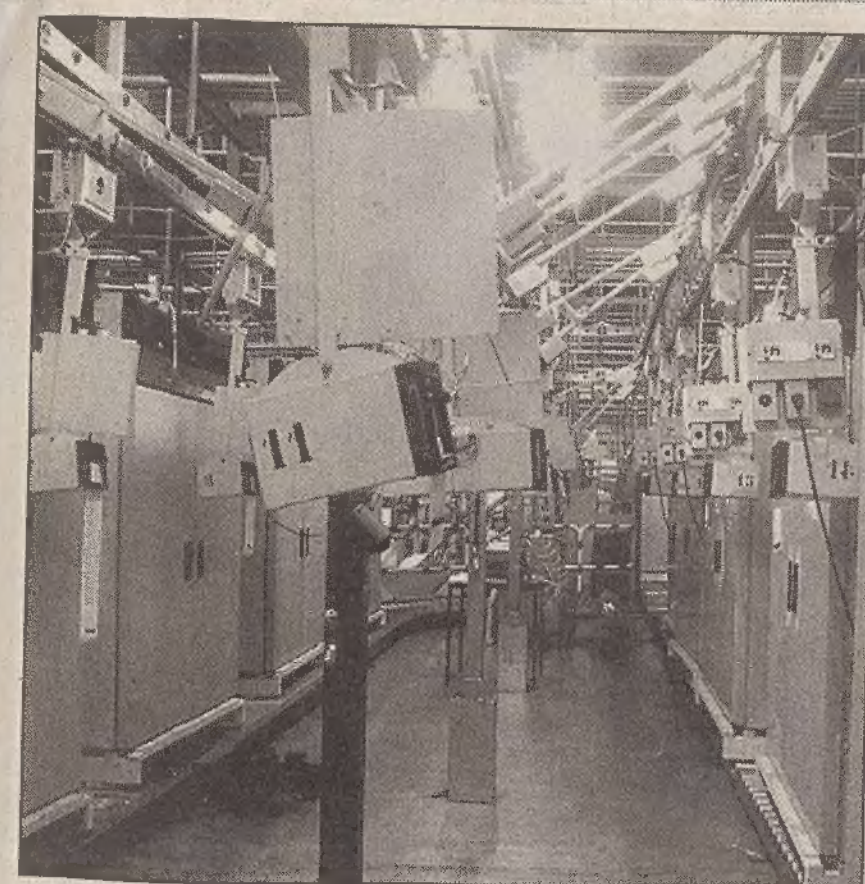
Il decreto del ministero del Tesoro è un sostanzioso passo avanti verso la privatizzazione del mercato azionario ma mancano ancora altri passaggi tecnici per arrivare al varo definitivo della Borsa Spa. Secondo quanto previsto dal decreto Eurosim, ora il Consiglio di Borsa dovrà promuovere la vendita delle azioni. Poi, entro 10 giorni dal collocamento, sarà convocata l'assemblea per l'elezione degli organi sociali ed entro altri trenta giorni l'assemblea ordinaria dovrà approvare i regolamenti.

Dopo l'annuncio dell'amministratore delegato di Electrolux, Treschow, a Londra

Tagli alla Zanussi, conto alla rovescia Sindacati: «Riapriamo il negoziato»

ROMA L'ipotesi che la ristrutturazione dell'Electrolux riguardi anche gli stabilimenti italiani della Zanussi preoccupa i sindacati che hanno affermato l'importanza di riaprire al più presto con l'azienda il confronto sul modello partecipativo, interrotto il 30 giugno scorso con il rifiuto della Fiom di accettare sanzioni effettive per coloro che avessero violato gli accordi.

«Siamo molto preoccupati - ha affermato il segretario nazionale della Fiom-Cgil Gaetano Sateriale - anche se non è ancora chiaro se l'ipotesi riguardi la chiusura di unità produttive o il loro ridimensionamento».

E prima della prossima pausa estiva i dipendenti italiani dell'Electrolux sapranno in quale misura concreta saranno colpiti dai drastici piani di ristrutturazione messi a punto dal gruppo svedese che prevedono, a livello mondiale, la riduzione di 12.500 posti di lavoro e la chiusura di 25 fabbriche e 50 magazzini. E' quanto emerge da un comunicato con cui la Electrolux ha fornito ieri ragguagli sull'incontro avvenuto a Londra tra l'amministratore delegato Michael Treschow e una rappresentanza sindacale aziendale.

Stando al comunicato, Treschow ha indicato che «il grosso della ristrutturazione avverrà in America del Nord e in Europa occidentale» e tutti i paesi di queste due aree «saranno in qualche modo interessati».

«Il processo di notifica - conferma l'Electrolux - dovrebbe incominciare a livello locale con le maestranze coinvolte, in linea con le pratiche dei vari paesi. Tutte le unità in Europa coinvolte dal piano saranno informate della situazione prima delle loro vacanze estive. Ciò metterà in moto una procedura consultativa a livello di varie organizzazioni». A quanto sottolinea l'azienda, Treschow ha invitato i sindacati a trovare «un approccio equo e professionale».

FINANZA

La chiusura di Wall Street «addormenta» le piazze europee

Mercati, pausa dopo i record

MILANO Piazza Affari in letargo per l'Indipendence day. La chiusura di Wall Street a causa dei festeggiamenti del 4 luglio ha provocato un effetto sonnifero sulle Borse europee compresa quella di Milano: l'indice Mibtel ieri ha chiuso a +0,04% con scambi per un controvalore di 1.344 miliardi.

Giornata di calma piatta anche per la lira. La valuta nazionale è rimasta stabile sul marco: 972,90 rispetto alle 973,21 di giovedì. Sale invece di circa tre punti il dollaro che ieri ha raggiunto quota 1.709,50. Nuovo record per i Btp futures che hanno toccato il prezzo di 135,58, tre centesimi sopra il massimo storico (135,55) registrato l'altra sera.

Dopo il fine settimana di letargo, sono in molti però quelli che scommettono su un'altra settimana di rialzi alla Borsa di Milano. Una scommessa facile. Basta dare un'occhiata agli ultimi risultati dei fondi comuni di investimento per capire che Piazza Affari è ritornata di moda. A giugno, secondo i dati forniti da Assogestioni, i fondi comuni hanno raccolto oltre 7mila miliardi e solo gli «azionari» hanno incassato la bellezza di 3 mila miliardi. Nella prima metà dell'anno sono affluiti nelle casse degli investitori istituzionali ben 56.994 miliardi di nuovo risparmio pari a quanto realizzato in tutto il '96. Risultati che hanno messo le ali al patrimonio (circa 267 mila miliardi di lire) dei 587 fondi operanti in Italia. «Sono i Bot people pentiti - spiegano gli analisti -. Ormai i titoli di stato danno rendimenti molto bassi nell'ordine del 5-6%. Un'inezia rispetto agli anni precedenti. E parte di quella grande mole di liquidità arriverà in Borsa». In Piazza Affari aspettano a braccia aperte. Per questo sono in molti a prevedere l'impennata del Mibtel.

Insomma, dopo i mitici anni '80, la Borsa ritorna nelle grazie degli italiani. Ma la loro parte la fanno anche gli stranieri che si riaffacciano sul mercato finanziario milanese.

IN BREVE

Dopo lo «stop» per Unicredito

Generali di nuovo nel mirino dell'Antitrust: bocciato anche l'accordo in Toscana

ROMA Non c'è pace per il gruppo assicurativo Generali. A venti giorni dalla bocciatura dell' accordo con l'Unicredito, ieri è finita nuovamente nel mirino dell'Antitrust, che ha avviato un'istruttoria sull'intesa tra la società del gruppo, La Venezia Assicurazioni, e il gruppo Casse Del Tirreno (che comprende la Banca del Monte Lucca, la Cassa di Risparmio di Livorno, la Cassa di Risparmio di Lucca e la Cassa di Risparmio di Pisa). L'istruttoria si basa sulle stesse motivazioni che avevano portato al *no* all'intesa con Unicredito (Cariverona). L'accordo riguarda la distribuzione di prodotti assicurativi del ramo vita attraverso gli sportelli del gruppo bancario (173, prevalentemente in Toscana) e prevede una clausola di esclusiva che lo obbliga a distribuire i soli prodotti delle Generali.

Due mega-gru della Comedil di Fontanafredda svettano a Londra sopra il Covent Garden

PORDENONE La Comedil di Fontanafredda (Pordenone) - una delle maggiori aziende italiane del settore gru - ha chiuso il bilancio 1996 con un utile di 3,2 miliardi di lire; il fatturato è stato di 78 miliardi, con un incremento del 16 per cento rispetto all' anno prima. Nel biennio 1995-1996 gli investimenti della società friulana, che ha stabilimenti anche a Meolo (Venezia), sono stati di 7,6 miliardi di lire. Rinnovato un importante contratto di costruzione su licenze in Corea e acquisiti appalti nel «Far East» per una quindicina di miliardi, Comedil si appresta a debuttare, prima azienda italiana del settore, negli Usa. Le gru della Comedil, fra l' altro, sono attualmente «all' opera» ad Abu Dhabi, dove è in costruzione la moschea più grande del mondo, e al Covent Garden di Londra dove si sta radicalmente ristrutturando il teatro.

Il governatore Fazio e la politica dei tassi, ovvero, la strategia del «buon giardiniere»

ROMA La politica monetaria spiegata con la strategia del *buon giardiniere*: ovvero come innaffiare l'economia un po' per volta, senza inondarla. A una settimana dalla decisione sui tassi ufficiali, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha affidato ad un quotidiano romano alcune riflessioni sulla condotta della politica monetaria. mentre si colgono i primi segnali della ripresa. «Stiamo irrigando il terreno - spiega Fazio - mano a mano che viene richiesto dall'economia reale, e non dalla domanda di spesa del governo».

Mega fusione delle polizze in Germania: nasce il secondo gruppo dietro Allianz

BONN I due gruppi assicurativi tedeschi Victoria/D.A.S. E Hamburger-Mannheimer/Dkv hanno annunciato ieri a Berlino l'intenzione di fondersi per diventare il secondo maggior soggetto in Germania dopo l'Allianz, leader in Europa. Il nuovo gruppo, con un capitale consolidato proprio di 3,7 miliardi di marchi (quasi 3.700 miliardi di lire) e un utile di 379 milioni di marchi (circa 370 miliardi di lire), si chiamerà «Ergo-Versicherungsgruppe Ag» e avrà come sede Duesseldorf.

L'Istat conferma: il costo della vita all'1,4 per cento - Un rapporto del Fondo monetario

Fmi: «Inflazione fredda, il vero miracolo italiano»

ROMA L'Istat conferma le previsioni delle città campione e a giugno fotografa l'inflazione all'1,4%. Un calo più ampio delle previsioni che potrebbe però rappresentare uno scalino non ulteriormente migliorabile. Secondo gli esperti già a luglio l'indice congiunturale dei prezzi dovrebbe risalire fino all'1,6-1,7%, ma solo perchè lo scorso anno a partire da luglio cominciò la grande frenata dei prezzi che in quel mese su base mensilie fece addirittura segnare un calo dello 0,2%. Per questo motivo anche un'inflazione ferma a luglio farebbe risalire di un paio di centesimi l'indice congiunturale.

Anche se la dinamica complessiva resterebbe ampiamente sotto controllo. Il *miracolo italiano* dell'inflazione è al centro anche delle analisi del Fondo monetario. Per gli esperti di Washington sono sostanzialmente quattro i fattori che hanno condotto al successo. In particolare c'è la ridotta indicizzazione dei salari frutto dell'accordo sul costo del lavoro, la indipendenza della Banca d'Italia che ha tenuto salde le redini del credito, la ridotta quota di debito pubblico denominata in valuta estera e infine la maggiore consapevolezza della classe politica al potere a partire dal 1992.

Ma tornando ai dati Istat si vede che a giugno l'inflazione ha segnato una variazione nulla rispetto al mese precedente ed un aumento dell'1,4% nei confronti dello stesso mese dello scorso anno. Nel mese di giugno l'aumento congiunturale più significativo è quello che ha riguardato i capitoli di spesa «servizi sanitari e spese per le salute» con un incremento di +0,2% (per l'aumento di alcuni medicinali) e «alberghi, ristoranti, bar». Diminuzioni si sono avute nel capitolo «ricreazione, spettacoli e cultura» (-0,4%), dovute a riduzioni del prezzo stagionale in alcune città per gli spettacoli cinematografici.

Sul piano delle singole città è Roma la «capitale» del costo della vita, raggiungendo il +2% tendenziale a giugno '97, mentre la meno costosa risulta essere Bari.

Alle spalle di Roma si collocano Napoli e Cagliari con +1,9%, seguite da Torino, Bologna e Reggio Calabria (+1,7%). Milano si installa insieme a Campobasso, al 4.o posto, con +1,6%.

La sonda «Pathfinder» della Nasa è approdata con apparente successo sul pianeta rosso

Riesce lo sbarco marziano

Ottimismo a Pasadena, ma l'esito dell'impatto è ancora da verificare

WASHINGTON La sonda 'Pathfinder' della Nasa ha toccato, con apparente successo, la superficie di Marte, ma per conoscere l'esito dell'impatto, avvenuto nella pianura rocciosa di Ares Vallis, ed i suoi riflessi sulla missione bisognerà attendere alcune ore. Gli scienziati del Centro di controllo dell'ente spaziale americano di Pasadena (California) hanno, infatti, spiegato che, a causa dell'allineamento della Terra con il pianeta rosso, il collegamento con la sonda sarà possibile solo dopo «almemo tre-quattro ore» dall'arrivo.

I responsabili del Centro di Pasadena si sono detti 'ottimisti e fiduciosì ma hanno ammesso di vivere queste ore «con il fiato sospeso» in attesa del primo collegamento con la sonda. I sette mesi di navigazione verso il più suggestivo corpo celeste del sistema solare sono stati relativamente facili ma la vera incognita della missione è infatti rappresentata dall' esito dell'impatto della sonda su Marte.

Gli scienziati della Nasa hanno fatto ricorso a tutta la loro fantasia, attingendo anche dalla nuova tecnologia uscita dai laboratori di ricerca militari per le 'guerre stellarì, mettendo a punto un sistema rivoluzionario che prevede per la prima volta l'uso di un paracadute frenante e di 24 enormi airbag per attutire l'impatto di una sonda su un pianeta.

Un'altra incognita è rappresentata dall'effettivo punto di arrivo della sonda dopo i lunghi rimbalzi provocati dagli airbag. Gli scienziati hanno individuato la zona di atterraggio in una ellisse lunga circa 100 chilometri e larga una ventina nelle Ares Vallis, poco sopra l'equatore marziano. All'epoca in cui il pianeta rosso era vivo nella zona scorreva un fiume. Gli scienziati l'hanno scelta dopo aver osservato che il fiume ha scavato nel tempo il terreno creando una specie di 'grotta di Aladinò in cui sono custoditi enormi tesori geologici.

A un migliaio di chilometri a sud delle Ares Vallis, si dovrebbe trovare ancora la Viking, la sonda che 21 anni fa inviò le prime immagini in bianco e nero del pianeta. Quelle immagini appariranno immediatamente 'preistorichè quando il robottino che si trova a bordo del 'Pathfinder' metterà in funzione la sua telecamera a colori. Il 'Sojourner' sarà il primo mezzo meccanico manovrato dalla Terra a sbarcare su Marte.

Il compito del 'Sojourner', definito dagli stessi progettisti della Nasa «una sorta di forno a microonde con le ruote», sarà quello di raccogliere il maggior numero di rocce per consentire un'accurata indagine geologica del pianeta. Alla Nasa hanno detto che la ricerca di prove di vita su Marte non rientra nei compiti del robot. Ma la scoperta, lo scorso anno, da parte di alcuni scienziati americani di alcuni microrganismi fossili in un meteorite di origine marziana ha ridato slancio al sogno degli esploratori cosmici di scoprire tracce di vita su Marte.

Stazione russa

Per salvare Mir viene lanciata stamane una nuova navicella Progress

MOSCA Sono sempre fuori uso i giroscopi che dovrebbero assicurare l'orientamento e la stabilità della stazione orbitante russa Mir, un cui modulo, lo 'Spektr', è stato gravemente danneggiato il 25 giugno da una collisione con la navetta cargo 'Progress'. I tre cosmonauti a bordo della Mir, i russi Vasili Tsibliev e Alexander Lazutkin e l'americano Michael Foale, continuano a mantenere in assetto la stazione utilizzando il carburante e i motori della capsula di emergenza 'Soiuz', che sarebbe anche la loro 'zattera di salvataggiò se dovesse rendersi necessaria l'evacuazione. Tutte le speranze del centro di controllo di Koroliov - e dell'intero programma spaziale russo - sono ora affidate alla nuova navicella 'Progress', che oggi alle 06:11 ora italiana verrà lanciata dal cosmodromo di Baikonur, nel Kazakhstan. La 'Progress' dovrebbe agganciarsi lunedì all'alba alla Mir, e l'operazione desta non poche inquietudini fra gli esperti, al di là dell'ottimismo ufficiale.

I numeri del pianeta rosso

DISTANZA TRA LA TERRA E MARTE
78.340.000 Km (distanza media)

Marte
Venere
Sole
Mercurio
Terra
Orbita della Terra

Le cifre

Volume: **18.318 km cubi (circa un ottavo di quello terrestre)**
Raggio dell'equatore: **3.397 km (circa la metà di quello terrestre)**
Temperatura minima: **meno 80 gradi**
Temperatura massima: **più 10 gradi**
Velocità dei venti: **2-7 m/sec in estate, 5-10 m/sec in autunno; 10-30 m/sec durante le tempeste**
Composizione dell'atmosfera: **95,3 per cento anidride carbonica; 2,7 per cento azoto; 1,6 per cento argon; 0,4 per cento altri gas**
Satelliti: **Phobos e Deimos**
Giorno marziano: **24h. 37', 22"**
Anno marziano: **687 giorni terrestri**

Destinazioni Russia, Egitto, Guinea: nel mirino due società belghe coinvolte nel traffico di carne

Mucca pazza, la Ue blocca le aziende sospette

BRUXELLES Di fronte ai nuovi timori per la morte di due persone colpite da Creutzfeld-Jacob in Gran Bretagna - la malattia sarebbe trasmessa dalle «mucche pazze» - Bruxelles ha ribadito che nessuna costoletta o fettina della carne inglese esportata clandestinamente, è finita nei piatti dei consumatori nell'Ue, e quindi degli italiani.

La certezza si potrà comunque avere solo al termine dell'inchiesta che avanza ora velocemente. La Commissione europea, infatti, ha richiesto al Belgio l'immediata sospensione delle licenze di esportazione di due società locali che commercializzano in carni e che sono fortemente sospettate di essere all'origine dell'importazione delle 1.600 tonnellate di carne bovina inglese sospetta. Delle carne, una parte è stata sequestrata in Olanda, e l'altra riesportata verso la Russia, l'Egitto e - secondo le informazioni date dalla Commissione - la Guinea equatoriale.

Quest'ultima destinazione ha fatto pensare agli inquirenti che nel traffico illecito fosse implicato un esportatore spagnolo. La notizia è stata corretta dal portavoce della Commissione, secondo cui i sospetti ricadono per il momento su operatori belgi e su un esportatore francese, che potrebbe però aver agito in buona fede. Nessuno per il momento è incriminato.

Le due società belghe finite nel mirino degli ispettori veterinari europei e locali sono la Tragex-Gel situata a Wingene (vicino ad Anversa) e la Lefevre di Mouscron, a pochi chilometri dalla frontiera francese.

Brasile: la foresta amazzonica viene proibita agli stranieri

SAN PAOLO La foresta amazzonica sarà d'ora in poi proibita a stranieri, scienziati o ricercatori, nello stato brasiliano dell'Acre, e presto lo sarà in altri stati. L'Assemblea legislativa dell'Acre, all'estremo ovest del Brasile, ha approvato una legge che proibisce l'ingresso nella foresta di individui, gruppi o entità straniere che non si siano precedentemente associati ad una istituzione o ad un'impresa brasiliana di ricerca. Per ottenere il permesso, si dovranno sottoporre ad una schedatura e a severi controlli all' uscita dal paese. L'obiettivo, secondo il testo della legge è la lotta alla «biopirateria» e del «biocontrabbando», che hanno raggiunto negli ultimi anni livelli macroscopici.

La risposta alla decisione del presidente di sciogliere l'assemblea

L'ultimatum del Parlamento di Pale: «Plavsic, o con noi o contro di noi»

Il provvedimento è stato dichiarato illegittimo e respinto. A condizionare il voto hanno contribuito due uomini di Karadzic: Buha e Krajisnik

BELGRADO «O con noi, o contro di noi». L'ultimatum a Biljana Plavsic è giunto ieri dal Parlamento di Pale riunitosi in sessione straordinaria, dopo la decisone della stessa presidente di sciogliere anticipatamete l'assemblea. Scioglimento che è stato dichiarato illegittimo e respinto. In aula c'erano 49 degli 83 deputati, ma a pesare è stato l'arrivo dell'influente ministro degli esteri, Aleksa Buha, finora defilato. Ma a tirare le fila è il membro serbo della presidenza collegiale bonsiaca, Momcilo Krajisnik, il quale, senza timori ha gettato la maschera facendo capire che il «grande burattinaio» di tutta la vicenda resta Radovan Karadzic. Il criminale di guerra vive ora a 5 chilometri da Pale. Krajisnik ha invitato la Plavsic a rientrare nelle file dirigenti per «lavorare assieme». Ma l'atmosfera i toni e gli schemi della discussione assomigliano sempre più a quelli delle purghe staliniane.

Nonostante le smentite del Pentagono la stampa serba ha scritto che durante l'incontro del 17 giugno scorso tra la Plavsic e il Segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, sarebbe stata decisa la cattura, da parte delle unità «Sfor», proprio di Karadzic e del genrale, Ratko Mladic. Il presidente del Parlamento di Pale, Deagan Kalinic ha dichiarato di voler difendere l'assemblea. «Non vogliamo scomparire - ha detto - perché questo porterebbe il Paese nel caos». Ma a Pale sembra non siano stati convocati 10 deputati del Partito democratico (al potere) e quelli degli altri gruppi politici. Sarebbero i «frondisti» di Bagna Luka schierati con la Plavsic.

Ma un aiuto alla «pasionaria» dei Balcani giunge dalla Comunità internazionale. L'Ufficio dell'Alto rappresentante per gli affari civili in Bosnia ritiene, infatti, che la decisione assunta dalla Plavsic di sciogliere il Parlamento sia conforme alla Costituzione. Ma c'è di più. Lo stesso organismo non considera la sessione di ieri del Parlamento come una seduta vera e propria. Insomma a Pale sembra si sia tenuta quasi una riunione della Pallacorda i cui esiti però sono tutti contro la Plavsic, sempre più isolata nella sua roccaforte di Banja Luka. E ieri ha pianto davanti ai suoi sostenitori.

Lei continua a lanciare i suoi «j'accuse». Ha attaccato duramente Milosevic imputandogli di delegittimarla. «Parla solo con Karadzic e Krajisnik - ha tuonato - e il tentativo di fare di me un presidente fantoccio è fallito». «Chi è morto in guerra - ha concluso - non lo ha fatto per un Paese di ladri, ma per uno Stato di onesti».

Mauro Manzin

Scoppiò nel luglio '95 nella metropolitana provocando la morte di otto persone

Bomba a Parigi: algerino arrestato

PARIGI E' forse a una svolta l'indagine sull' attentato del 25 luglio 1995 alla metropolitana regionale parigina (Rer), che fece otto morti e 119 feriti. Boualem Bensaid, algerino, 30 anni, già sospettato di aver partecipato ad altri tre dei nove attentati di quell'estate di fuoco, è stato arrestato a Parigi: gli inquirenti lo definiscono ormai il «coordinatore» della campagna terroristica rivendicata dal Gia (Gruppo islamico armato) algerino, e ritengono che fosse lui uno dei due esecutori materiali dell'attentato della stazione Saint Michel, il più sanguinoso mai commesso in Francia. Il rilancio dell'inchiesta è tanto più rilevante alla luce delle recenti minacce giunte dall'Inghilterra, dove il bollettino islamico 'Al Ansar' ha pubblicato a metà giugno lo stesso comunicato già diffuso alla vigilia degli attentati del '95: «O figli di de Gaulle - vi si legge - fate la vostra scelta o dovrete singhiozzare. Il Gia vi inseguirà per sgozzarvi, che voi siate in aria, in mare, sulla collina, o in un deserto».

Bensiad era già stato arrestato nel 1995, mentre si preparava a dare l'ordine di collocare una bomba in un mercato di Lilla. L'algerino, che si faceva chiamare anche «Mehdi», è sospettato di essere implicato anche in diversi altri episodi terroristici, come un fallito attentato al Tgv Lione-Parigi il 26 agosto 1995.

A lui, a quanto afferma su 'France Soir' il presidente dell'Osservatorio internazionale sul terrorismo, Roland Jacquard, gli inquirenti sono arrivati interrogando la 'memorià del telefono cellulare di Khaled Kelkal, il giovane ucciso dai gendarmi il 29 settembre 1995. Dall'esame del telefono è emerso che Kelkal e un complice avevano prenotato una stanza, alla vigilia dell'attentato alla stazione Saint Michel, in un albergo poco lontano. Probabilmente avevano appena comprato l'esplosivo in una armeria nel centro di Parigi. Boualem Bensaid, fermato qualche tempo dopo, aveva con sè un quaderno pieno di appunti. Alla data 22 luglio si legge:«acquisto polvere nera 868 franchi» al 14 agosto:«acquisto di bulloni 2000 franchi».

L'arresto è avvenuto in coincidenza con una delle periodiche riunioni d'informazione che i giudici responsabili dell' inchiesta tengono con le famiglie dellle vittime.

I timori su un possibile «assalto» proveniente dalla madrepatria

Hong Kong, immigranti in agguato

È già tempo di censure: nessuna notizia trapela sulle forze di polizia

HONG KONG *Sono arrivati da soli tre giorni ma sembrano non essere mai andati via. Si sono insediati negli uffici della polizia decisi a difendere nella neonata frontiera capitalista dell'Impero il buon nome della grande Repubblica popolare cinese e non importa che gli inglesi siano ancora sulla porta di casa. I mandarini hanno già dato un saggio di cinesità inequivocabile. Quanti poliziotti avete lassù, al confine tra la nuova regione amministrativa speciale e le sterminate terre della madre patria, ha chiesto la cronista. Mandaci un fax che ci spieghi che tipo di articolo stai scrivendo e forse ti risponderemo, è stata la risposta secca dell'ufficio stampa della polizia centrale di Hong Kong. Che tempismo. Fino a tre giorni fa le istituzioni locali erano una sorta di vetrina totalmente a disposizione degli 8.400 giornalisti accampati a due passi dal molo Vittoria. Ma adesso che l'attenzione sta scemando, la festa è finita con tanti arrivederci alla trasparenza.*

Eppure, dalle parti di Sheung Shui, ultimo avamposto prima del confine con la Cina, gli ufficiali con la divisa verde erano stati disponibili, quasi gentili per gli standard locali. «No, non ci aspettiamo invasioni di immigranti dalla madre patria, qui è tutto sotto controllo», dice un giovane cantonese. Quest'angolo dei Nuovi territori, quelli catturati dalla corona britannica nel 1898, è stata storicamente una delle vie di fuga preferite dei cinesi dopo l'avanzata giapponese in Cina e soprattutto, durante gli anni della rivoluzione culturale, quando centinaia di migliaia di persone trovarono rifugio nella colonia della regina d'Inghilterra. Il percorso tropicale che dal molo Vittoria porta a questo posto di frontiera è pieno dei segni delle varie ondate migratorie che hanno creato il miracolo economico della metropoli bagnata dal mare del Sud della Cina. Miriadi di palazzoni popolari, in cui vive la metà dei residenti di Hong Kong, formano quasi una catena celeste e rosa di torri di cemento armato sparse tra le colline verdeggiante del canton.

Dal punto di vista della legge è, però, improbabile che nel prossimo futuro nuovi immigranti, attratti dal ritorno del gigante capitalista tra le braccia della madre comunista, possano aggiungersi a quelli che oggi mandano avanti l'enorme industria manifatturiera della regione, con un salario medio di quasi 2 milioni di lire al mese. I patti firmati da Deng e Margareth Thatcher che regolano il futuro della nuova regione cinese per i prossimi 50 anni prevedono, infatti, l'ingresso di massimo 150 immigranti muniti di permesso di lavoro al giorno. Ma Keith Hung, che insegna alla facoltà di Business della Hong Kong University, non crede che i patti verranno rispettati. «Perché un'azienda dovrebbe continuare a pagare un dipendente 15 mila dollari di Hong Kong (3 milioni di lire, ndr) – si chiede retoricamente Hung – quando è adesso in grado di pagare meno di un quarto per un dipendente che viene dalla madre patria?».

Imma Vitelli

DAL MONDO

Conti allegri dell'Olympique, un'altra tegola su Tapie

PARIGI Non ha reagito. Non ha detto una parola. Non ha neanche rivolto uno sguardo al pubblico. Bernard Tapie, condannato a un'ennesima pena detentiva (tre anni, di cui 18 mesi effettivi) per la vicenda dei conti «allegri» dell'Olympique Marsiglia, è ormai l'ombra di se stesso. L'ex vulcanico uomo d'affari, ex presidente dell'Om, ex ministro delle aeree urbane, ex deputato francese ed europeo, ex attore, ha combattuto anche questa battaglia fino allo stremo delle forze, subendo due attacchi cardiaci nel corso del processo, ma ormai è un perdente. Quando i giudici del tribunale di Marsiglia hanno pronunciato la sentenza, per la vicenda dei 101 milioni di franchi «spariti» dal bilancio dell'Om tra il 1988 e il 1993, si è rifugiato in silenzio nella saletta degli imputati e ha chiesto di essere riaccompagnato in carcere. La difesa ha già depositato appello e chiederà la libertà condizionata.

Manifesti blasfemi contro Maometto, fermento in Cisgiordania: Hamas minaccia un'altra Intifada

HEBRON Minaccia di una nuova Intifada sulla scia degli incidenti innescati a Hebron dalla grave offesa arrecata ai sentimenti religiosi dei musulmani da un volantino blasfemo. La tensione è salita anche a Nablus, dove 30. 000 persone hanno partecipato a una manifestazione indetta da Hamas. «Bussiamo alla porta del cielo con i crani degli ebrei», diceva uno striscione. E il locale leader di Hamas ha preannunciato una nuova rivolta e nuovi attentati kamikaze contro gli israeliani. L'autrice del volantino, che raffigurava Maometto nelle sembianze di un maiale che si nutriva del Corano, è stata incriminata.

Terremoto nel mondo degli esperti d'arte: un centinaio di Van Gogh potrebbero essere falsi

LONDRA Più di cento quadri e disegni attribuiti al pittore olandese Vincent Van Gogh potrebbero essere falsi. Lo rivela «The Art Newspaper», una pubblicazione britannica specializzata. Tra le opere che potrebbero non essere di Van Gogh c'è «Girasoli», una delle pitture che corrisponde a sette lavori con lo stesso titolo che furono venduti nel 1987 a un'azienda giapponese per 24, 7 milioni di sterline. Secondo il giornale, anche il ritratto del dottor Gachet potrebbe non essere autentico.

La terza pagina del «Sun» non ospiterà più foto di ragazze con i seni gonfiati dal silicone

LONDRA Niente più ragazze con i seni al silicone sulla terza, scollacciata pagina del 'Sun'. Il più diffuso tabloid inglese (con una tiratura di quattro milioni di copie al giorno) ha condotto un referendum tra i lettori che a stragrande maggioranza (82 per cento) hanno caldeggiato la messa al bando delle «false tette». Anche 3.105 lettrici hanno partecipato al referendum telefonico e soltanto 471 di esse hanno spezzato una lancia a favore delle modelle che si ingrossano il petto con chirurgia plastica.

A Berlino un sociologo attacca «Scientology»: possiede campi forzati per adepti indisciplinati

BERLINO «Scientology» disporrebbe di campi di lavori forzati dove verrebbero reclusi gli adepti che osano «mettere in discussione i regolamenti o esprimono opinioni sgradite su dirigenti dell'organizzazione»: è quanto ha affermato il sociologo canadese ed esperto di «Scientology», Stephen Kent, intervenendo ad una conferenza stampa indetta dal partito socialdemocratico (Spd) a Berlino. Kent ha raccontato di campi di lavoro esistenti in almeno tre città americane - Los Angeles, Hemet (California) e Clearwater (Florida) - e East Grinstead (Inghilterra).

Vancouver: pazza di gelosia evira il marito California: taglia il pene al fidanzato violento

VANCOUVER Una donna di Vancouver, a quanto sembra in preda a una crisi di gelosia, ha amputato il pene al marito e lo ha gettato nel water. Lo ha reso noto la polizia canadese. L'identità dell'uomo non è stata rivelata. Le autorità hanno detto solo che ha 40 anni ed è stato ricoverato in ospedale. I medici tenteranno di impiantargli una sorta di protesi. Secondo i primi risultati dell'inchiesta, la donna, Kim Phuong Tran, 37 anni, avrebbe evirato il marito, che dormiva, con un coltello da cucina.

A Seaside, in California, stesso episodio in un contesto diverso: il fidanzato ubriaco la picchia e sviene. Daisy Mescada, 18 anni, ne approfitta, va in cucina, prende un coltello ed evira il suo «boy». La ragazza è stata arrestata. Al fidanzato è stato riattaccato l'organo con un intervento chirurgico.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Ben due ministeri croati avrebbero avviato un procedimento legale contro i crimini compiuti dai militari italiani nel 1943

Spunta un'istruttoria «anti-foibe»

Le indagini si concentrano sull'isola di Molat, dove c'era un campo di prigionia

ZARA Due ministeri croati, quello degli Affari interni e quello degli Esteri, hanno aperto recentemente, in segreto, un'istruttoria sui crimini compiuti dalle forze militari italiane al tempo del Regno d'Italia, fino al 1943, nei territori dell'Istria e della Dalmazia. Così sostiene nell'ultimo numero il settimanale spalatino «Nedjeljna Dalmacija», spiegando che questo documento storico sarebbe necessario al governo croato per contrapporre efficacemente alla parte italiana, la quale ha già dato il via a un processo giudiziario riguardante le foibe, un altrettanto valido procedimento.

Secondo il giornale spalatino la polizia croata di Zagabria non smentisce una tale istruttoria, ma non si sbilancia a dare ulteriori informazioni sul mandante di questa indagine, né sui suoi veri fini, né sull'area alla quale essa si estende. In mancanza di informazioni da parte del ministero degli Interni croato, la «Nedjeljna Dalmacija» ha trovato un testimone di Zara che ha preso parte a questa inchiesta.

«Con la motonave della polizia siamo approdati sull'isola di Molat, dove al tempo dell'occupazione italiana c'era il campo di concentramento nel quale sono stato rinchiuso anch'io», racconta il testimone Slavko Petrov, oggi 75 anni, confermando di aver raccontato la sua vicenda a quattro funzionari del ministero.

«La notizia del processo alle foibe in Italia ha suscitato grande rammarico tra la popolazione dell'isola Dugi Otok», sostiene Petrov, originario anch'egli della stessa isola. «Abbiamo inviato una protesta ufficiale al ministero degli Esteri affinché richieda allo Stato italiano il risarcimento dei danni materiali causati dagli italiani nelle isole nel maggio del 1943», dice sempre Petrov, «e pretendiamo trattative reciproche tra l'Italia e la Croazia riguardo al risarcimento dei danni e non per un verso solo, prendendo in considerazione solo gli optanti italiani», sottolinea il testimone, non nascondendo il suo disappunto anche per il «silenzio del governo croato su questo tema».

Il settimanale «Nedjeljna Dalmacija» mette in risalto che l'istruttoria dei due ministeri croati è il primo passo concreto intrapreso dal governo dall'inizio del processo giudiziario riguardante le foibe, condotto dal giudice Pittito a Roma. Fino a questo atto, l'unica reazione croata è stata appena un disappunto diplomatico sul caso delle foibe espresso durante il commiato dell'ex ambasciatore d'Italia Paolo Pensa a Zagabria dal ministro degli Esteri croato, Mate Granic. L'attuale materiale istruttorio, raccolto dai due ministeri, servirà, come sembra, alla parte croata per condurre più afficacemente i colloqui in seno alla commissione storica mista italo-croata.

Senol Selimovic

A Montecchio d'Istria l'immagine di un rastrellamento effettuato dalla Decima unitamente ai reparti della Wehrmacht. Ora la Croazia apre un'istruttoria sui crimini dei nostri soldati per rispondere così all'inchiesta del pm Pititto sulle foibe.

Saranno pagate in dollari con un assegno a tutti i beneficiari d'oltreconfine

Ritornano le pensioni d'oro

Il provvedimento è valido per coloro i quali non avevano scelto una banca sulla quale appoggiare il versamento dei propri trattamenti

CAPODISTRIA I beneficiari di pensioni italiane che non avevano scelto la banca sulla quale appoggiare le loro pensioni, riceveranno in agosto nuovamente assegni. Con tutta probabilità li invierà loro la nuova concessionaria, la Banca Agricola di Gorizia, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Bologna che è stata scelta dall'Inps alla recente asta per l'erogazione dell'affare. Lo ha reso noto il giornale del Litorale «Primorski Novice».

Questa banca di oltre confine erogherà nei prossimi cinque anni le pensioni italiane in quasi tutta l'Europa, anche ai beneficiari in Slovenia e Croazia. Il cambio della concessionaria non rappresenta per i beneficiari una novità fatale. Coloro che hanno scelto la banca sulla quale il concessionario aveva finora accreditato le pensioni, continueranno a ricevere queste somme presso l'istituto prescelto. Non ci saranno novità nemmeno per quelli che ricevevano le pensioni con assegni a casa propria.

Come dichiarato da Zdravko Kustrin, che si occupa presso la Banca Agricola dei clienti sloveni di tutte e due le parti del confine, questa banca non ha finora stipulato alcun accordo con l'Inps, ma nonostante ciò spera che la rata di agosto sarà erogata già da loro. «Il cambio di molte banche negli ultimi sei mesi ha confuso molti beneficiari. Ma il cambio della concessionaria per loro non vuol dire niente. Continueranno a ricevere le pensioni sulla banca scelta oppure con gli assegni a casa. Abbrevieremo solamente l'iter, e gli assegni non giungeranno dall'America». Così ha assicurato Kustrin che non ha voluto commentare le critiche delle concorrenti che affermano che l'affare è andato a loro perché hanno scritto nella loro offerta che non ci saranno spese. Presso la Nuova Banca di Credito di Trieste (Ntkb), che ha partecipato all'asta assieme a un'altra banca, sono convinti che ciò sia impossibile. Sul ricorso in merito alla scelta della concessionaria meditano anche altre banche.

SETTE GIORNI

Fa attendere un'ora il Presidente Kucan

E «Big Luciano» stecca l'etichetta

● **Spettacolo.** E' considerato forse il tenore più grande al mondo (voto 9 alla voce), ma Luciano Pavarotti, per la prima volta a Lubiana, ha clamorosamente steccato. Non sul piano musicale, ma su quello dell'etichetta (voto 5). Non ci si può permettere di far aspettare, come ha fatto «Big Luciano», un capo di Stato e tutti i suoi invitati più di un'ora. La Slovenia non sarà l'America e Kucan non è Clinton, ma l'educazione è un fatto universale.

● **Pesca.** «Fatta la pace dei pesci, ora bisogna fare quella tra gli uomini». Così parlò De Gasperi quasi 50 anni fa riferendosi alla spinosa questione delle acque territoriali nel Golfo di Trieste con l'allora Jugoslavia. E se i pesci (voto 9 soprattutto ai saraghi istriani) e i pescatori continuano a dialogare fra di loro fino a ipotizzare un mercato comune dell'Adriatico, gli uomini (e quindi anche qualche pescatore), ahimé, (voto 5) continuano a lasciarsi adescare dal canto delle sirene del nazionalismo.

● **Profughi.** Sono stati cacciati dalle loro case. Sulle loro teste indifese sono cadute granate e sui loro capi sono fischiate le pallottele dei kalashnikov. Dayton (voto 4) non ha rischiarato di molto la situazione nell'ex Jugoslavia. Così 17 mila profughi (voto 9 per solidarietà) vivono ancora negli alberghi dell'Quarnero e della costa dalmata. Ma ora che l'estate è arrivata e iniziano, seppur timidamente, a far capolino i primi turisti, ecco che coloro i quali una volta erano l'utile simbolo della patria aggredita, diventano ora una presenza scomoda, da cancellare. Voto 3 a certi atteggiamenti demagogici e populistici.

● **Armi.** Spiace quasi ogni settimana dover ritornare sul medesimo argomento, ma non ci stancheremo mai di ripetere che le organizzazioni internazionali dovrebbero intervenire per limitare drasticamente la presenza di armi fra i civili croati. A Spalato vanno oramai in osteria con il mitra (voto 2) e le questioni tra vicini in Dalmazia vengono risolte a colpi di bombe a mano (voto 2). Resta il dubbio che tutte queste armi continuino a far comodo a qualcuno (voto 3).

● **Liberali.** I liberali croati si sono spaccati in due (voto 2). L'Accadizeta di Tudjman non poteva ricevere regalo migliore dopo il trionfo annunciato al voto presidenziale. Evidentemente il vecchio motto latino «divide et impera» va molto di moda a Zagabria e dintorni. Tra Gotovac (voto 5) e Budisa (voto 5) non è mai corso buon sangue, ma a volte, soprattutto in politica, bisogna imparare a guardare prima di tutto all'interesse generale, a quello dei cittadini e del proprio corpo elettorale.

● **Turismo.** Piange il litorale sloveno per il calo di presenze turistiche. Forse gli operatori invece di lamentarsi (voto 5), dovrebbero rimboccarsi le maniche e offrire quei servizi necessari a richiamare a Portorose o nella splendida Pirano (voto 9) un ospite di classe, magari ristrutturando finalmente il vecchio eppur stupendo «Hotel Palace». I soldi, così come i turisti, non piovono dal cielo.

mama

Il fatto di sangue è avvenuto la scorsa mattina nelle campagne dell'Umaghese

Turista uccide il figlioletto a coltellate e poi si costituisce alla polizia croata

UMAGO Uccide il figlioletto con un coltello da cucina e poi si costituisce in commissariato. È successo l'altra mattina a Umago. Una turista bosniaca (la polizia ha fornito solo le iniziali, Lj. M.) di 34 anni, nata a Sarajevo (ma residente in Svizzera), Ha condotto il suo bambino di sei anni in un luogo appartato, nelle campagne tra Verteneglio e Babici.

La donna si trovava alla guida della sua autovettura, una Honda Civic, mentre il bimbo sedeva sul sedile posteriore. Improvvisamente, la madre si è girata e con un coltello da cucina ha colpito il figlio per due volte al torace. Subito dopo si è diretta in questura per denunciare il fatto. I medici del pronto soccorso umaghese sono intervenuti tempestivamente ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Gli inquirenti hanno intanto avviato le indagini. La donna non avrebbe però saputo spiegare il tragico gesto, forse in preda a un momento di follia.

Pioggia di medaglie ai «Giochi della gioventù» sui nostri connazionali istriani

Campioncini della minoranza

CAGLIARI Ottima affermazione degli atleti della comunità nazionale ai «Giochi della gioventù» in svolgimento nel capoluogo sardo.

I ragazzi della minoranza italiana hanno conquistato nel nuoto quattro medaglie di bronzo, più altri due quarti posti.

La squadra dei nostri connazionali, nella classifica generale, si è così piazzata alle spalle di Brasile e Canada, precedendo paesi come Francia, Lussemburgo, Argentina, Stati Uniti.

Per quanto riguarda l'atletica, solo un nostro studente è passato alle finali, in programma per oggi. Si tratta di Walter Husaric di Pola, che nel lancio del peso è arrivato quinto.

Ma torniamo al nuoto, le cui gare si sono concluse già ieri. Come hanno confermato Maurizio Tremul e Sergio Delton, rispettivamente delegati del Coni di Slovenia e Croazia, si tratta di un risultato lusinghiero.

Da rilevare che la Cni ha gareggiato insieme alle reppresentative estere (in tutto 15).

Ecco le cifre. Per quanto attiene al girone femminile, nella specialità 50 metri rana, Lorna Privileggio di Rovigno è giunta quarta. Stesso piazzamento, ma nei 50 metri dorso, per Giorgia Budicin, sempre di Rovigno.

Nella specialità 50 metri farfalla al sesto posto si è piazzata invece Lea Dolinsek di Fiume. Nella staffetta «4 per 50» stile libero le ragazze sono giunte quinte (in squadra anche Tiziana Tromba di Rovigno).

Per quanto riguarda i maschi, nei 50 stile libero Toni Ivancic di Fiume si è aggiudicato la terza piazza, come anche il concittadino Dario Bognolo nella specialità farfalla.

Nella staffetta dei ragazzi (hanno partecipato anche Kresimir Ribic di Fiume e Leo Lesic di Rovigno) i connazionali hanno conquistato la medaglia di bronzo.

a.r.

benzi3

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,95 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,48 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.073,82 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.185,29 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 989,59 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.095,37 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Acquisite nuove partecipazioni in istituti di credito di Lubiana

Cresce la «Banka Koper»

CAPODISTRIA In continua espansione le attività della Banka Koper, attualmente la principale istituzione finanziaria del litorale sloveno. Alcuni interessanti novità sono emerse alla recente assemblea dei soci. I dirigenti hanno dichiarato tra l'altro che, con ogni probabilità, già entro la fine dell'anno l'istituzione capodistriana acquisirà il 40% del pacchetto azionario di una banca minore con sede a Lubiana. In tale modo estenderebbe ulteriormente il proprio raggio di attività, pure rimanendo saldamente ancorata in primo luogo al comprensorio costiero, dove ha visto la luce una quarantina di anni fa.

Come si ricorderà, tre anni fa l'allora Splosna Banka Koper (Banca generale di Capodistria) si staccò definitivamente dalla Ljubljanska Banka, la principale istituzione finanziaria slovena, tracciando autonomamente i propri programmi di sviluppo. Infine in aprile ha assunto la denominazione Banca Koper acquisendo anche un nuovo logo.

Nel rapporto presentato dal direttore generale Vojko Cok è stato tra l'altro rilevato che nel trascorso 1996 il capitale è aumentato di quasi un quinto e ora si aggira sul centinaio di miliardi di talleri (circa mille miliardi di lire). L'utile netto della banca nel 1996 è stato di 630 milioni di talleri (circa 7 miliardi di lire). 341 milioni di talleri (circa 3 miliardi di 750 milioni di lire) verranno destinati ai dividendi. Per ogni azione i soci riceveranno 700 talleri (7700 lire).

L'assemblea del Friuli-Venezia Giulia tra ostruzionismo e leggi contestate anche dalla maggioranza

Consiglio sempre a rischio paralisi

Saro: «Ulivo e Lega scandalosi sulla sanità». Travanut: «Forza Italia irresponsabile»

TRIESTE Il forzista Ferruccio Saro ha tenuto in ostaggio l'intero consiglio regionale, per due sedute consecutive, bloccando a sua volta – dopo gli accaniti ostruzionismi della Lega – la trattazione della tormentata legge sul personale. Gli è riuscito di paralizzare i lavori d'aula presentando una miriade di emendamenti, su ciascuno chiedendo farraginose votazioni per appello nominale e sollecitando continue verifiche, attraverso altrettanti appelli, del numero legale.

Saro sostiene di comportarsi così «per favorire il riordino del sistema sanitario e assistenziale, in linea con la proposta che il popolare Bruno Longo, relatore di maggioranza, ha fatto in sede di emendamenti e che è stata bloccata dalla stessa giunta con la decisione di stralciare l'argomento da questa legge». È a questo punto che Saro ha fatto propri gli emendamenti di Longo, pretendendone l'immediata trattazione in aula, senza dilatori rinvii in commissione.

«Invece si è opposto in particolare il pidiessino Travanut, che ha voluto ingaggiare una prova di forza – polemizza Saro – per ergersi a leader dell'intero Ulivo e marginalizzare così i popolari; ed è stato sostenuto anche dalla Lega, a conferma che sulla sanità esistono strane trasversalità».

Pomo della discordia è la copertura dei posti dirigenziali vacanti nella struttura sanitaria. «Per la Lega – rileva Saro – era scandaloso il provvisorio affidamento di mansioni superiori a funzionari di grado inferiore, nell'attesa del completamento dei concorsi. A me sembra più scandaloso ricorrere, per la sanità, ai "comandi" dall'esterno, cioè alla scelta di determinate persone. Però così ha deciso il partito trasversale guidato da Fasola (Lega), Mattassi (Pds) e Molinaro (Ppi)».

È stato qui che Longo – di cui è stata respinta la proposta che tali «comandi» fossero almeno temporanei – ha presentato gli emendamenti relativi all'accorpamento delle Direzioni regionali della sanità e dell'assistenza, come già previsto dalla legge dopo il trasferimento di gran parte delle competenze alla nuova Agenzia sanitaria regionale e alle Aziende ospedaliere e territoriali. Sarebbe possibile, così, ridurre da 3 a 1 i direttori regionali e da 10 a 5 i direttori di servizio, e alla carenza di personale si rimedierebbe con la diminuzione dei posti.

Ed è questa la proposta che, dopo la prima tentazione della giunta di rinviare tutto sine die, è stata infine ripresa da Saro. E la giunta, facendo buon viso a cattivo gioco, ha già predisposto, perfezionando tecnicamente quelli di Longo, degli emendamenti propri.

Accuse roventi intanto, da parte pidiessina, nei confronti dell'esponente di Forza Italia. Nel dare atto alla Lega di aver fatto rientrare i suoi minacciati ostruzionismi, il capogruppo Renzo Travanut sottolinea: «Chi invece mostra assai poco senso di responsabilità è il gruppo di Forza Italia e, per esso, il consigliere Saro, che usa i molteplici espedienti appresi nella sua lunga militanza politica e nelle sue tre legislature regionali per un'opera di sabotaggio e di ostruzione il cui intento è solo quello di impedire alla maggioranza e al consiglio di poter lavorare».

E l'assessore Giorgio Mattassi: «Ma quali trasversalità!», protesta. «Insinuare sospetti di interessi particolari costituisce nient'altro che l'ennesimo esempio del miserevole repertorio di iniziative politiche promosse da Saro, coprotagonista e animatore costante di ogni bagarre, il quale tenta di screditare quanto di positivo è stato realizzato in questi anni d'instabilità di governo».

g.p.

Questioni contingenti, certo. Legate alla volontà di dimostrare che certe scelte sulla nuova impostazione del personale regionale proprio non convincono. Ma questioni anche più generali. Dove l'obiettivo è sempre quello di dimostrare che questa giunta proprio non va. E che forse, forse sarebbe meglio cambiarla. E' questo il disegno che molti intravvedono dietro il continuo ostruzionismo dell'esponente di Forza Italia Ferruccio Saro. Ma se anche così fosse sarebbe un disegno a metà. A meno di un anno dalle elezioni per il rinnovo del consiglio, la possibilità di una nuova crisi e di un sesto presidente dovrebbe far inorridire tutti. Opposizione compresa.

Castagnoli

«Ex Cogolo La Lega Nord poteva, ma non ha fatto»

TRIESTE «Se ai buoni propositi la Lega Nord facesse seguire i fatti, oggi in Regione sarebbero cambiate molte cose». Il consigliere regionale Giancarlo Castagnoli ribatte così alle dichiarazioni rilasciate dal Carroccio dopo la bocciatura dell'emendamento sull' area ex Cogolo.

«Quello che non viene sufficientemente ricordato - così ancora Castagnoli - è che in Regione, durante questa legislatura, la Lega ha governato per ben tre volte se ci fosse stata realmente la volontà di intervenire, già nella primavera estate del 1995 (presidente la leghista Alessandra Guerra) si sarebbe potuto bloccare l'insediamento commerciale nella zona ex Cogolo, votando a favore di un mio articolo di legge. Invece proprio il voto contrario di una parte della Lega Nord (Guerra, Fabris, Londero) e la complice astensione di altri leghisti impedì di mettere la parola fine, una volta per tutte, all'incriminata zona Hc».

Al via il dibattito

Agenzia per l'ambiente Primi passi in commissione

TRIESTE La quarta commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha avviato l'esame della legge istitutiva dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ed ha deciso che, per la discussione dei singoli articoli fungerà da testo base il disegno di legge presentato dalla giunta (altri progetti di legge erano stati infatti presentati anche dal Pds, dai Verdi e da Sergio Dressi, di An). Il presidente della commissione, Roberto Molinaro (Ppi), ha infatti affermato che le quattro proposte di legge sono una con l'altra compatibili. Sull' opportunità che la legge venga approvata prima delle ferie estive è intervenuto l'assessore Mario Puiatti, il quale ha sottolineato che «l'Arpa dovrà essere assolutamente indipendente, non amministrata da lobby e con una struttura, anche amministrativa, autonoma e forte», mentre alla Regione spetterà solo il compito di dare indirizzi.

IN BREVE

Coinvolti gli enti locali

Riordini scolastici Vertice a Udine

UDINE Il futuro degli istituti scolastici superiori di Udine è stato al centro di un incontro tra il sindaco, Enzo Barazza, e il presidente della provincia, Giovanni Pelizzo. In particolare, i due amministratori hanno convenuto sulla opportunità di prevedere, nella convenzione che sarà stipulata tra Provincia e Comune per gli istituti superiori, «l'utilizzo dello strumento della concessione in comodato d'uso con destinazione vincolata». Per alcune sedi la provincia è orientata a realizzare nuove strutture, mentre il comune di Udine è di diverso avviso.

Tutte le cifre della criminalità in Friuli secondo il rapporto semestrale della Polizia

UDINE Cinquantasette persone arrestate, 7.035 controllate, 1.785 pratiche inviate all'Autorità giudiziaria, 3.130 altri interventi e 4.239 telefonate ricevute al «113»: questa, in sintesi, l'attività delle squadre «Volanti» della questura di Udine nel primo semestre dell'anno. Complessivamente, nel semestre, a Udine ci sono stati: un omicidio; tre rapine in banca, due in uffici e appartamenti e 15 in altri luoghi; 148 furti, dei quali uno in chiesa e 77 in negozi; quattro risse; 129 liti in famiglia; 219 liti di altro genere; 30 veicoli rubati e rivenduti.

Tentata rapina e violenza a pubblico ufficiale: in manette un immigrato ghanese di 37 anni

UDINE Felicien Amah, 37 anni, cittadino ghanese domicialiato a Udine, è stato arrestato dagli agenti della «volante» del capoluogo friulano per tentata rapina ai danni di una connazionale e per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. In piazzale Cella, l'immigrato è stato sorpreso a picchiare Joan Vera, di 31 anni, alla quale stava tentando di rubare la borsetta. L'uomo aveva colpito più volte la donna con calci e pugni causandole ferite all'addome e in altre parti del corpo.

Cambia aspetto la piazza Grande di Palmanova Allo studio un progetto per l'arredo urbano

PALMANOVA E' prossima al completamento il progetto per l'arredo urbano di piazza Grande di Palmanova. L'elaborato definitivo dovrebbe essere pronto entro la fine di luglio e terrà conto di alcune proposte formulate dalle parti economiche e dagli schieramenti politici allo scopo di migliorare il progetto originario in particolare per quanto riguarda il verde. Si passerà poi alla stesura del progetto esecutivo in modo da consentire l' appalto dei lavori entro fine anno.

Altre due interrogazioni al ministro Burlando presentate dal deputato dei Verdi Paolo Galletti

Merci, nel mirino il ruolo di Cervignano

Per le Ferrovie dello Stato i treni fermi sono solo 40 e non c'è rischio gpl

UDINE Il caso del blocco dei treni merci in regione si sta trasformando anche in un caso nazionale, anche se le Ferrovie della Stato smentiscono che la situazione sia di nuovo in uno stato di emergenza.

Altre due interrogazioni al ministro dei trasporti Burlando sono state infatti presentate, questa volta da un parlamentare dei Verdi, il deputato Paolo Galletti, su interessamento del consigliere regionale Elia Mioni.

Ma quest'ultimo, nel rendere note le due interrogazioni, cerca anche di dare sua interpretazione a questa situazione da collasso, arrivata ormai a un centinaio di treni fermi nei vari scali del Friuli-Venezia Giulia.

Quanto sta accadendo, infatti, secondo Mioni è la prova che i 500 miliardi spesi finora a Cervignano non hanno sortito grandi effetti. «Tutti quei miliardi impegnati per lo scalo della Bassa - afferma infatti Mioni - non sono riusciti ad adeguare il sistema ferroviario del Nord-Est all'incremento dei traffici merci, evidenziando unicamente altr errori progettuali».

A giudizio di Mioni infatti è necessario uscire quanto prima dallo stato di emergenza. Emergenza causata a suo giudizio anche dalla gestione del servizio diventata troppo localistica, anche dopo il passaggio della direzione compartimentale passata a Venezia. Tutto ciò, soprattutto senza spogliare di personale lo scalo ancora attivo di Villa Opicina. «E' da lì infatti che viene prelevato il personale - afferma Mioni - pur di non spostare nessuno dal Veneto a Cervignano».

Da parte loro però le Ferrovie dello Stato, come si è detto, hanno smentito ieri che i treni fermi siano un centinaio, sostenendo che, grazie agli ultimi accorgimenti i convogli bloccati sono soltanto una quarantina. Mentre per quanto riguarda il transito del gas propano liquido, secondo le Ferrovie dello Stato, la sosta dei convogli in questione non supera a Villa Opicina le 24 ore. Nel rispetto della legge.

L'INTERVENTO

«Le promozioni per gli autisti regionali: non si tratta di privilegi, ma di parità»

«Non è salutare per la democrazia assumere atteggiamenti da bocca della verità dando da intendere di essere dalla parte dei dipendenti regionali, quando è a rischio lo stesso diritto dei regionali al contratto collettivo e si continua sempre a tenere aperto il tavolo delle trattative.

«Su «Il Piccolo» del 28 giugno scorso e su «Il Messaggero Veneto» del 3 luglio, la Cgil ha gridato allo scandalo esprimendo dure critiche al Consiglio regionale, accusando la giunta e opposizione di aver approvato l'ennesima legge sul personale in «un clima da basso impero», rendendo prigioniero il personale di ogni emergenza.

«In realtà, ben diversa e più pesante è l'emergenza del contratto collettivo firmato solo per la parte economica, ma non ancora registrato dalla Corte dei Conti.

«Quando la Corte dei Conti ha richiesto chiarimenti per registrare il contratto, la Cgil ha seminato polemiche dando l'impressione di agitarsi dopo aver mancato di presentare una organica proposta contrattuale per la parte giuridica ed economica (a differenza degli altri sindacati) e dopo essere stata l'unica forza sindacale ha contrastato l'ultimazione dei concorsi interni dei dipendenti regionali.

«Probabilmente il segretario della Cgil ha respirato un clima definito «da basso impero» in Consiglio regionale perché è stata approvata la norma che riapre i concorsi interni rimuovendo un blocco che durava dal 1992, di fronte al quale è rimasto indifferente anche dopo le firme di protesta di più di 600 dipendenti raccolte dalla Cisal.

«Sparlare degli altri piace così tanto alla Cgil che addirittura qualifica in modo pretestuoso come «privilegio» il diritto degli autisti di ricevere tutti lo stesso stipendio con una norma di legge di pari inquadramento in ruolo. Forse la Cgil potrebbe correggere la propria valutazione sulla norma definita di privilegio approvata dal Consiglio regionale per garantire parità di inquadramento tra gli autisti, sistemati in qualifiche diverse pur svolgendo le stesse mansioni».

Un gruppo di autisti regionali

Approvato il piano - Investimenti anche nelle «consorelle» del Nord-Est

Autovie Venete, mille miliardi per adeguare la rete stradale

TRIESTE Prevede investimenti per oltre 1300 miliardi (in gran parte da ammortizzare con una proroga della concessione sino al 2030) il piano finanziario pluriennale approvato ieri dal Consiglio di amministrazione di Autovie Venete, la società (controllata dalla regione Friuli Venezia Giulia) che gestisce l'autostrada Venezia-Trieste, con le diramazioni per Udine e per Pordenone.

Cinquantanove miliardi saranno utilizzati per partecipazioni in «società consorelle del Nord est» (in particolare nella Brescia-Padova) e 200 miliardi serviranno per partecipare, con altre società di gestione, alla realizzazione del «passante» di Mestre, un'opera che verrà a costare circa 850 miliardi.

Novecentosettanta sono invece i miliardi che si prevede di spendere per dare risposta ai problemi della rete autostradale in concessione. Tra l' altro, si conta di completare la A28 (da Sacile a Conegliano, spesa di circa 200 miliardi), realizzare la terza corsia sulla A4 da Quarto d' Altino a San Donà (174 miliardi), riqualificare la Villesse-Gorizia (86 miliardi), realizzare la prima parte della bretella tra Noventa di Piave e la statale 14 (12 miliardi) e il primo lotto della variante alla statale 352 (di Grado), in modo da assicurare il collegamento verso l' interporto di Cervignano, con lo spostamento del casello di Palmanova (47,5 miliardi).

Altri interventi dovrebbero riguardare i nuovi caselli di Ronchis (per Lignano, costo 49 miliardi), Meolo (27,3 miliardi) e Alvisopoli (per Bibione, 64 miliardi), l' ampliamento del ponte sul Tagliamento (40 miliardi).

Infine, ammonta a 207 miliardi il costo delle opere che Autovie Venete prevede di costruire per conto terzi, su sollecitazione delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. Tra queste, figurano: l' adeguamento della viabilità ordinaria per i nuovi caselli di Ronchis, il secondo lotto della variante alla statale di Grado, il secondo lotto della tangenziale sud di Udine e il prolungamento del raccordo autostradale fra la A4 e la statale tra Monfalcone e Grado.

Furto di cancelleria I colpevoli sono tre minorenni

PONTEBBA Alla fine gli inquirenti sono riusciti a risolvere il giallo. Sono tre minori di Pontebba - un ragazzo di 16 anni e due ragazze di 15 - gli autori del furto di materiale di cancelleria dalla locale scuola elementare, avvenuto ai primi di giugno. Ai risalire ai tre sono stati i carabinieri di Pontebba, che li hanno denunciati. Il furto era stato segnalato dal direttore didattico, Antonio Pasquariello. A quanto pare i giovani erano riusciti a introdursi all'interno dell'edificio e a impossessarsi poi di numeroso materiale di cancelleria vario.

Sull'ultimo Bollettino ufficiale regionale pubblicati molti concorsi

Medici ospedalieri cercansi

TRIESTE Sull'ultimo numero del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia sono pubblicati i seguenti concorsi per personale destinato alle aziende sanitarie: Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» Gemona del Friuli. Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale per la copertura di n. 1 posto di operatore professionale di 1 categoria - collaboratore-terapista della riabilitazione.

Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» Palmanova. Bandi di concorsi pubblici, per titoli ed esami a: un posto di operatore professionale collaboratore-assistente sanitario; un posto di operatore professionale collaboratore-terapista della riabilitazione; un posto di operatore professionale collaboratore-logopedista; un posto di assistente amministrativo; tre posti di medico primo livello della disciplina di cardiologia; un posto di medico di primo livello della disciplina di dermosifilopatia.

Un posto di medico primo livello della disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica per il dipartimento di prevenzione; un posto di medico di primo livello di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri; un posto di medico di immunoematologia e servizio trasfusionale; un posto di medico di primo livello di laboratorio analisi chimico cliniche e microb iologia; due posti di medico primo livello di medicina generale; un posto di medico primo livello di medicina legale; un posto di medico primo livello di psichiatria; un posto di medico primo livello di recupero dei motulesi e dei neurolesi; un posto di dirigente ingegnere civile; un posto di dirigente amministrativo; un posto di dirigente sociologo.

OGGI

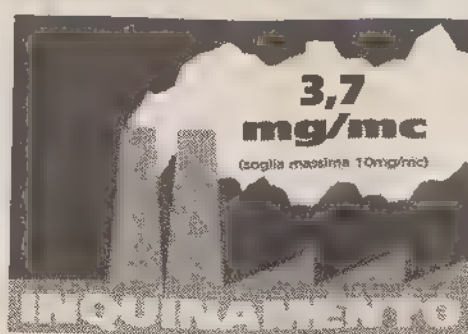
Il Sole:	sorge alle	5.22
	tramonta alle	20.57
La Luna:	sorge alle	6.11
	tramonta alle	21.08

27.a settimana dell'anno, 185 giorni trascorsi, ne rimangono 180.

IL SANTO

Sant'Antonio M. Zaccaria

IL PROVERBIO

La miglior carità è la giustizia per tutti

TEMPO

Temperatura:	**18,9** minima
	25,6 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1020,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,2** da ovest
Mare:	**23,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.25	**+36**	cm
	ore	22.22	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-64**	cm
	ore	16.44	**-13**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.57	**+36**	cm
Bassa:	ore	5.13	**-63**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sono già ventiquattro le aziende costrette a chiudere dall'inizio dell'anno

Un fallimento alla settimana

E per Tripcovich e Kreditna è vicina l'ora delle sentenze penali

Le ultime vittime del tracollo economico

La crisi non ha risparmiato nemmeno la medicina estetica e la consulenza informatica

- **SOCIETÀ NÀVALE COSTRUZIONI E RIPARAZIONI**
  via Caboto 20
  (responsabili Giovanni Bencina e Umberto Marin)
- **AERONAVAL CIM SRL (lavorazioni navalmeccaniche)**
  via Caboto 20
  (responsabile Gianantonio.Bencina)
- **INDUSTRIAL COMMERCIAL SUPPLIES AGENCIES SRL**
  viale Miramare 17
  (responsabile Luigino Agostini)
- **KAPYL STUDIO SRL (Centro di tricologia)**
  corso Italia 21
- **EDILEST VENTURINI**
  via Caboto 21 (direzione a Gemona)
- **ESSE & KAPPA**
  via Dante 3/1
  (responsabile Sadiker Serder)
- **CONTEX (GROSSISTA prodotti ortofrutticoli)**
  via degli Alpini 2
  (responsabile Alex Srekelt)
- **M.D.L. (Consulenza informatica)**
  piazzale dei Legnami 1/a
- **EDIL STUDIO (attività edizilia)**
  via Giulia 74/e
  (responsabili Fabio Pitacco e Louise Pagliaro)
- **MERCANTILE SRL (Import-Export)**
  via Torrebianca 18
  (responsabile Laura Cervani)
- **SETRA SRL (trasporti su strada e su rotaia)**
  via Lavatoio 5
  (responsabile Ernesto Michelin)
- **VIRNADI-PAM (produzione articoli in legno)**
  via della Tesa 20
  (responsabile Mario Beviar)
- **EXPLORA SRL (Import-export)**
  piazza Libertà 6
  (responsabile Christian Talominic)
- **CAMEXCO ITALARTS (Commercio ingrosso generi di consumo)**
  via Ponchielli 3
  (responsabili Aldo D'Eliso e Giuseppe Somma)
- **NIPPON SRL (Vendita elettrodomestici)**
  via Trento 16
  (responsabile Giuliano Merluzzi)
- **ALA SRL**
  via della Tesa 12
  (responsabile Paolo Baronio)
- **HOBLES SPA**
  Unità locale Foro Ulpiano 6
  (liquidatore Paolo Kozlovic)
- **TRIESTE AUTOMOBILI SRL (Riparazioni auto)**
  via Giacinti 2
  (liquidatore Maria Marc)
- **CANTINE RIUNITE SRL (Commercio all'ingrosso)**
  via Zovenzoni 6
  (liquidatori Pierluigi Mason, Lucio Vatta, Roberto Klun)
- **ELECTRA SPA (Import-export apparecchiature elettroniche)**
  via Caboto 16
  (liquidatore Franco Fabec)
- **CENTRO UFFICIO SRL (macchine per ufficio)**
  via Grimani 13
  (responsabile Walter Russi)
- **BA.CA.MA TRADING SRL (Import-export)**
  via Valdirivo 6
  (responsabile Barbara Oblati)
- **SILVIO STORI & C. SAS (vendita materiale edile)**
  via Grego 55
  (responsabile Silvio Stori)
- **AESSEGI SRL (Automazione e sistemi grafici)**
  via Rossini 16
  (liquidatore Piero Adelman Della Nave)

Le più recenti bancarotte hanno riguardato ditte di riparazioni navali

Un'altra sfilza di fallimenti nella prima metà del 1997. I «crak» della Tripcovich e della Kreditna Banka che presto approderanno nelle aule penali del palazzo di giustizia sono stati affiancati da una galassia di piccole bancarotte che hanno riguardato quasi tutti i settori. E' ancora viva l'eco del fallimento Fintour e nubi nere continuano ad addensarsi sull'economia triestina. Per questi motivi non riesce a generare eccessivi ottimismi il fatto che Trieste nonostante tutto (come si legge qui a fianco) continua a rimanere in coda alla graduatoria nazionale sulla percentuale di ditte che falliscono, superata, in senso positivo, soltanto da Messina.

Sono già ventiquattro le ditte fallite nel corso del 1997. L'elenco qui a sinistra le riporta in ordine cronologico inverso: in cima alla lista quella fallita più di recente, in coda la prima a capitolare nel corso di quest'anno. Gli ultimi due crac, quelli della «Società navale costruzioni e riparazioni di Bencina & c.» e quella di «Aeronaval Cim s.r.l.», entrambe con sede in zona industriale, in via Caboto 20, sono freschi di questi giorni e ieri mattina dovevano ancora essere riportati nel registro della Cancelleria fallimenti, al secondo piano del palazzo di giustizia.

In queste ultime settimane, il fallimento che ha fatto più clamore è stato quello della Kapyl di corso Italia, centro che preveniva la calvizie. Le altre bancarotte hanno riguardato l'attività edilizia e la vendita di materiali edili, le import export, il commercio, in particolare di elettrodomestici e macchine per ufficio, le consulenze informatiche e i sistemi di automazione.

Negli ultimi tempi ha creato disagi alche il fallimento di imprese, non triestine però, che concorrevano alla costruzione del nuovo palasport. Nell'autunno scorso la sezione fallimentare del Tribunale di Trieste era stata oggetto di un duro attacco della Lega Nord che aveva parlato di «fallimenti facili» decisi senza le opportune garanzie. Un'accusa che era stata respinta con fermezza.

FALLIMENTI DICHIARATI NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE

I dati si riferiscono alla provincia e ai fallimenti per mille imprese attive.

Provincia	
Palermo	20,0
Roma	19,5
Napoli	18,1
Milano	14,3
Venezia	12,3
Taranto	12,1
Bari	12,0
Catania	11,9
Genova	9,7
Torino	9,6
Cagliari	9,4
Padova	8,9
Bologna	8,9
Firenze	8,9
Verona	8,7
Trieste	**7,8**
Messina	7,7

Soltanto Messina sta meglio di noi nella graduatoria nazionale

Ma la percentuale di «crac» è inferiore alle grandi città

Nel biennio '94-95, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat, nella provincia di Trieste sono stati dichiarati 116 fallimenti.

Il settore più colpito è stato quello commerciale, con 77 aziende (pari al 66,2 per cento del totale, cioè a 2 su 3) colpite da dissesto; delle quali 28 operanti nel commercio all'ingrosso, 27 in quello al minuto e 22 in altri comparti.

Quindi viene l'industria, con 23 fallimenti dichiarati nel biennio considerato; seguita dalle «altre attività» (servizi, trasporti, comunicazioni, eccetera), con 16 dichiarazioni di fallimento.

A tale riguardo, va comunque tenuto presente il fatto che le cause all'origine dei dissesti risalgono solitamente ad epoche precedenti, talvolta lontane, rispetto a quella in cui viene dichiarato il fallimento.

Va inoltre osservato che a Trieste il fenomeno fallimentare è proporzionalmente meno diffuso rispetto alle altre maggiori province italiane nella cui graduatoria (basata sul rapporto «imprese-fallimenti») la nostra provincia occupa una delle ultime posizioni con 7,8 fallimenti dichiarati nel biennio, ogni mille imprese.

Media inferiore del 20,9% a quella nazionale (9,8 fallimenti per mille aziende) e pari a meno della metà rispetto alle punte registrate nelle province di Palermo (con 20,0 dissesti, in media, ogni mille aziende), Roma (19,5) e Napoli (18,1).

Gio.p.

Sposato e padre di un bambino importava e vendeva video hard - Coinvolto nella maxi inchiesta sulla pedofilia digitale estesa in tutta Italia

Supermercato della pornografia: impiegato nei guai

L'uomo ora rischia una pesante condanna: c'erano anche scene con una bambina

Laureato, 34 anni, sposato con un figlio, dipendente di una grossa compagnia di assicurazioni, residente in centro: è il triestino rimasto coinvolto in una maxinchiesta sulla pedofilia digitale che ha investito l'intero territorio nazionale e che si approssima alle battute conclusive. Uomini del nucleo regionale della Polizia tributaria avrebbero sequestrato nella sua abitazione Cd-rom, videocassette, riviste e cataloghi di carattere pornografico che possono riempire un'intera stanza. Un Cd-rom in particolare avrebbe contenuto anche scene aberranti di violenza su una bambina.

L'uomo, attraverso la propria ditta individuale «Return code zero» vendeva e procurava ad amici e clienti materiale informatico di carattere pornografico che proveniva dalla «Profit Group» di Tucson, in Arizona. La spedizione del materiale avveniva tramite la ditta «Federal express». Sulle bolle di accompagnamento stava scritto «software educational», cioè «software educativo». Per questi motivi l'uomo è indagato per i reati di commercio di pubblicazioni oscene e falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico. Aveva dei cataloghi molto dettagliati, sui contenuti e sui prezzi, che faceva visionare ai clienti. Gli ordinativi li faceva tramite fax, i pagamenti con carta di credito.

Il triestino sarebbe anche un assiduo frequentatore dei siti Internet riservati ai soli adulti. Tra il materiale sequestrato nella sua abitazione vi sono anche floppy-disk e molte videocassette pornografiche che l'indagato avrebbe affermato di aver registrato personalmente da programmi di stazioni televisive captate con l'antenna satellitare.

Nelle settimane scorse il triestino sarebbe stato interrogato da un ufficiale della Polizia tributaria nella caserma di via Giulia e avrebbe tra l'altro sostenuto che non era a conoscenza della presenza di una bambina in un Cd-rom.

L'uomo è rimasto coinvolto nella vasta inchiesta sul traffico di immagini pornografiche condotta dal procuratore aggiunto di Roma, Italo Ormanni. Le indagini hanno riguardato tutta la penisola, da Milano a Napoli, da Pescara a Taranto. Sarebbero state «incastrate» diciotto persone molte delle quali, secondo gli stessi inquirenti, «insospettabili». Così è stato indagato un noto pediatra dell'Aquila, oltre a esperti di informatica e telecomunicazioni e studenti.

Gli inquirenti si erano mossi ancora nel dicembre scorso dopo aver scoperto un centro di messaggerie di cui si serviva un giro di pedofili. Sarebbero poi così risaliti all'intera rete. La legge contro la pedofilia approvata dalla Camera prevede pene severissime in materia. Chi soltanto detiene cassette, foto o comunque materiale pornografico relativo a minori verrà punito con la reclusione fino a 3 anni.

Silvio Maranzana

Il sindacato Conf.Sal della Ferriera ha deciso di citare l'Inail

L'amianto va in tribunale

L'istituto avrebbe discriminato i lavoratori danneggiati

Oggetto della controversia è il mancato riconoscimento a tutti dello «status» di esposizione alla sostanza, che dà diritto a benefici pensionistici

Rischia di finire in tribunale la querelle tra lavoratori della Ferriera e Inail per il mancato riconoscimento dei benefici di legge sulla questione amianto. In questi giorni una sessantina circa di dipendenti e pensionati dello stabilimento di Servola, supportati dalla Conf.Sal metalmeccanici, ha dato mandato all'avvocato Aura Fonda di avviare l'azione giudiziaria davanti al giudice del lavoro, per vedersi riconosciuto quello «status» di esposizione all'amianto che darebbe corso alla rivalutazione contributiva da parte dell'Inps e quindi alla possibilità di accedere ai prepensionamenti.

Secondo il sindacato, l'Inail avrebbe assunto «una posizione arbitraria», adottando criteri non imparziali nei confronti dei lavoratori, nonostante ciascuno di essi abbia provveduto a fornire all'istituto tutta la documentazione, rilasciata dall'azienda, che dimostra l'effettivo periodo di esposizione personale all'amianto.

La questione, di per sè delicata, è complicata dal fatto che ancora non esiste giurisprudenza in materia. I lavoratori, dal canto loro, sostengono che la consistenza numerica degli interessati dai benefici della legge è stata sottovalutata dal Ministero. Di conseguenza, visto che la relativa posta in bilancio non è sufficiente a coprire le richieste avanzate, si è tentato di arginarle dando indicazioni alle sedi locali dell'Inail di applicare criteri restrittivi.

Proprio qui, però - sostiene la Conf.Sal - sta la stortura. I crieri restrittivi, infatti, non avrebbero riguardo alle effettive condizioni fisiche dei lavoratori, piuttosto verrebbero applicati a certe particolari «nicchie», in modo da agevolare la fuoriuscita dal ciclo produttivo di determinate categorie in esubero. Alla Ferriera, pare, l'Inail avrebbe riconosciuto lo «status» solo ai manutentori degli impianti, ma non a coloro che vi lavoravano otto ore al giorno. All'Ilva laminati piani spa di Taranto, invece, i beneficiati sarebbero i meccanici.

Su questo dovrà ora far luce la magistratura, con una causa che si annuncia come «pilota» in quest'ambito. Già prima di Natale, la Conf.Sal, attraverso il suo avvocato, ha diffidato l'Inail a provvedere al rilascio delle certificazioni di esposizione all'amianto a tutti coloro che hanno dimostrato di averne diritto. Ora, si attende la prossima mossa sul piano giudiziario.

Relazione di «chiaroscuri» da parte del presidente Francesco Slocovich: i conti vanno bene però il comprensorio non decolla

Ezit: il bilancio migliora, ma l'occupazione no

Nei progetti a breve un «villaggio industriale» che potrebbe dare lavoro a 150 addetti

Raggiunto anche un accordo con l'amministrazione di Muggia e firmate tre convenzioni per opere di viabilità, illuminazione e sistemi fognari

Migliora il proprio bilancio, lancia nuove iniziative (fra le altre la realizzazione di un nuovo villaggio industriale e il riordino normativo dell'ente), si propone come futuro catalizzatore delle attività industriali della città, ma non vede decollare l'occupazione nelle aziende del comprensorio di propria competenza. È questo in sintesi il quadro che si delinea in capo all'Ezit (Ente zona industriale Trieste), organismo che ieri, per bocca del suo presidente Francesco Slocovich, ha presentato il bilancio consuntivo del 1996 («In ritardo – come ha voluto sottolineare lo stesso Slocovich – per non offrire spunti di strumentalizzazione alla recente campagna elettorale»).

Detto del miglioramento dei conti dell'ente (maggiori entrate, frutto prevalentemente di un contributo eccezionale assegnato dal Commissariato del governo per campagne promozionali, oltre che per un buon incremento delle locazioni e di una riduzione delle uscite, grazie anche all'estinzione di mutui che appesantivano il bilancio con cospicui interessi passivi), vanno focalizzati alcuni aspetti meno confortanti.

Innanzitutto un effettivo calo di domanda di immobili riscontrata nell'ultimo esercizio («Non va dimenticato – ha ribadito il presidente Slocovich – che il '96 è stato un anno particolarmente difficile per il settore industriale locale anche a causa del "ciclone" rappresentato dalla vicenda della Banca di Credito»), ma soprattutto bisogna porre particolare attenzione alla riduzione del numero di occupati nell'area, dato che ha raggiunto il parossismo nell'ultimo quinquennio.

Mentre le aziende insediate nell'Ezit sono passate, nel periodo '91-'96, da 314 a 375, gli addetti, che erano 8634 nel '91, oggi sono 8214.

In percentuale, all'inizio degli anni '90, ogni azienda del comprensorio Ezit contava quasi 30 addetti: oggi questo rapporto è calato a poco più di 20.

«Da parte nostra possiamo offrire soltanto una maggiore rapidità nel rispondere alle richieste di insediamento – ha spiegato ancora Slocovich (oggi i tempi di attesa si sono ridotti a 26 giorni, ndr) – e una serie di iniziative per il futuro, tese a richiamare un numero sempre più cospicuo di imprenditori in quest'area».

Ed ecco sorgere all'orizzonte, neppure troppo lontano, il progetto per la realizzazione di un nuovo e moderno villaggio industriale che potrebbe essere cantierato nei primi mesi del prossimo anno: «Si tratta di un lotto di quasi 15 mila metri quadrati, sito nel Comune di San Dorligo della Valle – ha precisato Slocovich – sul quale vedranno la luce quattro capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino a ottenere quattro settori indipendenti, per un totale di 16 settori produttivi».

«Ai fini dell'occupazione – ha aggiunto il presidente dell'Ezit – si prevede che in questa nuova area possano essere impiegati 150 addetti».

Altra opera di rilievo che dovrebbe trovare attuazione nell'immediato futuro è quella che riguarda le viabilità principale e secondaria, l'illuminazione pubblica stradale e i sistemi fognari di smaltimento delle acque nere e meteoriche nella valle delle Noghere.

«Abbiamo raggiunto un accordo dopo lunghi anni di attesa con la nuova amministrazione del Comune di Muggia – ha voluto sottolineare Slocovich – e sono state così firmate tre convenzioni per la gestione di parte di tali opere».

«In particolare, con il sistema integrato di fognatura – ha aggiunto il presidente dell'Ezit –, recentemente ultimato dall'ente che rappresento con un investimento di 9 miliardi, si realizza l'obiettivo di risanamento definitivo della baia di Muggia». In conclusione della sua relazione, Slocovich ha posto inoltre un particolare accento sul lavoro di riordino normativo dell'Ezit, necessario per dare all'ente quella propulsione indispensabile per affrontare con maggiore agilità e snellezza la funzione che l'ente stesso dovrà svolgere nei prossimi anni.

Ugo Salvini

IN BREVE

Spadaro sulla visita di Scalfaro

«E' utile per Trieste un buon rapporto tra Italia e Slovenia»

Sulla prossima visita a Lubiana del Presidente della Repubblica, è intervenuto, con una nota, il segretario del Pds Stelio Spadaro, che alcuni mesi fa aveva riaperto il dibattito sulla vicenda delle foibe. Dopo avere sottolineato che «è sicuramente utile per Trieste e l'intera area che si consolidi e si sviluppi un buon rapporto tra Italia e Slovenia», Spadaro sostiene che «d'altra parte, i rapporti tra Stati diventano ancora più saldi se diminuiscono le incomprensioni tra i cittadini e cioè se vengono risolti definitivamente i punti di frizione».

Il ministro Visco risponde a Pacorini: «Stiamo cercando soluzioni definitive per eliminare i ritardi alla dogana»

Il ministro delle Finanze, Visco, ha risposto al presidente dell'Assindustria Pacorini sui ritardi alla dogana di Trieste. Pacorini si era infatti rivolto al ministero, chiedendo un personale e diretto intervento per superare una situazione di disagio per gli operatori, causata dalle lungaggini nell'espletamento delle operazioni nelle tre sezioni dei punti franchi commerciali del porto. Visco ha assicurato che sono in corso misure correttive che riguardano l'utilizzo ottimale delle risorse umane e logstiche, ma anche la ricerca di soluzioni definitive in grado di soddisfare l'utenza.

L'onorevole Niccolini capodelegazione in Bosnia: giro di incontri tra Sarajevo, Tuzla, Mostar e Spalato

L'onorevole Niccolini di Forza Italia, segretario della commissione Esteri della Camera, sta per partire alla volta della Bosnia, dove guiderà la delegazione italiana in un giro di incontri a Sarajevo con rappresentanti della politica, della cultura, con esponenti parlamentari e governativi, con il cardinale Puijic, con i militari italiani e le missioni Unhcr e Osce. I parlamentari si recheranno poi a Banja Luka, Tuzla, Mostar, dove commemoreranno i giornalisti Lucchetta, Ota e D'Angelo, quindi a Spalato.

Rinviata la visita in città del sottosegretario Vigneri: tornerà per affrontare il problema dei clandestini

Per imprescindibili impegni la visita a Trieste del sottosegretario con delega ai problemi delle zone di confine e delle minoranze, Adriana Vigneri, fissata per oggi, è stata sospesa. L'onorevole, invitata dal senatore Camerini per affrontare il problema dei sempre più consistenti arrivi di clandestini di etnia curda, sarà comunque in città entro luglio.

L'Ufficio cittadinanza dei servizi demografici fino a settembre non aprirà di sabato

In considerazione della ridotta dotazione di personale nei mesi estivi e della contemporanea diminuita richiesta da parte dell'utenza, l'Ufficio cittadinanza del settore quarto, servizi Demografici e decentramento del Comune sarà chiuso al pubblico nelle giornate di sabato. Questo provvedimento varrà per i mesi di luglio, agosto e settembre.

Chiuso per un mese il centro civico di Chiadino-Rozzol: i documenti ordinati saranno ritirati in Barriera Vecchia

Il Comune informa che il centro civico di Chiadino-Rozzol di via dei Mille 16 resterà temporaneamente chiuso dal 7 luglio al 2 agosto. I documenti già ordinati potranno essere ritirati al centro di Barriera Vecchia di via Foscolo 7.

Denuncia appello delle Rdb, sindacato autonomo dell'Act, per le difficoltà di movimento dei bus

«I vigili servono in centro»

Puglia: «Chiediamo priorità di intervento contro la sosta selvaggia»

Con la lettera al prefetto e alle autorità anche una documentazione fotografica dei punti critici e una petizione con trecento firme degli autisti

«Non è possibile continuare così, dobbiamo fare i salti mortali con i mezzi pubblici per passare tra le auto parcheggiate in maniera selvaggia e tante volte, per garantire il servizio, siamo anche costretti a violare il codice della strada. E quando speriamo di trovare qualche vigile che liberi la carreggiata ciò non succede. Sono tutti impegrati altrove, spesso in periferia».

Come è accaduto qualche tempo fa, racconta il segretario regionale delle Rappresentanze sindacali di base (Rdb) dell'Act, Willy Puglia. C'erano diversi ingorghi in centro e alcuni autobus facevano fatica a passare. Si era mosso anche il centro radio dell'Act e aveva chiesto l'intervento dei Vigili urbani. Nulla da fare, tutti i vigili erano impegnati. Tra l'altro proprio attorno al deposito degli autobus di Broletto. C'era una pattuglia che stava dando multe a pioggia.

Un episodio che ha fatto arrabbiare anche tanti conducenti che avevano parcheggiato proprio lì attorno. «Non abbiamo nessuna intenzione di mettere una croce addosso ai vigili, affatto, — continua Puglia — hanno fatto il loro dovere e lavorano duro, lo sappiamo. Chiediamo però al loro comandante di mettere più vigili in centro e nei punti critici. Chiediamo che ci sia una priorità».

Nessuna richiesta di pietà per l'episodio di Broletto. «Non vogliamo che ci tolgano le multe — aggiunge — ma piuttosto che regolarizzino i parcheggi lì attorno e soprattutto che mettano a posto la segnaletica che non è affatto chiara».

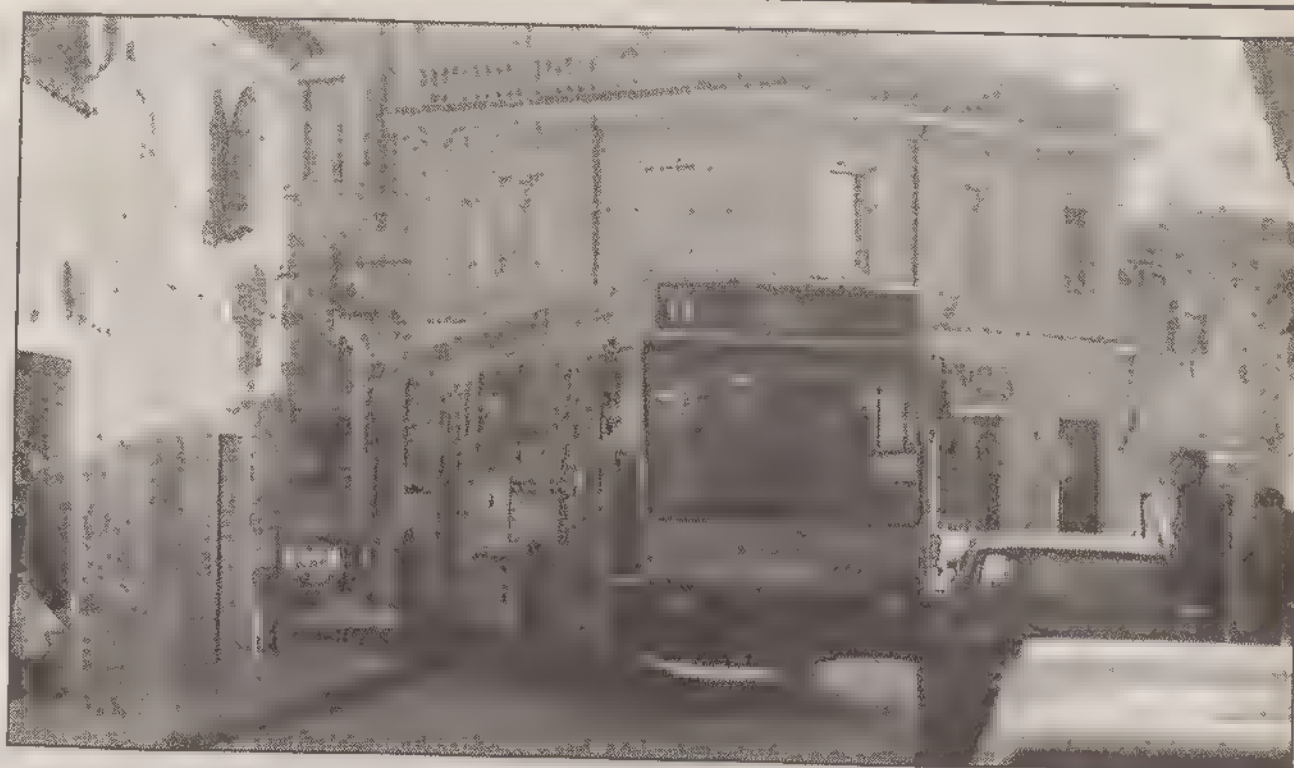
L'obiettivo delle Rdb è preciso. Hanno raccolto documentazione fotografica su un sacco di punti critici per il passaggio degli autobus. E hanno inviato una lettera al prefetto, all'assessore provinciale ai trasporti, a quello comunale e al Comandante per «impiegare meglio i vigili».

«Non si tratta di accuse, anzi — insiste Puglia — chiediamo solo che il comandante dia delle priorità. Se per esempio ci sono un sacco di problemi in città che si privilegino queste zone al posto della periferia, proprio perchè non ci sono abbastanza uomini in organico».

Ma non è tutto. Le Rdb hanno inviato al prefetto anche una petizione con ben 300 firme degli autisti. Il malumore in Act è grande: causa delle macchine in «parcheggio selvaggio» guidare per ore è diventato troppo stressante. «Manca un qualsiasi criterio di priorità negli interventi comandati al personale di pattuglia — dice la lettera — i mezzi dell'Act sono costretti a muoversi con estrema difficoltà e dove il servizio pubblico viene garantito il più delle volte accade solamente in funzione delle violazioni al codice della strada che i conducenti sono costretti a commettere per assicurare continuità al servizio».

Una denuncia proprositiva quella delle Rbd. Il sindacato autonomo ha annunciato che si impegna a comunicare settimanalmente ai responsabili dei vigili urbani la situazione delle strade cittadine che risultano interessate dal «fenomeno della sosta selvaggia». Ed ecco un assaggio con il primo elenco delle vie e dei punti veramente impossibili. Via Giulia davanti al centro commerciale, Ginnastica parte alta, Udine, dell'Istria in zona ex cinema Moderno, strada di Fiume davanti alla Maddalena, piazza Perugino davanti alla Crt, via Conti tutta, Fabio Severo, Combi e Roiano.

Ancora. Via d'Azeglio in zona largo Nicolini e piazza Ospedale, via Commerciale tutta per non parlare della corsia preferenziale per il tram di Opicina in via Martiri della libertà sempre stracolmo di auto in divieto e in doppia fila, via Baiamonti, Campo Marzio al capolinea della 9, via Economo,, Tarabocchia, Farneto in zona Usl, Servola (vedi anche la foto) all'incrocio di via Soncini e la zona negozi, via Campanelle, via San Michele, Bramante e via Molino a vento.

g.g.

Via di Servola all'incrocio con via Soncini: uno dei tanti punti critici per il transito dei bus

Dopo le proteste di albergatori e abitanti

Nuovo blitz anti-lucciole Fioccano le multe ai clienti

«I documenti li ho lasciati a casa. Stasera non lavoro», cerca di giustificarsi una colombiana non più giovanissima. I carabinieri la invitano a salire sull'auto di servizio. Poco dopo è al comando provinciale di via dell'Istria. La identificano, la fotograno e le prendono le impronte. Poi la lasciano andare. La legge consente al massimo di compiere le verifiche e, se è già arrivato un decreto di espulsione, di accompagnarla all'ufficio stranieri. Poco più in là c'è un episodio più movimentato. Delle donne, chiaramente triestine, cominciano a inveire contro i poliziotti che le stanno identificando. I vigili urbani, intanto, controllano gli automobilisti di passaggio. Fioccano le multe: 100 mila lire per l'ingresso nella zona a traffico limitato. L'altra sera sono state una decina.

Il blitz è scattato l'altra notte dopo la pioggia di proteste da parte di albergatori e cittadini. Per la prima volta l'intera area del Borgo Teresiano è stata passata al setaccio da polizia, carabinieri e vigili urbani. Sono state quaranta le lucciole identificate. Più della metà si sono ritrovate in mano un decreto di espulsione. Gli investigatori stanno cercando di capire l'origine del business. Insomma chi le sfrutta. Si sa che qualcuna arriva da Udine, dove, a quanto pare ci sarebbe una sorta di "supermarket" del sesso. Una specie di organizzazione che "spedisce" le lucciole in varie città: da Trieste a Mestre.

Spiega un carabiniere: ««In realtà questa è una città relativamente tranquilla, dove molte ragazze lavorano in proprio e preferiscono venire qui da altre località della regione e del Veneto anche a rischio di perdere qualche guadagno proprio per non correre troppi rischi». Per quanto possa sembrare paradossale, infatti, la maggior parte delle chiamate che arrivano ai centralini di soccorso vengono, più che dai cittadini scandalizzati, proprio dalle stesse prostitute che lamentano di essere disturbate da ubriachi o altri individui.

In via Ghega e in via Conti

Auto delle forze dell'ordine coinvolte in incidenti: feriti lievemente due agenti

Giovedì scorso è stata davvero una giornata sfortunata per le forze dell'ordine cittadine. In poche ore si sono verificati due incidenti. In uno è rimasta coinvolta un'auto dei vigili urbani, nell'altro una "civetta" della polizia. Il primo scontro si è verificato in via Ghega pochi minuti dopo mezzogiorno. Coinvolta una Fiat Uno dei vigili urbani che si è scontrata con una Renault 5. Fortunatamente nè il vigile Stefano Delami, nè Gianna Zuolo, conducente della Renault, hanno riportato ferite. Sono invece rimasti feriti i due poliziotti che si trovavano a bordo di una Punto "civetta" che si è scontrata alle 13 all'incrocio tra via Conti e via Gambini con una Tempra. Marzia Burri, 32 anni e Alessandro Monte, 36 anni, hanno riportato lesioni lievi. Illeso invece il guiatore della Tempra: Paolo Beltrame, 67 anni. Per entrambi gli incidenti i rilievi sono stati effettuati dai carabinieri.

Spaventoso incidente l'altra notte poco dopo la mezzanotte in largo Barriera

Centauro gravissimo dopo una carambola

Andrea Davanzo, 29 anni, è ricoverato in rianimazione a Cattinara

Ha riportato un politrauma, la rottura di rene e milza e varie fratture.

Come un siluro ha centrato la portiera di un'auto che improvvisamente gli ha attraversato la strada. Un giovane centauro si trova ricoverato dall'altra notte in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara.

Il suo nome è Andrea Davanzo, 29 anni, via Pasteur 24. I medici del reparto di rianimazione stanno facendo di tutto per salvargli la vita.

L'incidente si è verificato poco dopo mezzanotte. Secondo gli accertamenti dei vigili urbani Andrea Davanzo stava sopraggiungendo in sella alla sua Yamaha da piazza Garibaldi quando all'altezza di via Caccia si è scontrato con una Clio targata Bologna che stava svoltando.

Un urto tremendo in largo Barriera proprio a pochi metri dai grandi magazzini Upim: Davanzo ha fatto oltre venti metri di "volo" e la moto, come impazzita ha finito la sua corsa contro alcune auto in sosta.

Anche la Clio, a causa dell'urto, è finita contro una Y10 che si trovava a qualche metro.

Subito sono scattati i soccorsi. Sul posto è giunta un'ambulanza del "118".

I sanitari si sono resi subito conto delle gravi condizioni del giovane centauro che aveva perso i sensi. Il ferito è stato «stabilizzato» sul posto e quindi l'ambulanza lo ha trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara.

La diagnosi stilata dai medici parla di politrauma, rottura della milza e del rene sinistro oltre ad altre fratture.

Come detto Andrea Davanzo è stato accolto nel reparto di rianimazione dove sta lottando tra la vita e la morte.

Le cause dell'incidente sono al vaglio dei vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge. Sul posto sono intervenuti anche una patuglia dei carabinieri e una della polizia.

Presi dalla Polizia in via Tofane

Furti nelle case di anziani: quattro nomadi bloccati dopo aver tentato un colpo

Sono stati identificati e bloccati i nomadi ritenuti responsabili di una serie di furti ai danni di anziani messi a segno negli ultimi giorni in città.

A consentire l'intervento della polizia è stato ieri mattina Augusto Carli che verso le 10.30 aveva ricevuto nella sua casa di via Gemona la visita di tre giovani nomadi che intendevano vendergli alcuni merletti: una scusa come un'altra per mettere a segno un furto. L'uomo le ha brevemente congedate e poi ha avvisato il "113" segnalando alla questura che le sconosciute si erano allontanate a bordo di una Bmw con targa tedesca.

Da un primo controllo i poliziotti si sono accorti che proprio quell'auto era stata vista nella zona dove qualche giorno fa era stato messo a segno un furto. A questo punto è scattata la perlustrazione. La Bmw è stata individuata da una "volante" nella zona di Gretta. L'uomo che si trovava alla guida è stato fermato e tre nomadi che sono state succesivamente raggiunte in un palazzo adiacente. I quattro che avevano documenti falsi sono stati subito accompagnati in questura dove, alla squadra mobile, sono state avviate le procedure di riconoscimento da parte di alcune delle vittime degli episodi degli ultimi giorni, alcuni dei quali sono stati vere e proprie rapine.

Orali alla maturità: al Classico la materia su cui punta il ministro Berlinguer mette in fibrillazione i candidati

E' la storia la grande incognita

All'istituto tecnico, sottofondo di ruspe e commissioni "itineranti" in cerca di pace

Sotto torchio anche molti studenti veneti, che aspirano al diploma di assistente per comunità infantili: gli ultimi, perchè la scuola è ormai in disuso

Il telefonino di papà in prestito, per comunicare subito, immediatamente, l'esito dell'esame: ma è la mamma che chiama, per informarsi come mai il maturando non ha ancora telefonato. «Non è ancora il mio turno», risponde molto spazientito. Giorno numero due degli orali di maturità, iniziatisi a Trieste in ormai tutte le scuole, fatta eccezione per il Nordio. Le commissioni, ormai rodate, puntano sulla domanda a piacere per sciogliere il ghiaccio, poi incalzano. E per tutti, dagli studenti dei licei, ai privatisti, a quelli dei tecnici, è storia la materia più temuta. Al Dante circolano edizioni su edizioni di Bignami, i riassunti pro studenti che necessitano di un'ultima ripassatina.

«Chiedono anche la Seconda guerra mondiale?» si informa una studentessa del classico, che stamane sarà tra le prime ad essere sotto torchio. «Quella parte non la so proprio bene, non l'abbiamo trattata molto in classe», confessa e sfrulla fra le mani i suoi riassunti, evidenziati più volte, a colori fluo.

Atmosfera diversa invece all'istituto tecnico per i servizi commerciali e turistici, il Sandrinelli: a fare da sottofondo all'esame di maturità i lavori in corso lungo via Pondares, dove due ruspe lavorano in continuazione, e le tre commissioni d'esame continuano a cambiare stanza, per assicurare ai candidati un po' di concentrazione. Solo una delle tre commissioni presenti nella scuola si occupa di esaminare gli studenti del Sandrinelli, le altre due invece interrogano una lunga serie di privatisti provenienti dal Veneto: sono studenti di un corso che sparirà tra breve, e che vogliono ottenere uno dei diplomi di maturità più accessibili, quello di assistente per le comunità infantili. Tra i 25 e 40 anni, vengono dal Vicentino, e hanno per la maggior parte già un diploma ottenuto dopo tre anni di studio. La maturità serve quindi per integrare il curriculum o per trovare un nuovo lavoro, dice una 25.enne che a Vicenza fa l'operaia in un'industria. Si sono rivolti tutti a una scuola privata, hanno studiato per un anno, e adesso si trovano a Trieste, davanti a una commissione che li deve interrogare in tutte le materie. Saranno probabilmente gli ultimi diplomati di questa scuola, andata ormai in disuso.

Spera di avere invece un futuro nel campo delle assicurazioni Elena Cotterle, 18 anni, una delle prime esaminate dalla commissione del Sandrinelli: è pallida e stanca, ma tutta la tensione si sta già sciogliendo. «Non sono completamente soddisfatta del mio esame – confida – sono rimasta spiazzata dalle prime domande di economia aziendale, la materia che ho scelto io, e forse mi sono lasciata un po' prendere dall'emozione. Poi mi hanno interrogata di italiano: mi hanno chiesto di scegliere un argomento e io ho parlato di Pirandello, poi mi hanno fatto spiegare qualche poesia. Gli scritti? Credo che mi siano andati abbastanza bene, anche se devo dire che secondo me erano un po' difficili». Concordano anche gli altri studenti: visto a posteriori, la frase di Bobbio da commentare per alcuni si è rivelata un tranello, e così ci si presenta all'orale con qualche timore in più».

fr. c.

Indagine svolta dalla III A del «Sandrinelli» tra i ragazzi delle medie inferiori

Statistica «prodotta» a scuola

Oltre un migliaio i giovani coinvolti nello studio: il 95% intende proseguire negli studi e il 53% ritiene di trovare facilmente un lavoro dopo il diploma

Oltre l'80 per cento degli studenti delle terze classi delle scuole medie inferiori della provincia di Trieste si ritiene soddisfatto dei rapporti con i propri insegnanti, il 95 per cento intende proseguire gli studi (con una certa preferenza, da parte delle ragazze, per i licei), il 53 per cento confida di poter trovare facilmente un lavoro dopo aver ottenuto il diploma, quasi il 90 per cento ha un buon dialogo con i propri genitori, mentre il 30 per cento non parla dei propri problemi con gli amici.

Sono, questi, alcuni dei risultati emersi da un'indagine statistica – denominata «Progetto statistica» – svolta dagli studenti della classe 3/A dell'istituto professionale «S. de Sandrinelli», con l'assistenza di alcuni docenti e la collaborazione dell'Ufficio regionale dell'Istat, finalizzata a integrare la statistica con l'informatica, attraverso un'indagine che ha coinvolto oltre un migliaio di alunni delle scuole medie inferiori della provincia.

Al lavoro preparatorio, basato sui concetti fondamentali della statistica, sulla scelta dell'argomento, l'impostazione degli obiettivi e la stesura del questionario, è seguita la raccolta e l'elaborazione dei dati e la stesura della relazione finale, corredata da tabella e grafici. I dati elaborati si riferiscono al complesso delle scuole medie di Trieste, «ma – osserva il dott. E. Meneghini, responsabile dell'Ufficio regionale dell'Istat del Friuli-Venezia Giulia – è interessante far notare la possibilità di estrapolare i risultati anche per ogni singola scuola, in quanto lo strumento informatico permette l'elaborazione analitica dei dati (resi, comunque, anonimi). In considerazione dell'alta percentuale di risposte al quastionario (circa l'85 per cento), poi, l'indagine può essere ritenuta uno specchio fedele dell'atteggiamento e delle opinioni degli studenti delle terze classi inferiori; e può porsi come un esempio per analoghe attività di ricerca, sia nei prossimi anni scolastici, sia da parte di altri istituti superiori della provincia».

gio. p.

IN BREVE

Da ieri a Sistiana

Riaperto (a sorpresa) lo svincolo Costiera-autostrada

E' stata riaperta con grande anticipo sui tempi la bretella di collegamento tra la Costiera e l'autostrada. L'imbocco era stato bloccato fino a martedì a causa dei lavori dell'Anas conseguenti a un danneggiamento di un ponte sull'autostrada. L'Anas - proprio qualche giorno fa - aveva ipotizzato che la chiusura della bretella dovesse durare almeno fino alla fine del mese. E invece ieri improvvisamente il tratto è stato riaperto al traffico in entrambe le direzioni di marcia. La chiusura dell'imbocco aveva portato non pochi problemi alla viabilità sia a Sistiana che ad Aurisina.

Scontro tra due autotreni: bloccato il traffico lungo il bivio ad «H» e la «202»

Il traffico automobistico al bivio ad "H" lungo la "202" è rimasto bloccato ieri pomeriggio per oltre un'ora a causa di un incidente tra due autotreni. Lo scontro, senza feriti, si è verificato verso le 16. Ma le difficoltà sono iniziate quando i conducenti dei due mezzi hanno tentato di avviare i motori. Mentre per uno, che era vuoto, questo è stato possibile, per l'altro ci sono state tali difficoltà da rendere necessario l'intervento di un carro gru. Sul posto sono arrivate tre pattuglie dei vigili urbani. Solo verso le 18.30 la viabilità del tratto interessato è stata ripristinata.

Vanno fatte entro il 21 luglio le richieste per l'utilizzo delle palestre della Provincia

La Provincia comunica che, entro il 21 luglio, le associazioni sportive o ricreative interessate all'autorizzazione per l'utilizzo delle palestre di proprietà provinciale nella stagione '97-98 devono far pervenire le richieste in piazza Vittorio Veneto 4, ufficio protocollo posta in arrivo (I piano) nel seguente orario d'apertura: martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, oppure spedirle a mezzo raccomandata a: Provincia di Trieste, settore Promozione socio-culturale, piazza Vittorio Veneto 4. Farà fede il timbro postale.

Pensionati statali militari e civili: domande di ricalcolo dell'indennità integrativa speciale (500 mila lire)

L'Alleanza italiana pensionati informa che i pensionati statali militari e civili possono inoltrere domanda all'Inpdap, Ipost e Opafs per ottenere il ricalcolo della indennità integrativa speciale di 500 mila lire annue per gli anni effettivamente prestati di servizio, oltre agli interessi legali e alla rivalutazione monetaria. L'Aip (che ha sede a Bologna in piazza Roosvelt 4, tel. 051-223784 oppure 230233 o 222205) è aperta tutti i giorni salvo il sabato per ulteriori chiarimenti. Chi intende riceve la lettera esplicativa gratuita deve allegare il francobollo per la risposta.

I PROMOSSI DELLE SCUOLE CITTADINE

Scuola media statale «Addobbati – Brunner»

III A: Pierpaolo Bani, Sandra Biondi, Luana Boschin, Massimo Botteghelli, Irene Caroni, Luca Delle Donne, Eliana Di Lullo, Alessandro Elleri, Fulvio Famiani, Michele Giadrossi, Erika Giugovaz, Lara Krizaj, Daniel Lazzari, Sigrid Lipott, Astrid Mengaziol, Matteo Minni, Claudio Montesano, Giulia Nicolussi Castellan, Matteo Opatti, Luisa Paulatto, Michele Paulatto, Monica Piovesana, Paolo Rovattini, Lorenzo Skerl, Anna Trani, Roberta Tuntar, Chiara Vatta, Massimo Viola.

III B: Ahmed Abbas Sufi, Riccardo Alberti, Clio Anastasia, Valentina Babich, Rosanna Biolchi, Walter Bunz, Lorenzo Fabris, Morgan Filippi, Stella Gallina, Selena Giannacaro, Donatella Iadanza, Andrea Leopizzi, Consuelo Manfreda, Massimiliano Marass, Carmela Masiello, Stefano Metlica, Macro Mognol, Andrea Palin, Alessandro Racman, Giulia Sponza, Roberta Tognon, Edoardo Di Felice (privatista).

III D: Paola Agapito, Andrea Barovina, Emanuele Bradas, Cristian Burolo, Federico Felluga, Mauro Alessandro Gadaleta, Alessio Liessi, Anna Mauri, Giulio Meriggioli, Silvia Miglino, Christian Musich, Giulio Novel, Stefano Pennone, Tiziano Quarantotto, Matteo Revelli, Tanja Tull, Sandra Viezzoli, Delia Zanutti, Alessia Zarulli, Davide Zonta.

III E: Kinou Attanasio, Jeanette Bellone, Andrea Daris, Elisa De Biasi, Daniel Gherbaz, Lorenzo Gioseffi, Martina Iaconficic, Francesca Monaco, Naike Sabadin, Francesco Simonit, Tiziano Simonutti, Stefano Sponza, Ornella Stradaioli, Irene Zanette, Michele Zazzara.

III F: Mattia Brecelj, Francesca Delben, Nathalie Donaggio, Oliver Stefano Fabi, Eleonora Giuri, Laura Lo Guarro, Francesca Marini, Giacomo Mazzuia, Nicola Pelos, Mia Ralza, Valentina Ramella, Giulia Rindi, Anna Russian, Michele Stroligo, Nicoletta Tiziani, Roberta Ziani.

Scuola media Statale «Giuseppe Caprin»

III A: Daniela Apioni, Massimiliano Casale, Domenico Castellano, Luca Cionini, Aurora De Lorenzo, Denis De Rosa, Diego Dominissini, Eva Folla, Alan Galiano, Stella Lo Nigro, Martina Loschiavo, Cristian Moscolin, Walter Musizza, Luca Velenich.

III D: Federica Beltramini, Lorenzo Buompane, Manuel Carsoni Tikulin, Nadia D'Agostini, Francesca Fioranti, Daniele Genzo, Daniel Giorgesi, Luca Lamacchia, Christian Mariani, Francesca Perini, Sara Rocco.

III E: Elisa Bosdachin, Ramon Cancado Blanco, Tania Cok, Anna Cozzi, Laura Cozzolino, Giada Dal Mas, Manuela Deodato, Valentina Devidè, Davide Francolla, Andrea Germani, Alice Grison, Giulia Gustini, Giorgia Mengot, Cristina Michieli, Erica Russignan, Antonella Sanapo, Raffaele Sinkovic, Erica Stefani, Sara Stoico, Francesca Torzullo, Diego Wolf, David Talatin (privatista).

III F: Sara Bresaz, Christian Castorina, Davide Curci, Woineshet Demese Mengistu, Jessica Favretto, Carmelo Fusaro, Stefano Hemala, Sara Kapelj, Linda Lissiach, Alessia Pironio, Ilaria Porro, Ilenia Radin, Rudy Saule, Eleonora Sfecci, Luigi Sponza, Alice Tendella, Chris Vianello, Emil Vianello, Stefano Zazzera.

III G: Giulia Borroni, Mauro Carli, Erica Dorlini, Alessio Fabiani, Claudia Falappa, Dina Ianza, Sara Lattanzio, Stefano Ligotti, Valentina Mandorino, Daniele Mura, Michela Pangozzi, Marco Pastorino, Daniele Peric, Alessandra Prelazzi, Cristian Radin, Andrea Ventin.

III H: Alex Barnaba, Piermatteo Buccheri, Carlotta Butti, Paola Calabrò, Giorgio Capuzzo, Tommaso Ciciriello, Fabio Coslovich, Monica Deponte, Manuela Grbac, Roberto Gulich, Stefania Maranzina, Margherita Marchesich, Lucia Marsich, Samuele Miceli, Ilaria Navarra, Stefano Quargnali, Marco Ricatti, Elisa Saccà, Giulia Scirè, Tania Szalay.

Scuola media statale «Dante Alighieri»

III A: Yara Apollonio, Cristina Arban, Cristina Calucci, Carlo Cattaneo, Elisa Conestabo, Maria Delise, Ignacio Dobarro, Nicolò Franca, Erik Giannetti, Ilaria Goruppi, Francesca Henke, Gabriele Hrusvar, Laura Lammoglia, Andrea Lonzar, Francesca Machetta, Laura Marzari, Erik Piccolo, Cristiana Posani, Giulia Princivalli, Caterina Spazzapan, Chiara Spennato, Davide Tarlao, Sara Tedeschi, Margherita Tironi, Ilaria Toscan, Martina Zehenthofer.

III B: Luca Bregoli, Giulio Cassio, Federico Cottone, Marina Daniele, Caterina Davanzo, Corinna Davanzo, Daniele De Bortoli, Pietro Faraguna, Annalisa Hauser, Annalisa Kosmina, Federico Macus, Enrico Milovan, Matteo Nurra, Antonio Pavanello, Francesca Prete, Beatrice Salvemini, Elena Savio, Valentina Schiavon, Elena Titton, Tommaso Vaolta, Danilo Venanzi, Silvia Ventura, Federica Zanini.

III C: Ambra Andrijcic, Lorenzo Antonaglia, Dino Michele,Barone, Matteo Bellemo, Thaila Bologna, Francesca Caracciolo, Filippo Cattinelli Mele, Vito Dilillo, Michele Invernizzi, Tomaso Invernizzi, Erika La Rosa, Ivan Lisjak, Massimo Mambrini Gregoretti, Cristina Maurel, Massimiliano Orel, Karina Ortiz, Matteo Picerna, Viviana Printi, Marco Pustiani, Cristiana Riva, Alessia Agnoletto Rubesa, Gaia Sampaoli, Ester Vedovelli, Lisa Verrengia, Francesca Zaccaria, Giulia Zigante.

III D: Irene Balestrucci, Florenca Bellova, Michela Bortolosso, Andrea Cauzer, Italo Cerne, Federica Conte, Adriana D'Amato, Alberto Dassi, Paola Di Bella, Manuela Giannini, Elena Maglione, Gioia Marotta, Alexandra Misan, Anna Missaia, Elinor Parks, Sylvia Parks, Francesca Pietroforte, Gianluca Pontin, Andrea Portograndi, Berta Pozzo Balbi, Michela Riva, Maurizio Santoriello, Monica Spezzigu, Alice Zorzenon.

III E: Xenia Bevitori, Federica Bullo, Stefano Cherubino, Stefano Ciampalini, Matteo Cociani, Susanna Crisciani, Giovanni Damiani di Vergada, Marzia Degrassi, Barbara Dima, Erica Faverio Margoni Alessia Fratte, Ludovico Giorgio, M. Beatrice Giorio, Giulio GIovanella, Elisa Gonzales, Chiara Gulin, Sara Kus, Valentina Lovrecich. Paola Mengotti, Roberto Merkuza, Antonella Muggia, Cristina Paddeu, Paola Pellegrini, Selene Savorani, Alessandra Schiraldi, Giorgia Stokel, Eleonora Vergani.

III F: Nicole Allegretto, Cristina Cercato, Fabrizio Chiella, Giancarlo Cocco, Marilena Daniele, Chiara Donati, Nicoletta Franchi, Tiziano Furlan, Linda Karen Gergic, Daniele Lodi, Samanta Longo, Stefano Lovo, Marco Marson, Massimiliano Cechioni, Livia Pontoni, Michela Ranieri, Lorenza Romanese, Luca Russignan, Alberto Sabadin, Piero Sabbadin, Filippo Salamone, Carlo Sciarelli, Arturo Stanig, Andrea Stebel, Marco Steffè, Manuel Tomasella, Mattia Trento, Giulia Vecchiet, Andrea Zanzottera.

III G: Federica Babuder, Diana Bisbano, Francesca Bisbano, Agnese Blasina, Andrea Caproni, Anna Chicco, Cristina Cociani, Valentina Cogaj, Alex De Marco, Michela Dizonno, Carlo Gasperutti, Carlo Iannuzzi, Massimiliano Kropf, Barbara Lanzilotto, Erika Longhi, Gabriele Michelato, Giovanna Milion, Marco de Morpurgo, Silvia Nider, Marco Percich, Giorgia Poillucci, Matteo Popazzi, Erica Solferino, Alessandro Stocca, Luca Tedeschi, Piero Todesco, Barbara Tuccio, Daniele Zerilli.

III H: Daniele Bonnes, Tiziano Conte, Vito Cozzella, Flavio Giugovaz, Bojan Lazarevic', Federico Marolla, Natascia Musolino, Katjusha Tenaglia, Alan Viezzoli, Alessia Visintini, Diana Meyer (privatista).

Scuola media statale «Ai Campi Elisi»

III A: Tiziano Babic, Sara Babici, Gabriele Bertoli, Marco Carone, Barbara Dei Rossi, Andrea Dotteschini, Ezio Fantuzzi, Alex Gulli, Daniele Ippaviz, Lara Lakic, Susanna Moser, Giovanni Ortolani, Elena Papassissa, Francesca Peric, Matilde Presel, Elena Prestifilippo, Liana Raunich, Lisa Rochelli, Veronica Romano, Luca Rossi, Giulia Sponza, Marco Tonsi, Denise Uxa, Alice Zelco.

III B: Manuel Balbi, Gianluca Benedetti, Alessandro Cardone, Francesca Aureliana D'Ambrosio, Raffaella Fantina, Francesca Maccari, Dulcinea Maffeis, Francesco Minucci, Alessandro Mosca, Marco Pagot, Erik Perko, Susanna Piazza, Cristian Ribaudo, Marco Rocchetti, Alessio Seriani, Luca Giovanni Severi, Lorenzo Testa, Maria Giovanna Umer, Silvia Vatta, Federico Visintin, Maja Zandonella.

III C: Stefano Bertuzzi, Matteo Bolcich, Cristian Buffolini, Daniele Cavaliero, Silvio Giuseppe Dal Maso, Alessio Fragiacomo, Francesca germani, Aurora Granara, Pierpaolo Iorio, Nicola Merlo, Alessia Micol, Federico Pobega, Alessandro Aleister Schiafini, Alexandra Schnabl, Giacomo Steffè, Sandro Zulian.

III D: Nicoletta Archidiacono, Antonio Armagno, Davide Cannone, Matteo Carnelli, Elisa D'Ambrosi, Pietro De Bernardi, Daniele De Stefano, Derik Depolo, Silvia Dragan, Margherita Felluga, Pierpaolo Garbari, Giovanna Giannini, Massimiliano Grisi, Vittoria Klugmann, Paolo Losi, Jan Micheli, Maria Concepcion Morterra, Luis Nabergoi, Jessica Olito, Michele Scandura, Paolo Silvera, Sara Sornig, Rachele Stewart, Nicole Tagliapietra, Sandra Zoglia.

III E: Paola Aiello, Igor Cocevari, Massimo Cosciani, Federico Curiel, Roberta De Galasso, Stefano Drosg, Valentina Fuoco, Barbara Grahor, Paolo Kucich, Federico Lanza, Francesca Laterza, Ambra Maria Mezzalira, Stefano Prodan, Giulia Ratman, Giorgia Sancin, Enrica Sardos Albertini, Nicolò Toresini, Flavia Trevisan, Francesco Tribuzio, Francesca Valencak, Emanuele Zanotto.

Scuola media statale «Fratelli Fonda Savio Manzoni»

III B: Antoniette Agbedjro, Logbe Liliane Desirée Agbedjro, Maurizio Allisi, Andrea Brana, Andrea Cassanelli, Alessandro Cuschie, Italia Josephine Johnson, Christian Katarincic, Manuel Maranzana, Giovanna Mazzeo, Dikica Pajkic, Cristina Radin, Tatiana Rapotez, Pietro Sardaro, Luca Sossa, Fabio Susan, Stefano Visintin. Privatisti: Piero Martellato, Stefano Tosolin.

III C: Fabio Damiani, Cristian Dulcinati, Francesco Esposito, Paolo Ferro, Isaia Gelsomino, Elisabetta Lenardon, Milorad Mackic, Marco Marcon, Monica Menicali, Cesare Montagna, Davide Nordio, Steve Ruggiero, Branka Soldic, Marcello Tence, Paolo Ziani.

III D: Francesca bisani, Sabrina Bussetti, Nadia Melina Cicovin, Dario Cossetto, Francesca Frassinesi, Dario Friso, Marco Gentile, Nenad Lazic, Luca Lo Cascio, Luigi Napolano, Danjiel Obreza, Laura Passeretti, Antonio Pastore Stefano Piccioli, Marilena Piretti, Jeremy Russo, Laila Siciliano, Paola Timeus Privatisti: Paolo Battinelli Roberto Battinelli, Roberto Gruden.

III E: Rocco Giuseppe Albanese, Hamida Alì Mà Low, Matteo Allisi, Monica Coslovich, Luca Di Meola, Michela Franz, Flavio Gelsi, Paola Gullo, Yassine Larzak, Martina Levini, Tiziano Nacca, Sandy Nestori, Diego Ravara, Elisa Robich, Maria Settimo, Valentina Sirol, Zoran Stojanovic, Manuela Susan, Desirée Zarotti, Maura Zulini. Privatisti: Vera Damilano, Walter Maccari.

Drabeni rileva i rischi di una gestione parziale dell'impianto con acqua di mare

«Occhio all'uso della nuova piscina»

Non solo obiettivi sanitari, ma fruibilità per tutti gli anziani

Una piscina con acqua di mare a uso di tutti i triestini e nel contempo un impianto che funga da polo attrattivo per il turismo termale sulla falsariga di centri come quello di Grado.

Marco Drabeni, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, interviene sulla questione della piscina terapeutica, che sorgerà in Sacchetta al posto dell'edificio degli ex Frigoriferi generali, per la quale Comune e Fondazione della Crt hanno recentemente firmato una convenzione. La piscina marina è un'antica battaglia che Drabeni aveva fatto con l'Ordine dei farmacisti e il centro sportivo «Prevenire». Perché la struttura fosse realizzata si raccolsero oltre 20 mila firme che furono consegnate al sindaco di allora, si era nel '92, Staffieri. Inoltre, prima che entrasse in campo la Fondazione della Crt, su impulso del consigliere, il consiglio aveva approvato un finanziamento di 3 miliardi per l'opera. Tutti soldi che oggi risultano «risparmiati» grazie al generoso finanziamento di oltre 5 miliardi della Cassa di risparmio che a sue spese realizzerà l'ambizioso progetto per i cui lavori dovrebbe partire ad agosto la gara europea. Il progetto che prevede oltre a una piscina di 25 metri per 10, vasche di deambulazione e altre a «farfalla», nonché servizi della fisiochinesi terapia e aerosol terapia, è dello studio Berni Varini.

In un comunicato Drabeni solleva però qualche preoccupazione per il tipo di fruibilità che avrà la futura struttura: «Ora che si è giunti alla fase operativa – si legge – è necessario pensare a una gestione ottimale dell'impianto». Secondo il consigliere nella convenzione firmata in municipio non si evidenzia che la fruibilità sarà per tutti i cittadini, con fasce orarie adeguate (e non quelle striminzite ad orari «scomodi» della piscina Bianchi) con il rischio che l'impianto venga usato dando troppo spazio ai meri problemi sanitari, vista la già pronosticata convenzione con l'Azienda sanitaria. Insomma è chiaro che la piscina dovrà essere punto d'attrazione per cure specifiche come i problemi osteoarticolari, muscolari o per le affezioni reumatiche. Ma nulla dovrà impedire che ne possano godere (in orari ampi e diversificati) anche, tra gli altri, tutti gli anziani della città. «Se l'operatività della piscina verrà giustamente impostata, essa potrà divenire anche un importante punto di riferimento per chi vuole abbinare turismo e salute». In base a ciò, il consigliere ha presentato l'altro ieri una mozione in consiglio comunale perché venga indetto un convegno internazionale, promosso dal Comune, sull'utilità dell'acqua di mare per la riabilitazione e la salute dei cittadini.

Daria Camillucci

MUGGIA La Provincia disposta ad accogliere la proposta del sindaco

Linea 20, corsia preferenziale

Evitando la galleria si punta a ridurre i tempi di percorrenza

Tutto è pronto per le modifiche al percorso della linea d'autobus 20 che collega Muggia a Trieste. Un incontro in Provincia è servito a ufficializzare la disponibilità dell'ente ad accogliere la proposta del sindaco Roberto Dipiazza.

Nonostante le proteste di alcune decine di residenti, il progetto va dunque avanti e con esso le polemiche per l'ordinanza sindacale. In questi giorni gli operai del Comune e della Provincia hanno completato la nuova segnaletica per la corsia preferenziale e per indicare il riposizionamento dei semafori ad Aquilinia.

La linea 20 percorrerà dunque la via Flavia di Stramare, evitando la galleria di Monte d'Oro; mentre lo stesso itinerario verrà seguito nella tratta da Trieste a Muggia. Il tutto con l'intenzione di sveltire la percorrenza dei mezzi pubblici e dei mezzi di soccorso, ai quali sarà riservata la corsia preferenziale istituita nel tratto della provinciale dall'incrocio con la galleria fino alla via Flavia di Stramare, e di allargare il bacino d'utenza.

L'aumento del chilometraggio su base annua, in conseguenza dell'allungamento del percorso, verrà compensato probabilmente riducendo altre linee, anche se non si sa ancora quando, e come, si procederà alla riduzione.

La modifica che sta per entrare in atto ha già suscitato le vive proteste di un gruppo di residenti, protagonisti della raccolta di una cinquantina di firme contro l'ordinanza del sindaco.

Secondo i firmatari della petizione, questo stravolgimento del percorso privilegerà un numero limitato di famiglie, creando disagi ancora maggiori a gran parte dei muggesani.

Di opinione opposta il sindaco Dipiazza che resta invece convinto del progetto. «Dobbiamo considerare che ad Aquilinia ci sono circa 400 famiglie – ha dichiarato – e il fatto che cinque o sei non siano soddisfatte del provvedimento è anche normale. Ma noi dobbiamo lavorare per il bene della comunità. A questo proposito posso dire che proprio in questi giorni abbiamo ricevuto numerose telefonate e attestazioni di favore per il progetto. Credo inoltre che il sistema di sensi unici non subirà alcun rallentamento nonostante l'istituzione dei semafori».

Rimane infatti questa una delle principali preoccupazioni in attesa di verificare il funzionamento delle nuove modifiche, che potrebbero però portare un rilancio del mezzo pubblico. «Spero che, con la velocizzazione del percorso della linea 20, si registri un aumento dell'uso del mezzo pubblico – ha concluso il sindaco – rinunciando sempre più spesso a quello privato».

Riccardo Coretti

La nuova corsia preferenziale riservata ai bus e ai mezzi di soccorso. (foto Sterle)

L'Act: il servizio migliorerà Milo: si rischiano ingorghi

A proposito delle novità in merito al percorso degli autobus in servizio tra Muggia e Trieste, l'Act dà una valutazione positiva, mentre molto meno convinto appare l'ex sindaco Sergio Milo, principale promotore del sistema a sensi unici e profondo conoscitore degli studi effettuati in occasione della sua entrata in vigore.

«Si tratta comunque di una fase sperimentale del progetto – specifica Franco Crevatin, responsabile delle relazioni esterne dell'Act – ma crediamo si vada comunque verso un miglioramento del servizio. È vero che il percorso risulterà prolungato, ma è prevista una riduzione in termini di tempo di percorrenza».

Ma come avverrà l'attivazione del semaforo e quali sono le frequenze della linea 20 nelle ore di punta? «Il semaforo verrà attivato al passaggio dell'autobus con un sensore posto a qualche centinaio di metri prima dell'incrocio – spiega Crevatin –. Per quanto riguarda le frequenze possiamo dire che la 20 passa circa ogni 7-8 minuti la mattina presto, ogni 10 minuti durante l'ora di pranzo e ogni 10 minuti anche nel tardo pomeriggio».

Ma cosa ne pensa invece l'ex sindaco Milo, ora consigliere comunale nelle file di «Avanti Muggia», dell'istituzione del semaforo all'incrocio con la galleria di Monte d'Oro? «Questa ipotesi era già stata proposta dall'Act alla mia amministrazione – risponde – ma era sempre stata rifiutata perché ci pareva assurdo riposizionare il semaforo all'interno del sistema a sensi unici. Temo che questa modifica non farà altro che aumentare gli ingorghi ad Aquilinia. Non credo infine che abbia senso risparmiare qualche minuto nelle ore di punta per poi allungare il percorso nelle altre fasce d'orario. Spero inoltre che ciò non comporti il sacrificio di altre linee che servono Muggia».

r.c.

MUGGIA

Seconda serata dell'iniziativa

«Benvenuta estate 1997»: oggi in piazza armonicisti, danzerini e cantautori

Seconda serata, oggi in piazza Marconi, di «Benvenuta estate: passeggiata a Muggia tra storia, arte e musica», rassegna organizzata dall'associazione culturale e folcloristica «Ongia», con il patrocinio del Comune e la collaborazione della «Fameia Muiesana» e della sezione muggesana della Lega italiana contro i tumori.

Alle 21 il benvenuto sarà dato dalla Banda dell'Ongia, cui seguiranno le esibizioni del gruppo di armonicisti «Glas Harmonica Domio», del gruppo folcloristico «Stelutis di Udin» (la cui inedita composizione, dai quattro anni d'età in su, ne fa uno dei più articolati della regione) e un recital di musiche e canzoni eseguite dal cantautore muggesano Giuseppe Veronese.

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno nella sala teatrale «G. Verdi», in via San Giovanni.

Prosegue intanto fino a domenica, nella sala d'arte «G. Negrisin» in piazza della Repubblica, la mostra delle opere di artisti muggesani.

RIONI Roiano-Gretta

Si riunirà lunedì il consiglio della terza Circoscrizione

E' convocato per lunedì alle 20.30, nella sede di Villa Prinz, il consiglio della terza Circoscrizione.

All'ordine del giorno diversi punti. Dopo le comunicazioni del presidente Lorenzo Giorgi, e le risposte a interrogazioni e interpellanze, il consiglio circoscrizionale sarà chiamato a esprimersi sull'incontro con l'associazione volontaristica «Banca del tempo», a dare pareri su concessioni edilizie, sulla concessione d'uso del ricreatorio Stuparich, e sulla mozione sull'uso dei locali di Villa Prinz.

MUGGIA

Fonderia: per Dipiazza la statalizzazione è ineludibile

«Il Comune non può accollarsi gli oneri della scuola materna»

Si va verso la statalizzazione della scuola dell'infanzia di Fonderia, attualmente gestita dal Comune di Muggia. A dichiararlo è stato il sindaco Dipiazza, proprio mentre una rappresentanza dei genitori del «Comitato di gestione "0-6"» esprimeva preoccupazione per la sorte della struttura.

«Quest'estate i genitori dei 50 bambini che frequentano la scuola d'infanzia comunale di Fonderia, non andranno tanto tranquilli in ferie – scrivono i genitori –. Non si sa ancora se a settembre ritroveranno le insegnanti che fin dal nido hanno seguito i loro figli nel percorso educativo, oppure se in quel momento scopriranno che il servizio "0-6" è stato cancellato e che la scuola materna nel frattempo è diventata statale, con personale educante completamente nuovo e con un'organizzazione del servizio completamente diversa».

Sempre secondo la rappresentanza dei genitori, durante una serie di incontri è emersa la diversità di vedute tra l'assessore competente, Italo Santoro, che propendeva verso la statalizzazione della struttura, e lo stesso sindaco Dipiazza, pubblicamente dichiaratosi contrario.

«A questo punto siamo assai confusi – conclude la nota – e crediamo sia doverosa una risposta chiara del sindaco che esprima la volontà della giunta: statalizzare sì o no e quando?».

Ma il comitato dei genitori, contrari all'annullamento del servizio «0-6», non accetta di essere messo di fronte al fatto compiuto

Non è superfluo ribadire che i genitori sono contrari, nel modo più assoluto, al progetto di annientamento del servizio «0-6» e che sono pronti ad esprimere le loro posizioni in tutte le sedi. Ma con la stessa forza dichiarano di non poter accettare di essere messi di fronte al fatto compiuto e senza essere stati nemmeno avvisati.

Il comitato conclude infine spiegando che tanti genitori hanno scelto la scuola di Fonderia proprio in virtù della continuità pedagogica tra nido e scuola materna; altrimenti si sarebbero indirizzati su altre strutture «geograficamente più comode». «Cambiare tutto a graduatorie già chiuse – sostengono – e magari a una settimana dall'apertura dell'anno scolastico, sarebbe davvero una gran mancanza di educazione».

La risposta del sindaco non lascia grande spazio a interpretazioni. «La prima cosa che dobbiamo fare è di amministrare bene – ha dichiarato Dipiazza – e in questo caso significa statalizzare, altrimenti continueremmo ad accollarci oneri che non ci appartengono. Per quanto riguarda la qualità del servizio si può prevedere in pianta organica una maestra comunale che coordini le attività degli insegnanti statali. Non è detto che se una struttura è statale non debba per forza funzionare».

r.c.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Parchetti Di Toro 30 anni di lavoro

La tua casa o il tuo ufficio sono ambienti freddi o poco accoglienti? È il momento di installare un pavimento in un materiale caldo e naturale: il legno.

Duraturo, accogliente, di facilissima manutenzione e a un prezzo accessibile a tutti. Dal 1967, il signor Di Toro nel suo show room ti offre una vasta gamma di parquet dal massiccio, al lamellare, dal prefinito al tradizionale in numerose specie legnose.

E se il pavimento in legno lo hai già, ma è opaco o rovinato, noi della ditta Di Toro siamo in grado di raschiarlo, ripararlo e lucidarlo in poche ore restituendogli la naturale bellezza; inoltre, forniamo e poniamo in opera tutti i tipi di battiscopa. Vieni a visitarci in via S. Marco 31: l'ingresso è libero e i preventivi gratuiti, ma se il tempo ti è stretto telefonaci al 775190, verremo a fare un sopralluogo e a consigliarti il meglio.

Casa di riposo «Cristina»

La casa di riposo «Cristina» è sita nel cuore della città, quindi raggiungibile in brevissimo tempo anche nelle pause di lavoro, in un ambiente familiare con la totale disponibilità del personale specializzato e del titolare, tanto da far sentire gli ospiti come nella loro abitazione. Il titolare della casa di riposo «Cristina» vi aspetta senza nessun impegno da parte vostra per una visita e per darvi qualsiasi tipo d'informazione richiesta.

Il sistema energetico

Il corpo fisico è fatto di materia grossolana, qualsiasi origine esso abbia. La griglia bio-elettrica è un campo sottile che sfiora il corpo fisico ed è sia mutabile che sensibile a tutti gli eventi micro e macro cosmici: crea inoltre un'azione di smistamento delle varie energie provenienti dall'esterno.

Questo campo provocato da un evento esterno è mutevole ad uno stato psicofisico emozionale e provoca una vibrazione, percepibile da una strana vibrazione corporea, una scossa o una fascia di freddo lungo la colonna vertebrale. I campi energetici-meridiani si dispongono in modo tale da ricevere il messaggio, sia offensivo che difensivo: tale sistema è coordinato da un Chakra speciale chiamato anche «sisma dell'anima».

In tal modo il nostro sistema energetico riconosce un campo positivo da uno negativo, un'onda positiva e una negativa, un'energia intelligente e una ignorante.

Sprintauto compie 15 anni

Sprintauto, il negozio di Riva Grumula 10/c specializzato in autoradio, autoaccessori, ricambi e telefoni cellulari delle migliori marche, festeggia quest'anno il quindicesimo anno di attività. Da sempre abbiamo dato grande importanza alla qualità e ad un servizio quanto migliore possibile; abbinando le migliori opportunità ai prezzi più accessibili. La vasta scelta ed il personale specializzato ci permettono di fornirvi il montaggio in giornata di qualsiasi impianto acquistato presso di noi. Vasto assortimento e cortesia sono le nostre migliori qualità. Venite a trovarci... cercheremo di soddisfare ogni vostro desiderio per rendere più bella e confortevole la vostra autovettura!

Aprilia ti mette «in moto» l'estate!

Come? Consegnando il tuo vecchio ciclomotore, registrato prima del 1.o gennaio 1989 completo del libretto di circolazione (cert. mod. 2051OM), potrai ritirarne uno nuovo di zecca, approfittando, così, della grande occasione estiva: uno sconto, da L. 400.000 a L. 500.000, su tutti i modelli nuovi degli scooter 50 e ciclomotori della gamma Aprilia, che la concessionaria ufficiale Baroncelli Moto con i suoi punti vendita autorizzati Aerremoto, Moto Racing e Star Bike, mettono a tua disposizione fino alla fine di luglio.

Ma Aprilia pensa anche a chi non possiede un vecchio motorino e desidera acquistarne uno nuovo: finanziamenti a tasso zero e/o a tasso agevolato.

Attenzione però! In entrambi i casi l'operazione termina al 31 luglio.

Tra i tanti modelli disponibili troverai l'SR 50 www, air cooled, liquid cooled netscaper, liquid cooled stealth, nei colori blu aprilia/grigio metallo e rosso ciliegia/alluminio.

Sportivo e raffinato, il cruscotto di SR 50 www è completo e leggibile in ogni condizione di luce, mentre la vista posteriore è caratterizzata dall'inconfondibile doppio faro cromato di derivazione sportiva.

La ruota anteriore con il freno a disco e la sospensione a forcella teleidraulica, montata su carrotto di sterzo di sassato, garantiscono la massima sicurezza in ogni situazione.

Gli accessori in dotazione sono il parabrezza grande, il bauletto Concept e il cavo corazzato.

Metti in moto la tua estate: informati subito presso la concessionaria ufficiale e i punti vendita autorizzati Aprilia.

FILO DIRETTO

L'avventura di un turista: «Portone chiuso, prenotazione telefonica impossibile»

Museo del Risorgimento, vietata la visita

È la terza volta che vengo a Trieste come turista (1965, 1996, 1997). Vorrei segnalare lo sconcio del Museo del Risorgimento, chiuso mercoledì 18 giugno, alle 10 circa, sotto i portici della Casa del combattente.

Un cartello invita a telefonare a un certo numero per prenotare la visita. Che però risulta perennemente occupato. Segno che fra i non molti turisti c'è disinteresse, ripagato dal Comune che dunque evidentemente di Oberdan se ne frega. («Morte a Franz, viva Oberdan!»).

Bruno Uva (Roma)

Leggo con disincanto una delle solite lettere che segnalano «lo sconcio» delle istituzioni culturali comunali.

Allo sfortunato turista non è riuscito di visitare il Civico museo del Risorgimento che, come scritto nella tabella, viene aperto solo su prenotazione e che proprio durante gli ultimi mesi è stato aperto molto spesso a singoli o a gruppi dal nostro solerte personale.

Il numero di telefono citato è quello della direzione dei Civici musei di Storia e Arte che gestiscono ben nove istituti museali e molte attività espositive esterne... se fosse sempre libero questo non sarebbe di certo un buon segno.

L'ingenerosa insinuazione conclusiva non è certo suffragata dai fatti: il Comune di Trieste, su proposta di questa direzione, ha richiesto – con il parere favorevole della Soprintendenza archeologica e per i B.a.a.a.s. del Friuli-Venezia Giulia di Trieste – alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia di finanziare un notevole intervento di restauro del Sacrario Oberdan e di rivitalizzazione del museo anche in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e di studiosi.

Il Comune inoltre ha già in progetto una valorizzazione del monumento di Oberdan anche in chiave urbanistica.

È questa la volontà di ridare dignità a un luogo della storia che deve essere nuovamente inserito come tappa fondamentale nel percorso storico-didattico museale.

Un consiglio infine al turista: per risparmiarsi arrabbiature inevitabili, qui e altrove, è sempre utile informarsi in un comodo ufficio viaggi o all'ente proprietario. Al Comune di Trieste, ad esempio, esiste un efficiente Ufficio relazioni con il pubblico, Front Office, piazza Unità d'Italia 4, tel. 040/6754850, fax 040/6754898 che, consultabile anche in Internet, può fornire informazioni esaustive.

Adriano Dugulin, direttore incaricato dei Civici musei di Storia e arte

Persone gentili

Il primo giugno dopo una giornata passata in allegria in località Borgo Grotta Gigante, il nostro cane, un terrier di colore bianco di nome Lord, approfittando di un attimo di distrazione, quatto quatto, alla chetichella si allontanava.

Disperazione! Dopo attimi di panico e di disorientamento, ci siamo messi all'affannosa ricerca dell'animale. Quando ormai, ridotte al lumicino le speranze di trovarlo, eravamo ormai in preda allo sgomento, ecco il colpo di fortuna. Alcune persone ci segnalavano che il cane era stato raccolto da una coppia, a bordo di una Fiat Uno di colore rosso, e stavano girovagando nei paraggi in cerca dei proprietari.

Successivamente le gentili persone venivano intercettate da mio figlio, tredicenne, che felice e in preda all'emozione del ritrovamento, non pensava di chiedere i loro nomi. Pertanto, tramite le pagine del Piccolo vorrei rivolgere ai due occupanti la Uno rossa, il più sincero ringraziamento.

Gianni Cerqueni

Cecovini e il Porto vecchio

Seguo sul Piccolo le argomentazioni sul futuro di Trieste relative al Porto vecchio in particoalre. Sono quasi in completo accordo con quanto hanno scritto alcuni lettori e concittadini, Sergio Zini, Primo Rovis e Federico Pacorini in particolare.

Mi permetto di contestare invece «il grande vecchio della Lista», l'ex sindaco Manlio Cecovini. Spiego molto concisamente il perché. Se Trieste si ritrova come tutti la possono vedere lo si deve anche al «grande vecchio», che, a suo tempo, quando doveva ancora essere eletto come nostro rappresentante a Strasburgo, aveva espresso il suo programma, in sala congressi della Fiera, con questo proposito: vado a Strasburgo con il preciso compito di far assegnare a Trieste il nome di «porto internazionale». Al che il sottoscritto aveva replicato che «porto» già etimologicamente era internazionale: con ciò garbatamente gli avevo dato dell'ignorante culturale, e avevo citato l'aeroporto siciliano di Punta Raisi che, al tempo, avevano chiamato «aeroporto intercontinentale» e ora si chiama «Falcone e Borsellino». Forse, purtroppo, non sono sufficienti i nomi per far aumentare i traffici e i commerci, e non si estirpa la mafia, altrimenti potrei rinnovare il suggerimento di chiamare Trieste «porto cosmico» (in modo che qualche lavoratore autonomo o libero professionista possa usare il codice 6300 inerente i «trasporti spaziali», come ho citato nella mia segnalazione sul modello 740) se bastassero i nomi e le etichette a far prosperare i traffici e il benessere dei cittadini.

Ma cosa ha fatto Cecovini in vita sua? Cosa ci ha lasciato? Conosce il porto e gli operatori del porto? Ero anch'io tra quelli che lo hanno applaudito, e ho firmato per raggiungere le famose 60.000 firme: che delusione, che inganno.

Vediamo cosa hanno fatto Pacorini, Rovis, Zini, Savino e tanti altri. Sono nati in famiglie tutt'altro che benestanti e tutti hanno intrapreso, bravissimi, hanno fatto la ricchezza loro e altrui, e Trieste li conosce ed è grata a loro. Di cosa possono essere grati i triestini a Cecovini, cosa ha fatto per la città? Ora scrive, commenta, suggerisce e trancia giudizi, da quale cattedra? Gli auguro tanti anni di serenità, ma si goda la pensione e la vecchiaia in pace: come politico ha fatto il suo tempo di promesse, parole e inganni; e non influenzi i politici di oggi con il rinnovo dei suoi errori.

Per quanto riguarda il Porto vecchio desidero solo ricordare a Cecovini che il terreno è demaniale in zona franca, non si può né vendere né acquistare, ma si può affittare o dare in concessione, che rende bene: anche in questo caso lo prego di lasciar fare a chi ha già dimostrato di saper fare.

La mia più grande preoccupazione è di sperare che gli interventi in Porto vecchio conservino almeno qualcuno degli edifici e magazzini storici, restaurati ovviamente a carissimo prezzo, per lasciare memoria ai posteri di quello che era il nostro punto franco, che ha portato prosperità a tutti, e che invece democristiani e listaioli hanno portato al massimo del degrado.

Concludo ricordando che i vari Cecovini hanno prodotto e moltiplicato la città del «no se pol», mentre altri hanno dimostrato che hanno potuto, nonostante i Cecovini.

Luciano Stilli

Luciana, Ines e Nevia nel '44

Ecco una foto scattata in tempo di guerra, nel '44. La più piccola sono io, Luciana, assieme a mia sorella Ines e alla cugina Nevia. Sono passati tanti anni ma siamo ancora vispe come allora...

Cinque cugine sul balcone

Ragazze, gli anni son passati: anni meravigliosi, che ci uniscono anche se ognuna di noi abita in città diverse. È bello ritrovarci ogni tanto, unite, nella nostra amata città.

Claudia

Uno spettacolo da elogiare

Merita di essere ricordata alla cittadinanza la bella manifestazione di pattinaggio artistico che si è tenuta sabato 14 giugno al campo del Dopolavoro Ferroviario, in viale Miramare 51. L'insegnante e coreografa Simonetta Armilli Bartole con bravura e pazienza ha allestito, fra una tappa e l'altra dell'obbligo di partecipazione dei suoi allievi alle diverse e numerose qualificazioni agonistiche, uno spettacolo divertente ma anche educativo ispirato alla storia dell'umanità.

Con mezzi affidati alla buona volontà, alla capacità artigianale e alla creatività, il campo dalle 21 alle 23 ha vissuto un'autentica serata teatrale, degna delle prestigiose «prime» di ben più danarosi enti. Le luci, sapientemente allestite, alternate alle ombre e agli effetti sonori, hanno fatto rivivere significativi periodi, dalla creazione dell'uomo alla scoperta del fuoco, all'epoca egizia e a quella romana.

I costumi erano veramente belli, usciti dalle mani industriose della maestra e delle madri dei giovanissimi allievi. La maggioranza; nel pattinaggio artistico, è costituita dall'elemento femminile, ma vi sono pure bambini e giovanotti, come Federico Felluga e Simone Giannino, il maggiore già inserito da un pezzo nel mondo del lavoro, e che fin da piccolo si è esibito in coppia con la sorella gemella Sara, perfezionando progressivamente le difficoltà e lo stile, termini tecnici di questo nostro sport.

Briose, veloci e piene di ritmo Elena Armilli e Maria Mauri; lo spazio non mi permette di nominarli tutti, questi volonterosi atleti: mi limiterò ai più piccoli, Daniele Zorni e Giada Auber, nell'«Ultimo Imperatore». Altri numeri storici: la Rivoluzione francese, con tanto di ribelli e di ghigliottina, che però non ha ucciso nessuno; gli scatenati Anni Trenta, con l'automobile della polizia, costruita appositamente per essere guidata a... pattini a rotelle, a cura del signor Claudio Sequalino, artista del fai-da-te.

Poi, l'epoca avveniristica che stiamo attraversando, con la dinamica presenza dell'androide e dei microcircuiti intenti a comporre chissà che fenomeno cibernetico, che poi è esploso come una terribile bomba atomica lasciando al mondo pochi laceri ma vispi sopravvissuti, che, riavutisi dal cataclisma e animati dal solista, hanno finito col levare il braccio e salutare un sole che spuntava fra le tenebre, quasi ad annunciare che la tecnica non dev'essere usata per annientare, ma per migliorare la vita.

Liliana Toriser

A Lourdes in pellegrinaggio

Con la presente intendo ringraziare il presidente, la direzione, il personale tutto dell'Unitalsi di Trieste, i medici, le sorelle, i barellieri, i sacerdoti e tutte le persone che in maniera del tutto volontaria durante il recente pellegrinaggio a Lourdes si sono prese cura della malattia che ha colpito mia moglie all'atto della partenza e per tutto il periodo di permanenza a Lourdes fino al rientro a casa a dimostrazione che a Trieste (anche se qualcuno lo nega) gli enti e le associazioni di volontariato partecipano vivamente e disinteressatamente alle cure delle persone bisognose.

Camilla e Giulio Giostra

Insegne luminose

Mi riferisco alla segnalazione «Filo diretto» del 19 giugno «Condomini disturbati dalle insegne luminose».

È ovvio che i condomini in questione hanno il legittimo diritto di protestare. A mio giudizio, indigna e stupisce il tono delle persuasive precisazioni del rappresentante della Banca Antoniana Popolare Veneta, rivolte ai suoi sudditi; in evidente contrasto con la propaganda politica delle pubbliche relazioni dello stesso istituto di credito che si vanta di mettere a disposizione del cittadino utente un ottimale e cortese servizio.

Giorgio Solari

IL CASO

Mostra a San Giusto

Bastione fiorito Pagano l'ingresso anche gli artisti che espongono

Siamo un gruppo di artisti che hanno presentato le nostre opere al Bastione fiorito del castello di San Giusto in occasione della mostra nazionale del Secondo Trofeo Paolo Diffidenti nello scorso mese di giugno.

La direzione del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, che ha organizzato la manifestazione, ha affittato le sale espositive e pagata la tassa comunale per le immondizie per tutto il mese di giugno, in occasione appunto della suddetta mostra. L'ingresso alla mostra e al Bastione fiorito è gratuito, il problema della sorveglianza è stato risolto in «far da sé».

Fino a questo punto nulla di grave. Quello che invece non abbiamo digerito è il fatto che gli artisti espositori hanno dovuto pagare il biglietto all'ingresso del castello.

Ingresso di lire 2000, solo per poter accedere alla mostra.

La questione ci sembra assurda e iniqua perché il pagamento dell'affitto del Bastione ci dava sicuramente il diritto al passaggio (servitù passiva).

Poiché desideriamo che questa disposizione comunale sia cambiata, noi artisti firmiamo questo documento per ottenere la libertà di passaggio.

Seguono 43 firme

LE ORE DELLA CITTA'

Fiocco rosa al Piccolo

È nata giovedì Caterina, la primogenita della nostra collega dell'ufficio contabilità Cristina Simon e di Stefano Trevisan. Ai neogenitori congratulazioni da tutti i colleghi del Piccolo.

Festa dello sport

Oggi, dalle 18, a Prosecco la «Festa dello sport» della società sportiva «S.D. Kontovel». La manifestazione sarà animata dal gruppo musicale «Status symbol». Il ristoro sarà garantito da succulente grigliate, specialità di Contovello e buon vino.

Sagra a Trebiciano

Nel 25.o anniversario della fondazione il coro partigiano Pinko Tomazic organizza un fine settimana musicale. Oggi alle 19 si esibirà il coro «Oton Zupancic» di Sant'Andrea (Gorizia), seguirà il gruppo Kraski Kvintet con il solista Braco Koren. Domani alle 18 aprirà il concerto la banda Viktor Parma di Trebiciano e il coro partigiano triestino Tomazic; la serata proseguirà col gruppo «Status symbol». Lunedì alle 20 serata dedicata all'esibizione di balli moderni e sudamericani con il Gruppo scuola di ballo Diamant di Turriaco, seguirà il gruppo Cubalibre.

Sagra a Sottolongera

L'associazione sportiva Union informa che oggi e domani a Sottolongera, nel giardino di via Masaccio, avrà luogo la «Festa della birra». Musica e allegria: suoneranno gli «1+1». I chioschi enogastronomici offriranno varie specialità, carne alla griglia e dolci tipici. Nei successivi sabati e domeniche si terranno «La festa del vino» con «I muli de una volta», e «La festa della canzone triestina e non» con Rudi Brezin.

Giri turistici

Oggi alle 14.45, con partenza dalla Stazione marittima (molo Bersaglieri 3), giro del Carso (con pullman e guida naturalistica). Costo lire 10.000 (sconto 30% sugli ingressi di Carsiana e della Grotta Gigante). Domani alle 9.15, sempre con partenza dalla Marittima, giro della città (a piedi, con guida turistica). Lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» i giri sono gratuiti.

Festa a San Luigi

Oggi e domani nel piazzale a fianco della chiesa di San Luigi Gonzaga, sagra in occasione della festa del patrono. Oggi nella chiesa, con inizio alle 19.30, si esibirà il coro Silvulae Cantores.

Festa di Liberazione

Oggi, alle 19, inizio della festa e apertura degli stand enogastronomici, della libreria, del chiosco in pineta. Alle 19.30 dibattito sul tema: «Fronte del porto. Tra speculazioni e sviluppo: il ruolo del porto nel futuro della città». Introduce Giuliana Zagabria, responsabile della commissione urbanistica Prc. Intervengono: Mauro Gialuz, presidente della Compagnia portuale; Dino Fonda, capogruppo Pds in Provincia; Giorgio Canciani, responsabile lavoro Prc Trieste. Alle 20.30, ballo liscio sudamericano con il gruppo Expanders.

Festa dell'Alabarda

Oggi nell'ambito della Festa dell'Alabarda organizzata dal movimento indipendentista Nord Libero, sul Molo Pescheria, alle 18 si svolgerà un dibattito sul tema: «Il ruolo degli sloveni a Trieste», moderato dal giornalista Paolo Zeriali. Parteciperanno diversi esponenti del mondo sloveno della provincia di Trieste.

Studenti universitari

Sono a disposizione degli studenti universitari biglietti per il concerto che Zucchero terrà oggi, a Lire 20.000. I biglietti potranno essere ritirati presso l'ufficio assistenza dell'Erdisu dalle 9 alle 13 o allo stadio Rocco nello stand Università - Erdisu dalle 17 alle 24.

Comunicazione Casagit

Si informano i colleghi che il medico dentista Mario Bross ha chiesto di sospendere la convenzione con la Cassa per motivi di salute. Si rammenta che rimangono convenzionati con la Cassa i seguenti dentisti: Carlo Mezzena, Via Conti 26, tel. 361873; Giuliano Sever, via Filzi 15, tel. 945196; David Vergna, via Pascoli 32, tel. 364888; Arvio Zori, Via Rossetti 51, tel. 360846; Giuseppe Arculeo, piazza Ospedale 2, tel. 369153.

Atelier di creatività

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'Atelier di creatività (via del Lavareto 21), presentazione del corso estivo di percussioni africane. Ingresso libero.

Coro di Buie

Domani alle 10, al ristorante La Sacra Ostaria (via Campo Marzio 13), il coro della comunità italiana di Buie si esibirà davanti al pubblico. Ingresso libero.

Lavoratori del Porto

Fino al 9 luglio a Gmund (Carinzia), dalle 8 alle 22 espongono le proprie fotografie i triestini Lucio Pangher, Radi Mosetti e Cristina Sirca. La mostra fa parte del progetto Triveneto fotografia, pittura, scultura Alpe Adria per la Carinzia.

Memorial Quaia

L'Unione sportiva Acli organizza il 14.o Memorial «Aurelio Quaia», torneo di calcio a 7 giocatori. Il torneo avrà inizio il 21 agosto e terminerà in settembre: sarà formato da 3 gironi di 5 squadre ciascuno e passeranno il turno le prime 4 per girone. Le partite saranno giocate sul campo sportivo di San Luigi. Le iscrizioni fino al raggiungimento delle prime 15 si ricevono nella sede dell'Us Acli di via San Francesco 4/1 dal lunedì al venerdì nelle ore di ufficio, tel. 370525/370408.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi. Sono aperte le iscrizioni nella sede di via Valdirivo 11, alle gite a: Forni di Sopra, Bibione, Villesse, Mezzomonte, Piano d'Arta. Inoltre i 24 luglio giornata balneare. Orario ufficio 10-12 dal lunedì al venerdì, tel. 365110.

ORE SPE

PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito all'incidente stradale avvenuto il 13 giugno alle 15.10 all'incrocio via San Spiridione-via Mazzini è pregato di telefonare ore pasti al 575098.

FARMACIE

Dal 30 giugno al 5 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo S. Giacomo 1, tel. 639749; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3 – Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3 – Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

STATO CIVILE

NATI: Orlando Luciano, Steindler Samuele, Rotter Rossella, Rossetto Elisa, Rossetto Cecilia, Orlando Gabriele, Losso Anna Chiara, Krevatin Patrik.

MORTI: Miozzo Maria, di anni 74; Battista Giovanni, 72; Bidoli Franco, 64; Haas-Welponer Riccardo, 90; Blau Attilio, 83; Skorja Stefania, 85; Da Prato Romano, 69; Sow Madior, 34; Longhi Carlo, 84; Dreos Gastone, 83.

MOSTRE

Caffè Stella Polare

«Cittavecchia» espone **CUCCHI**

CONCORSO

Uno stuolo di barmen dilettanti allo sbaraglio

«Last chance», ovvero una proposta per ristorarsi dalla calura estiva: è il drink con cui Fabio Manzini si è aggiudicato il «Primo concorso di barmen dilettanti allo sbaraglio». L'iniziativa, ideata da quell'apprezzatissimo virtuoso dello shaker qual è Alberto Possa dell'american bar Meeting Point, ha avuto un sorprendente successo di partecipazione: 80 candidati si sono confrontati nell'arco di otto serate i cui vincitori hanno poi dato vita alla sfida della finalissima in una serata di gala. Al secondo posto Maurizio Pauletich con «Ascot», al terzo Antonella Ardito con «Antartica». (foto Sterle)

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	6.00	Tu KOTIL	Novorossysk	33/5
5/7	7.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
5/7	8.30	Bu LOVECH	Ancona	44
5/7	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
5/7	12.00	Gr APANEMO	Dunquerque	Rada
5/7	17.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	50/10
5/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. m.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	8.00	AL HAJ AMIN 2	Da rada a	12/15-17
5/7	10.00	NUNKI	Da rada a	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. m.
5/7	8.00	Ma SEA FOX	ordini	Alder
5/7	10.00	It AGIP PIEMONTE	ordini	Siot 1
5/7	14.00	It NUOVA LLOYDIANA	Gedda	49
5/7	18.00	Le AL WAFAA S.Z.	Beirut	03
5/7	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
5/7	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
5/7	22.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	50

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Ashiku per l'onomastico (24/6) dalla sorella Antonia Ashiku 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tito Borselli nel XIII anniversario della morte (2/7), dalle famiglie Saliva - Angela - Borselli 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elvira Bortolotti nel I anniversario da Fabio, Grazia ed Elena 100.000 pro Astad.

— In memoria di Giorgio Cargnelutti dalla mamma Nerina Laporta 40.000 pro Aism.

— In memoria di Carlo Cosulich nel XII anniversario dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Famiglia capodistriana .

— In memoria di Ernesto Giosento per il compleanno (5/7), dalla moglie Gisella 10.000 pro Centro tumori.

— In memoria di Sirio Napoleone nel II anniversario (5/7), dalla moglie Anita 50.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Anita, Daniela ed Emanuela 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Kristian Schulze per il 3.o anniversario dalla moglie Paola 100.000 pro Ass. malattie del sangue - Udine.

—In memoria di Guerrino Zanolin nel XVI anniversario (5/7) dalla cognata 50.000 pro Airc.

— In memoria di Anna Zolia (5/7) dai figli 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Piero Rumiz da Enzo e Renata Lasorte e Renato Senizza 100.000 pro chiesa Madonna del Mare, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Epifanio Samueli dai nipoti Timoleone, Fulvio, Alberto e Claudio Samueli e famiglie 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 200.000 pro Sogit; da Edith Samueli ed Erna Schildt 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Sarina da Variolino 200.000 pro Astad.

— In memoria di Carmen Sossi da Lionella Trauba 30.000 pro San Vincenzo de' Paoli (Caritas).

— In memoria della cara Regina Stasi ved. Flego da Grazia e Thomas 100.000 pro Agmen.

— In memoria della cara Nerina Ursini Bissi Muran da Marino, Cesarina e Mariluce 150.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di tutti i propri cari defunti da Liliana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— Da N.N. 100.000 pro Letra (gattile di G. Cociani).

— In memoria di Lidia Bacci ved. Lorenzi dai colleghi della figlia Luciana Lorenzi 110.000 pro casa di riposo «San Domenico»; dalla nipote Fulvia e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria del cap. Giorgio Bartoli da Maria, Adriana e Franca Gaiardo 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria del dott. Pierluigi Bembina da Nina Fides Cosulich 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Rina Bertone Canale da Aldo e Gianna Marinuzzi 200.000 pro Caritas diocesana.

— In memoria di Pino Brenni dagli amici Giacomo, Rosi, Marino, Diana, Ezio, Carla , Berto e Savina 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Nelda Buttignoni ved. Balleggi 200.000 da Mariuccia e Giacomo Russi, 70.000 da Francesca e Letizia De Maio, dalla famiglia Fabio De Giovanni 100.000 pro Astad; dalla fam. Tullio De Giovanni 100.000 pro Soc. Zoofila triestina.

— In memoria di Luigia Canaletti in Blasi dalle famiglie Canaletti 100.000 pro Ass. amici del cuore; dalle fam. Antonicelli, Vusconi e Ziberna 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Guido Cappuccio da Ester e Nino 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

— In memoria di Evelina Ceccolini dalla cognata Radames e nipoti Nives e Stelio Ceccolini 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Boico da Giorgio Siega 20.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria della cara mamma Carmen Cuizza Sossi da Fulvio e Renzo 500.000 pro Pro Senectute, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alfredo Del Neri da Anna Maria Covelli 50.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

— In memoria di Mario Deste dai condomini di via Bergamino 16 165.000 pro Centro tumori Lovenati (dott. Pincetti).

— In memoria di Mario Flego dagli insegnanti Circolo didattico di Muggia 160.000 pro Centro tumori Lovenati; da Balbi, Millo, Mamich, Torrisi, Macchi, Surace, Antonutti, Russo, Monterosso, Nacrezia, Trevisan, Mora, Bruniera, Pescio, Galli, Cassano, Gilardi, E. Castellarin, N. Castellarin, Soldatich, Manno, Vodopivec, Marzi, Rusalem, Magris, Cignolini e Mauri 340.000 pro Domus lucis Sanguinetti; dagli amici Bagno Ferroviario: Max e Silvana Chersovani, Mariuccia Mantello, Bianca Pinzan, Bruno Cleva, Ada Babini, Giovanna Puppis, Umberto Di Campo, Enrico Paschini 90.000 pro Sweet Heart.

Premiati i migliori componimenti realizzati dai ragazzi

«Guida la tua vita», e sarà un sabato senza incidenti

Con un simpatico incontro al Lloyd Adriatico tra i ragazzi del Team della sicurezza e il presidente della compagnia Sandro Salvati (*nella foto Sterle tra il gruppo*) si è conclusa anche questa fase del corso di educazione stradale «Guida la tua vita», patrocinato — fra gli altri — dal *Piccolo*. Nell'occasione sono stati anche premiati i tre migliori componimenti svolti dai ragazzi che hanno partecipato alla lezioni. Nel corso della cerimonia, Salvati ha sottolineato l'importanza della prevenzione allo scopo di attenuare o eliminare gli incidenti che penalizzano pesantemente i giovani. A questo aspetto si unisce anche quello dell'educazione, sia nella famiglia che nella scuola: ed è, in sostanza, quanto si è ottenuto attraverso questa originale iniziativa.

Ma ecco i nomi dei vincitori del concorso «Quale consiglio darei a un mio coetaneo per evitare le stragi del sabato sera?» Al primo posto si è classificata Tiziana Colomban, dell'istituto professionale Sandrinelli; al secondo Luisa Camporeale, ancora del Sandrinelli; terzo Luca Moratto, dell'istituto professionale Galvani.

Il consiglio di Tiziana «Mai farsi condizionare»

Pubblichiamo lo scritto ispirato al tema «Quale consiglio darei a un mio coetaneo per evitare le stragi del sabato sera?» con il quale Tiziana Colomban, studentessa dell'istituto professionale Sandrinelli, si è classificata al primo posto del concorso «per la capacità di sintesi — secondo il giudizio della giuria — nel descrivere la bellezza del sabato, la gioia e la voglia di divertirsi. Basta rendersi conto dei propri limiti: è la semplice, lapalissiana e onnicomprensiva conclusione».

Se qualcuno mi chiedesse di descrivere con tre aggettivi il sabato sera gli risponderei: unico, magnifico, inimitabile. Al sabato ci si sente proprio bene: la settimana scolastica è da poco finita, ci aspetta una bella serata senza preoccupazioni, visto che il giorno dopo è domenica e solitamente si dorme fino a tardi.

Per la città al sabato sera si vede gente di ogni tipo, persone di ogni età, di ogni ceto sociale, che solo in quella sera hanno come scopo la stessa cosa: divertirsi. Gruppi di ragazzi e ragazze entrano nei bar, mangiano, bevono esageratamente, poi escono più felici di prima, discutono sulla prossima tappa, montano sui propri motorini o sulle proprie macchine... e nasce la strage. Migliaia di incidenti accadono al sabato sera per la troppa superficialità di alcuni ragazzi, per la troppa voglia di evadere dalla realtà, per il bisogno di fuggire dai problemi.

Ma io ti dico solo una cosa, Amico mio: prima di uscire di casa pensa bene alla tua vita, a quello che vuoi veramente fare in quelle ore che seguiranno; divertiti, stai con i tuoi amici, bevi, ma abbi sempre un limite! Impara a dire basta, cerca di imparare a conoscere le tue possibilità, dove iniziano e dove finiscono, e, soprattutto, non lasciarti mai condizionare dai tuoi amici, è tua la vita e spetta solo a te proteggerla!»

Propeller club: Jacumin chiude la stagione '96/97

Si è conclusa nei giorni scorsi, con la conviviale cui ha partecipato come relatore Livio Jacumin, docente di Disciplina dei trasporti all'Università di Lubiana, la stagione '96/97 del Propeller club di Trieste. «Il ruolo emergente della Slovenia e della Croazia nei trasporti internazionali, marittimi e terrestri e i rapporti con l'Unione europea». Questo il tema della conferenza: ma Jacumin ha tracciato un quadro complessivo non troppo esaltante sul ruolo delle due repubbliche ex jugoslave in tema di trasporti.

«Slovenia e Croazia nei trasporti internazionali»: questo il tema trattato dal relatore

«Ci sono dei progetti per quanto concerne la viabilità — ha detto il relatore — che sulla carta sono di estremo interesse, come per esempio lo sbocco al mare dell'autostrada proveniente da Lubiana e il collegamento della stessa con la valle del Vipacco; ma i tempi di realizzazione e soprattutto il reperimento dei fondi necessari, particolarmente ingenti perché ci si scontra con gravi problematiche territoriali (la zona è impervia) costituiscono problemi di non facile né immediata soluzione». Parlando poi del traffico marittimo, Jacumin ha manifestato altre perplessità sulla possibilità di ottenere in tempi brevi — da parte di Slovenia e Croazia — risultati di rilievo internazionale.

Al termine della serata il presidente Sandro Termini ha dato appuntamento ai soci del Propeller per settembre.

Associazione

Malattie del sangue Le nuove cariche

Nel corso dell'ultima assemblea dell'Ams-Fvg l'Associazione malattie del sangue del Friuli-Venezia Giulia, sono state rinnovate le cariche sociali, che ora risultano distribuite in questo modo: presidente Maria Grazia Zanon Santu (Udine); vicepresidenti Giovanni Spangaro (Udine) e Giorgio Maranzana (Trieste); consiglieri Laura Nicoloso Pitzal (Buia), Dania Mine (Buttrio), Agnese Meluzzi, Luisella Catenazzi e Bruno Donatis (Udine).

Il comitato tecnico è composto da Michele Baccarani, Rudy Battilana, Ranieri Cossettini, Anna Burelli Delendi e Alba Loszach Bortolotti; i due revisori dei conti sono Salvatore Capomacchia e Marisa Loszach Lai.

Ignoranti, un club per la solidarietà

Il Club Ignoranti «Conoscerci per conoscere, e divertiamoci facendo del bene» ha rinnovato le cariche sociali del sodalizio valide per il biennio '97/99.

Nel corso di una riunione conviviale è stato ribadito il concetto di voler avere un certo rilievo nella città tanto cercando di incrementare la propria attività sociale quanto portando aiuto a chi ne abbia necessità: in occasione dell'ultimo incontro svoltosi nella zona di Grado è stato infatti consegnato a Giorgio Mustacchi un assegno di 8 milioni di lire, a favore del Centro Tumori di Trieste (*nella foto, la consegna a Mustacchi da parte di Franco Giorgi a nome del club*).

Ma ecco i nuovi incarichi sociali: Armando Fast è stato riconfermato alla presidenza; sarà affiancato da Roberto Di Piazza quale vicepresidente, dai consiglieri Adriano Bellini, coordinatore delle attività, Alessandro Nicoli (pubbliche relazioni), Umberto Martellato e Leonardo Vitrani. A Mario Bellini resta attribuito il compito di segretario tesoriere.

Durante il periodo estivo verranno programmate le manifestazioni della prossima stagione: il club prevede di allargare il direttivo con l'inclusione di ulteriori componenti in conformità al nuovo statuto, che è stato modificato.

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Riflessione sul processo contro l'ex SS e sui tragici fatti che lo hanno visto implicato*

Erich Priebke, l'«uomo della lista»

Dai retroscena dell'estradizione all'ambiguità del tribunale militare

Finzi: dai pregiudizi ai Lager il passaggio è stato breve

Alla fine di «Schindler's List» *(nella foto)* un ufficiale russo ammonisce i superstiti ebrei: «Non andate a Ovest, ma non andate nemmeno a Est». Perchè il pregiudizio antiebraico è vivo ovunque. Perchè, se sappiamo abbastanza sullo sterminio degli ebrei in questo secolo, ignoriamo invece l'antisemitismo diffuso, il fiume carsico del pregiudizio che attraversa la storia medievale e moderna. E resiste alle più inoppugnabili controdeduzioni della ragione.

Ce ne parla **Roberto Finzi**, docente di storia economica all'Università di Trieste, in un piccolo libro divulgativo - **«L'Antisemitismo. Dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio» (Giunti, pagg. 128, lire 14 mila)** - che dimostra come la costruzione dei campi della morte sia preceduta e preparata dalla costruzione di stereotipi. Il perfido luogo comune nasce, afferma Finzi, non solo dalla manipolazione di pregiudizi popolari da parte di pseudointellettuali fanatici, ma viene alimentato anche da una robusta corrente di integralismo cattolico, capace di incarnarsi in personaggi insospettabili. Uno è padre Agostino Gemelli, fondatore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, il quale, dopo il suicidio dell'intellettuale ebreo Felice Momigliano, scrive: «Se insieme col positivismo, il socialismo, il libero pensiero e con Momigliano morissero tutti i giudei che continuano l'opera dei Giudei che hanno crocefisso Nostro Signore, non è vero che il mondo starebbe meglio? Sarebbe una liberazione». Pochi anni dopo un imbianchino austriaco l'avrebbe accontentato al 70 per cento.

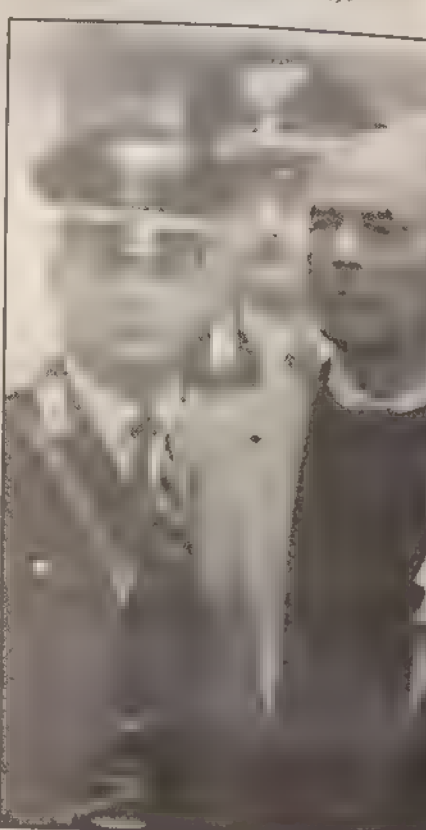
L'arsenale è vastissimo. C'è l'antisemitismo «economico», che vede nell'ebreo il trafficante, il parassita improduttivo, l'usuraio. C'è l'antiebarismo religioso, diffuso fra cattolici ma anche fra ortodossi. C'è l'antisionismo marxista, forse il più abile dei travestimenti politici del virus. C'è il pregiudizio di imprenditori come Henry Ford che vedono negli ebrei una lobby finanziaria potente e ostile.

L'antisemitismo razziale dei nazisti - quello contro cui, scrive Hannah Arendt, non c'è scampo - non è che la più visibile incarnazione di un Male antico ma anche moderno: «Auschwitz - scrive Henry Feingold - fu anche un'estensione del moderno sistema di fabbrica. Non vi si producevano merci ma si utilizzavano gli esseri umani come materia prima e si sfornava la morte come prodotto finale».

p.r.

Robert Katz ha ricostruito l'intera vicenda che vede protagonista l'ufficiale nazista, oggi ottuagenario, ma sempre altero e glaciale

Nato nel 1913 a Berlino, a quindici anni apprendista all'albergo Esplanade di Berlino, poi in Italia a Rapallo all'hotel Savoia e all'Europa; arruolato nelle SS nel 1933; durante la guerra, distintosi nella squadra impegnata a liberare Mussolini prigioniero al Gran Sasso, guadagnò la Croce di ferro e il grado di capitano; noto a Roma come il «Torquemada» dei partigiani prigionieri in via Tasso; noto come l'«uomo della lista» durante il massacro delle Fosse Ardeatine; noto come il «puttaniere biondo dei Parioli bassi» (I. Man, La Stampa *18 giugno 1996); arrestato a Bolzano il 13 maggio 1945, fugge dal campo di prigionia inglese di Rimini il 31 dicembre 1946; vive con la famiglia a Vipiteno e quindi fugge dall'Italia nel 1948; si stabilisce in Argentina; nel 1954 mette su casa (come molti altri ex-nazisti) a* San Carlos de Bariloche *dove apre* Vienna Delikatessen, *un negozio di carni affumicate e formaggi: questa l'ordinaria parabola biografica di Erich Priebke, una delle tante ex-SS del Reich millenario rifugiatesi in America latina.*

Ma su quest'uomo, che durante la guerra si è macchiato del «solo» sangue di due delle 335 vittime delle Fosse Ardeatine, la storia sembra ora voler rivalere i suoi diritti. Ottuagenario, con l'età segnata sul volto, ma sempre altero e glaciale, dopo una vita esemplare condotta a Bariloche, si vede trascinato sul luogo del misfatto e processato. Il processo, con un primo proscioglimento rintuzzato a furor di popolo nell'agosto dell'altr'anno, vede in questi giorni riprendere in sordina il suo faticoso tragitto. Robert Katz, l'autore del noto libro sulle Fosse Ardeatine «Morte a Roma», *ripropone un'attenta e acuta riflessione sul procedimento intentato contro Priebke nonché sui tragici fatti storici che lo hanno visto implicato (***«Dossier Priebke. Anatomia di un processo», Rizzoli, Milano 1996, lire 24 mila***).*

Erich Priebke scortato dai carabinieri durante una delle udienze al tribunale militare di Roma. L'ex capitano delle SS è imputato di omicidio plurimo aggravato e continuato per la strage delle Fosse Ardeatine del 24 marzo 1944

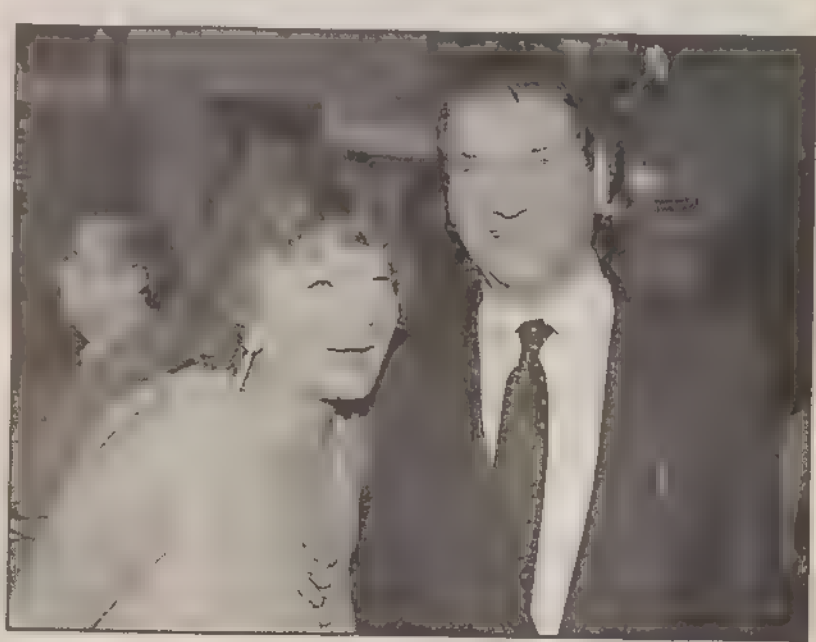
Secondo la migliore tradizione della saggista affrontata con il taglio dell'inchiesta, Katz svela i retroscena dell'estradizione e l'ambivalenza delle autorità argentine nel concederla; il drammatico svolgimento del processo e l'ambiguità dei giudici militari; l'infatuazione di Mary Pace, amica dell'avvocato difensore Di Rezze, per Priebke; lo strazio delle vittime di via Tasso chiamate a deporre. Ma al di là di tutto, ciò che assume ancora una volta risalto è lo sfondo storico. Nello scenario di quello che è stato definito l'ultimo processo a un nazista, giganteggiano le immagini di Roma occupata: l'attentato partigiano di via Rasella e la strage delle Fosse Ardeatine. Su questo terreno Katz dimostra di non essere solo un valido giornalista ma anche uno storico a pieno titolo, che ha fatto dell'indagine di questi avvenimenti lo scopo della sua vita professionale.

In questo quadro mi pare utile ricordare ancora con Katz la segretezza e la rapidità (meno di 24 ore tra l'attentato e il massacro) con le quali i nazisti agirono durante il massacro. Non è storicamente affatto vero, nonostante l'ennesima campagna portata avanti dalla storiografia di estrema destra lo sostenga, che i tedeschi fecero un appello agli attentatori perché si consegnassero spontaneamente, fermo restando che essi non avrebbero comunque né dovuto né potuto cedere al ricatto. Sempre in questo contesto va anche rigettata la tesi della legittimità della rappresaglia che rispecchierebbe le norme concepite dalla Conferenza dell'Aja *del 1907 e dalla* Convenzione di Ginevra *del 1929.*

A leggere attentamente quegli accordi internazionali, del resto ampiamente inadeguati di fronte agli spaventevoli svolgimenti che i fatti bellici moderni andavano assumendo, la rappresaglia tedesca non era affatto da ritenersi legittima, né era legittima la proporzione di 1 tedesco per 10 civili italiani che i tedeschi facevano arbitrariamente variare (in Polonia si arrivò ad applicare la proporzione di 1 a 100!). Così pure l'obbedienza assoluta alla quale le SS erano sottoposte, è un altro luogo comune della storiografia di parte. Senza considerare i rifiuti che in questo caso opposero il maggiore delle SS Helmuth Dobbrich, comandante del Terzo battaglione Bozen colpito in via Rasella, il colonnello Wolfgang Hauaer e il sottufficiale Günther Amon, lo storico militare tedesco Gerhard Schreiber interrogato al processo dimostrò come il paragrafo 47 del codice penale militare tedesco prevedeva la possibilità di rifiutare d'eseguire un «ordine illegale», e che in 85 casi nei quali questo caso si verificò, le SS e gli ufficiali della Wehrmacht subirono conseguenze di infima o nessuna entità. Ma chissà quante volte ancora gli storici dovranno ripetersi per ribadire verità lapalissiane: per fortuna c'è, come Robert Katz, chi sa farlo ancora con perseveranza e rara chiarezza.

Marco Coslovich

PREMIO *Dopo la vittoria allo Strega*

Magris prepara un altro libro

ROMA Visibilmente soddisfatto per aver vinto il Premio Strega, Claudio Magris *(nella foto con Inge Feltrinelli)* ha annunciato che sta già lavorando ad un nuovo libro. ««Alcune vicende personali hanno rallentato la mia attività. Nella mente ho tante cose, molte delle quali ho già scritto. Sto vivendo un momento delicato e confuso. Non so che cosa 'nascera'. Si tratta, comunque, di un romanzo, anche se non si sa ancora bene se sarà un maschio o una femmina. In testa ho anche alcuni saggi».

Dopo aver ringraziato i giurati che lo hanno votato, «perchè - ha sottolineato - si premia non tanto un libro, quanto i personaggi, i luoghi e i valori che si cerca di raccontare», Magris ha detto di aver vissuto questa lunga avventura «come diceva un santo orientale: l'uomo nasce dalla polvere e torna alla polvere, ma nell'intervallo può bersi un buon bicchierino. Ecco - ha spiegato - quest'esperienza è stata per me come un buon bicchier di vino».

Tra gli autori ai quali si ispira, Magris cita «da una parte il polo epico, l'unità della vita, la dimensione tolstojana, dall'altra quella kafkiana della solitudine e della negatività». In «Microcosmi» (edito da Garzanti), infatti, molte sono le pagine malinconiche, di sgomento, di dolore: «Ho voluto raccontare la storia di una vita, di un protagonista appena accennato - aggiunge Magris - attraverso le tappe e i luoghi. E' un po' come vedere delle orme sulla sabbia e chiedersi chi è passato e con quali sentimenti».

Quanto, infine, allo spirito della competizione, Magris ha apprezzato «il clima privo di tensione. I libri sono fatti del resto per coesistere e non per competere». «Quando si scrive un romanzo, si è mossi dall'amore per certi personaggi, per alcuni luoghi e per tanti valori. Vedere condiviso questo amore è una grande commozione. Ogni libro, poi, non nasce soltanto dallo scrittore ma da tante persone che hanno condiviso la sua strada. In questo momento penso a chi mi è stato accanto: mia moglie Marisa, i miei figli, gli amici. Il libro, in fondo, appartiene anche a loro».

ARTE *Mostra antologica dell'eclettico pittore, grafico, incisore, scenografo Emil Orlik*

Ritrasse celebrità, ma non fu mai celebre

Nato a Praga, fece parte della Secessione e della Wiener Werkstätte

Nella bella carrellata di «volti» al Museo Ebraico, spiccano quelli di Gustav Mahler, Hofmannsthal, Richard Strauss e Albert Einstein

VIENNA Non è certo uno dei più celebri artisti che fece parte della Secessione Viennese o della Wiener Werkstätte, Né il suo destino fu legato principalmente alla capitale austriaca. Eppure gli anni trascorsi a Vienna, i suoi intensi contatti con il mondo culturale e artistico asburgico, il suo essere egli stesso un suddito di sua maestà Francesco Giuseppe, non da ultimo il suo eclettismo, che lo portò a provarsi in generi disparati, ne fa un personaggio di indubbio rilievo. Ce n'è dunque abbastanza per sollecitare l'interesse del Museo Ebraico, che con la nuova mostra a lui dedicata fino al 13 luglio torna ad occuparsi di arte, dopo l'ultima esposizione dedicata alla questione dell'identità ebraica, con una scelta di opere provenienti da tre collezioni private, dunque normalmente non accessibili al pubblico.

Emil Orlik, praghese nato nel 1870, non ebbe una vita spettacolare come Gustav Klimt o ricca di scandali come Oskar Kokoschka. Non conobbe le persecuzioni naziste, perché morì nel 1932, prima dell'entrata in vigore delle leggi razziali. Non condusse una vita da bohémien. Fu al contrario un apprezzato membro della Secessione e della Wiener Werkstätte per tutta la loro durata. All'età di 35 anni venne chiamato ad insegnare all'accademia di arti decorative di Berlino e vi rimase fino alla morte. Grazie alla sua attività anche teatrale fu chiamato a firmare scene, costumi e manifesti di numerosi spettacoli di prestigio. Non gli mancarono mai i lavori su commissione. Ed ebbe non da ultimo contatti lunghi una vita con una famiglia di ricchi mecenati asburgici: i Gomperz.

Fra le tante prospettive possibili nell'affrontare la vita e l'opera di Emil Orlik, la mostra del Museo Ebraico ha scelto quella dei suoi rapporti con la famiglia del banchiere ed industriale Max von Gomperz, in virtù di una raccolta di lettere appena riscoperte, scritte durante un periodo di venticinque anni e indirizzate alla figlia Maria. Le epistole testimoniano non solo di una amicizia ben fondata, ma affrontano diversi temi della vita di Orlik e permettono di capire meglio fra l'altro la nascita di alcune sue opere. Ciò che le missive non rivelano è invece se il rapporto tra Emil e Maria fosse all'origine assai più di un rapporto di amicizia, frenato dall'invalicabile differenza di ceto. Il rapporto di Orlik con i Gomperz, miliardari ebrei assimilati, che si prodigarono fra l'altro per salvare la Wiener Werkstätte dalla chiusura, fu in ogni caso privilegiato: oltre a ricevere ripetute commissioni di ritratti di vari componenti, pagati generosamente, l'artista trascorreva non di rado soggiorni nel castello di famiglia di Oslawan, in Moravia.

Il periodo vissuto da Orlik a Vienna è relativamente breve. Infanzia e giovinezza le trascorse a Praga. L'apprendistato come artista lo compì a Monaco. Ma a Vienna fu in quel periodo di grandi fermenti che caratterizzò la polemica del gruppo di artisti raccoltisi attorno a Gustav Klimt, la nascita della Secessione Viennese, la costruzione del celebre edificio omonimo ancor oggi affacciato sulla Karlsplatz (finanziato in gran parte dal padre del filosofo Ludwig Wittgenstein), che ospitò un'intensa attività espositiva fino al 1905, anno di una nuova secessione dello stesso gruppo.

Orlik, che a Vienna si è formato alla scuola di un deciso realismo, trova negli artisti viennesi innamorati delle decorazioni jugendstil un'integrazione che costituirà la cifra di tutta la sua opera successiva. Una cifra che Orlik individua anche grazie a viaggi in Oriente, in particolare in Giappone, la nazione maestra nel fondere realismo e astrazione formale. Qui studia soprattutto la tecnica dell'incisione su legno, una specialità che si affiancherà a quella dell'acquaforte e della litografia. Anche l'olio gli sarà sempre congeniale. E con il procedere degli anni sarà sempre più la ritrattistica che lo occuperà. Un genere questo in cui Orlik raggiunge risultati eccellenti, e che grazie ad un realismo tanto minuzioso da sconfinare nell'iperealismo, ci ha restituito i tratti di tanti personaggi famosi: amici e conoscenti, colleghi, personalità di spicco.

Un'attività, quella di ritrattista, che nei decenni a cavallo fra Ottocento e Novecento è favorita dalla moda vigente nei circoli dell'alta borghesia di abbellire le pareti di casa con l'effigie di genitori e figli, zii e nonni.

La mostra viennese propone in questo senso una bella carrellata di volti celebri, soprattutto di esponenti di spicco nel mondo dell'arte: da Gustav Mahler a Gerhart Hauptmann, da Hugo von Hofmannsthal a Richard Strauss, da Josef Hoffmann a Albert Einstein, Max Reinhardt. Con il grande regista, Orlik lavorò ripetutamente, contribuendo a spettacoli che sono entrati nella storia del teatro: «I tessitori» di Hauptmann, nel 1897, «Elektra» di Hugo von Hofmannsthal nel 1903, gli shakespeariani «Mercante di Venezia» nel 1905 e «Racconto d'inverno» nel 1906, «I masnadieri» di Schiller nel 1909. Ed è un peccato perciò che della attività per le scene la mostra non presenti praticamente nulla.

Più esemplare è invece la presentazione al Museo Ebraico di un'altra attività singolare di Orlik: quella della creazione di ex-libris. Anche qui, i personaggi famosi per i quali l'artista inventò questi segni distintivi non si contano. Durante la sua vita Orlik produsse 139 ex-libris, molti di gusto squisitamente jugendstil, altri essenzialmente grafici, altri ancora più narrativi. E alimentò così un'altra moda del tempo: quella della collezione delle personalissime immaginette. Tanto che nel 1914 lo storico dell'arte Hans Wolfgang Singer annotava: «La cosa che più ha reso Orlik famoso sono i suoi ex-libris e difatti in questo senso lo si può indubbiamente collocare al primo posto fra i maestri tedeschi».

Flavia Foradini

Il ritratto di Marie (figlia del banchiere e industriale Max von Gomperz) dipinto da Emil Orlik nel 1902 a Vienna.

Nel breve periodo viennese non gli mancarono mai lavori su commissione. Un'altra attività singolare fu la creazione di ex-libris, che alimentò una moda

PERSONAGGIO

Martedì il regista taglierà il traguardo dei 103 anni

Bragaglia, carosello di ricordi

ROMA Il regista Carlo Ludovico Bragaglia *(nella foto)* festeggerà 103 anni martedì 8 luglio, presentando agli amici il suo sesto libro intitolato «Bragaglia racconta il carosello di divagazioni, saggi e ricordi».

«Pur essendo quasi cieco e un po' sordo - dice il regista, - continuo la vita allegramente sempre pensando al prossimo compleanno. Ho raccontato le mie memorie artistiche a tredici amiche che hanno raccolto le mie parole interpretandole con la loro abilità, scrivendo 36 racconti che compongono il libro curato da Elisabetta Traini ed edito da Scheiwiller. Fra i personaggi che ho ricordato vi è quello di Anna Magnani che ho esaltato come una grande attrice, ma l'ho voluta ricordare per il suo carattere selvaggio di mantide religiosa che dopo l'accoppiamento mangia il maschio. Lei non ha mangiato i suoi uomini, ma li ha distrutti».

«Ho poi raccontato le vicende della casa d'arte Bragaglia, che ha esposto i ritratti di tutti i pittori dell'epoca e in particolare le opere del futurismo, di Marinetti e dei suoi allievi».

Zucchero era ieri sera a Napoli, in diretta tv su Raiuno.

MUSICA Stasera a Trieste, alle 21, il «Rocco» si apre per la prima volta ai grandi eventi spettacolari

Sarà uno stadio pieno di Zucchero

Dalle origini alla «svolta» dell'85 a San Francisco: lui si racconta così

TRIESTE Ieri sera l'avete visto in televisione, diretta su Raiuno da Napoli, piazza del Plebiscito. Stasera alle 21 sarà allo Stadio Rocco, per battezzare musicalmente la struttura sportiva intitolata al «Paròn». Lui è Adelmo Fornaciari, in arte Zucchero. Da anni è ormai uno degli pochi italiani noti anche all'estero. Ma vediamo come si racconta lui stesso.

Origini. «Ho cominciato a suonare blues a quindici anni. Era l'inizio degli anni Settanta. Fino all'80 ho alternato le serate nelle balere con il mio gruppo al lavoro di autore melodico. Era l'unico modo di tirare avanti».

Svolta. «Nell'85 sono andato a San Francisco. Dovevo rimanervi una settimana e mi son fermato un anno. Ho trovato Randy Jackson, Corrado Rustici, Narada Michael Walden...».

Disco. «Fu lì, a San Francisco, che nacque il mio primo album. S'intitolava "Zucchero & the Randy Jackson Band» e comprendeva fra l'altro "Donne". Era poco più che un esperimento, ma dentro c'era già una certa influenza che successivamente avrei sviluppato».

Maestri. «Ho sempre guardato ad artisti come Otis Redding, Aretha Franklyn, Ray Charles, Solomon Burke. Insomma, i grandi classici della musica nera, ma anche un artista come Steve Winwood».

Segreto. «L'importante è fare canzoni, mettere assieme parole e musiche con gusto e creatività. Anche se a volte il risultato ha il sapore del già sentito, poco importa. L'importante è risultare attuale, coinvolgere chi ti ascolta».

Crisi. «Il mio momento no l'ho avuto attorno all'83. I discografici non volevano farmi realizzare gli album che sentivo. Volevo mollare tutto, magari riprendere gli studi di veterinaria. Insomma, ero pronto a smettere con la musica. In quell'occasione mi ha aiutato molto Agostino Scarfò, mio attuale amministratore: mi ha detto di non mollare, di tener duro, che ce l'avrei fatta...».

Lo spettacolo di stasera sarà aperto dagli inglesi Savoy Brown e dalla monfalconese Elisa. Zucchero dovrebbe cantare per un paio d'ore, alternando successi vecchi e nuovi. Con lui, sul palco, ci saranno la corista Lisa Hunt, James Thompson al sax, Polo Jones al basso, Mario Schilirò alla chitarra, Massimo Greco alla tromba, Derek Wilson alla batteria e Luciano Luisi alle tastiere. In prevendita sono già stati staccati oltre diecimila biglietti, ma la capienza dello stadio permette di garantire che ci sarà posto anche per chi arriva all'ultimo minuto.

Carlo Muscatello

E a far da apripista a «Sugar» arriva la monfalconese Elisa

TRIESTE «Credo molto in Elisa. Per chi fa il mio lavoro è molto difficile incontrare un talento così evidente a soli diciannove anni. Nel suo caso, poi, al talento si aggiungono carattere e determinazione». Chi parla in questi termini di Elisa Toffoli *(nella foto)*, la giovane cantante nata a Monfalcone che sta accompagnando Zucchero in questa tournèe estiva, e che aprirà anche lo spettacolo di stasera allo Stadio Rocco, non è una persona qualsiasi. E' Caterina Caselli, già protagonista della canzone italiana degli anni Sessanta, da tempo affermata discografica e talent-scout.

L'ex «Casco d'oro» continua così: «L'ho conosciuta due anni fa, e questi sono i risultati di due anni di lavoro. Credo che Elisa possa rappresentare un esempio di creatività italiana, che ha le carte in regola per affacciarsi sul mercato europeo e internazionale. E' rarissimo che il primo disco di un giovane artista esca contemporaneamente in tutta Europa».

E' quanto accadrà a fine settembre, quando uscirà il primo album di Elisa, intitolato «Pipes and flowers», registrato a San Francisco e prodotto da quel Corrado Rustici, italiano all'estero, che ha già legato il suo nome a quello di Zucchero.

La ragazza di Monfalcone compone sia in italiano che in inglese. In attesa dell'album è già uscito il singolo «Sleeping in your hand», che a fine agosto sarà pubblicato anche nel resto d'Europa, a mo' di aperitivo dell'album. Il brano è fra quelli che Elisa proporrà stasera al pubblico triestino, assieme a «Shadow zone», «Mr. Want» e «Inside the flower».

Anche i ragazzi che la accompagnano sono di Monfalcone e dintorni: Andrea Fontana alle percussioni, Carlo Bonazza alla batteria, Massimiliano Gelsi al basso, Cristian Rigano alle tastiere e Andrea Rigonat alle chitarre.

Ca.m.

SPOLETO «L'isola purpurea» di Bulgakov nello spumeggiante allestimento di Santanelli e Lucchesi

Tre ore (forse troppe) di grandi risate

A settant'anni di distanza il testo ha conservato la freschezza originale

SPOLETO *Grandi risate hanno punteggiato le tre ore (forse eccessive) de «L'isola purpurea» di Michail Bulgakov, rivista con amore e partecipazione di teatrante da Manlio Santanelli e allestita con buona mano da Marco Lucchesi con una nutritissima e affiatata compagnia di attori.*

Le risate avrebbero fatto molto piacere a Bulgakov, anche perché il riso è strumento rivoluzionario e sovversivo e Bulgakov amava, orazianamente, ricorrere alla risata per sottolineare le molte rigidezze di una Unione Sovietica poco più che decenne (la prima e unica rappresentazione avvenne nel '28 a Mosca). Ma, evidentemente, la critica non aveva il senso dell'humour e il testo venne ferocemente attaccato.

A settant'anni di distanza, l'opera conserva la freschezza originale, anche se i tempi (rispetto al '68, anno in cui fu allestito al Piccolo Teatro con gli interventi di Giuliano Scabia e la regia di Raffaele Maiello) sono cambiati e ci si può permettere maggiormente sul pedale della guitteria, alleggerendo i toni più schiettamente politici e sottolineando invece l'atmosfera del «backstage».

Palcoscenico e platea sono invasi dagli scatenati attori di Lucchesi che interpretano una scaciata compagnia moscovita alle prese con le mene burocratiche della censura. C'è una nuova commedia dell'autore che si fregia del nom-de-plume *di Jules Verne e bisogna assolutamente ottenere il visto di Savva Lukic: si allestisce quindi una prova abborracciata, raccattando scene e costumi dal magazzino (cosa che ha fatto lo stesso Lucchesi), improvvisando con l'aiuto del suggeritore, rimaneggiando lì per lì le lbattute insieme con l'autore che interpreta addirittura la parte dell'eroe negativo. Il risultato è spumeggiante, una vera palestra per attori divertiti e divertenti: Nello Mascia (l'autore/attore,* nella foto*), una proteiforme Cristina Liberati (che si improvvisa addirittura pappagallo), una deliziosa Gloria Sapio, e tutti gli altri.*

Chiara Vatteroni

ARTE

Tutti gli ori, i riti e i miti dall'antico Perù a Gorizia

TRIESTE Comincia oggi alle 19, alla Galleria Rettori Tribbio 2 (piazza Vecchia 6), la **Mostra estiva permanente.** Saranno esposte fra le altre opere di Spacal, Fini, Frai, Grimaldi, Wolf, Messina, Righi, Carà, Ossi, Cerne, Mascherini... Fino a tutto agosto la mostra sarà aperta dal martedì al sabato, dalle 19 alle 21.

E' aperta fino al 31 luglio alla Cartesius (via Marconi 16) la mostra di sculture, bassorilievi e grafica di **Graziano Romio** *(nella foto in alto, una delle opere esposte).*

Continua fino a domani al Grandangolo (via Ponziana 8) la mostra di Ugo Pierri **«Nel giardino di Aurora»**.

Fino al 15 luglio, alla Matrix Croatica, di piazza San Giovanni 6, si potrà visitare la mostra **«Cinque coloristi di Dubrovnik»**. Sono esposte opere di Ivo Dulcic, Antun Masle, Duro Pulitika, Josip Trostmann, Josip Skerlj. Orario: giorni feriali, 9-13 e 16-19.

Arte multimediale newyorchese alla Galleria «Lipanjepuntin», di via Diaz 4. Fino al 10 luglio resteranno esposte opere di **Suzan Etkin**, **Brenden Fitzgerald** e **Nini Guatti**. Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

E' aperta fino al 13 luglio nella Sala dell'albo pretorio (piazza Piccola 3), una mostra di **Nora Carella** *(nella foto in basso, una delle opere esposte).*

MUGGIA S'inaugura martedì alle 17.30, nella sala comunale d'arte Giuseppe Negrisin (piazza della Repubblica 4), la mostra personale di **Patrizia Mosca**.

GORIZIA E' aperta fino al 24 agosto, al Museo provinciale di Borgo Castello, la mostra **«Oro, riti e miti dell'antico Perù»**.

UDINE Grande omaggio all'artista friulano **Giorgio Celiberti** a Villa Manin di Passariano, per il terzo appuntamento con i protagonisti dell'arte del Friuli-Venezia Giulia, dopo Anzil e Armando Pizzinato. Orario per il pubblico: tutti i giorni, eccetto il lunedì.

PORDENONE Si intitola «Nel profondo paese straniero» il reportage fotografico che **Leonardo Cendamo** ha voluto compiere sul set del film di Fabio Carpi. Quelle immagini sono esposte alla Galleria «Zeroimage» di piazza Maestri del Lavoro 3. Una carrellata di «click» che mette in mostra uno dei più bravi fotografi di cinema del panorama italiano.

CONCORSO Da domani la trentaseiesima edizione del «Seghizzi» a Gorizia

Folklore come festa di popoli

Presenti anche cori di Portogallo, Taiwan e Sud Africa

GORIZIA Da domani Gorizia ritorna ad essere la capitale internazionale dei cori con una versione di lusso del Concorso di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi». La 36.a edizione si aprirà ufficialmente alle 20 nella sala maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana, con la **Rassegna internazionale di canto popolare**, un confronto non competitivo che avrà come protagonisti i complessi che da lunedì a mercoledì si daranno battaglia nelle categorie polifoniche.

La prima serata si propone, dunque, come un momento d'incontro gioioso, senza i patemi della competizione, una festa delle tradizioni e del folclore che quest'anno sarà particolarmente ricca di spunti coloristici, di sorprese musicali per la presenza di molti complessi europei ed extraeuropei, con qualche novità assoluta per la manifestazione come le rappresentanze di Portogallo, Taiwan, Venezuela e Sudafrica.

Nell'ordine si presenteranno alla ribalta dell'Ugg i cori: «Cantairi Oga Atha Cliath» di Dublino (Irlanda), «Leonid Sobinov» di Saratov (Russia), «Cantores Novae» di Sheffield (Inghilterra), «Collegium Vocale» di hamar (Norvegia), «Bela Bartìk» di Pecs (Ungheria), «Cantoria Modesta Bor» di Barquisimeto (Venezuela), «Taipei Century Choir» di taipei (Taiwan), «North West Youth Choir» di Potchefstroom (Sud Africa).

Nell'ambito della serata il pubblico sarà chiamato ad esprimere il proprio gradimento attraverso una votazione dal cui esito emergerà, appunto, il vincitore del **Premio speciale del pubblico**, trofeo che risulta ambìto da molti cori, in quanto evidenzia la capacità di un complesso di comunicare ad una vasta platea le forti emozioni della cultura popolare.

Il programma dettagliato del concorso è raccolto in una pubblicazione, che fornisce anche informazioni sulle manifestazioni «Seghizzi» a 77 anni dalla fondazione della corale goriziana.

APPUNTAMENTI

Cosi-Stefanescu a Villa Manin. Ancora reggae a Spilimbergo

TRIESTE Oggi, alle 21, al circolo sportivo di Prepotto, nell'ambito del Balkan Summer Festival, si terrà un concerto con i vicentini Gi-Napajo, i padovani Unabomber, i pordenonesi Tre allegri ragazzi morti. Domani chiusura a ritmo ska con gli Arpioni. Informazioni al 3221574.

Mercoledì alle 21, allo Stadio Rocco, si terrà l'atteso concerto di Andrea Bocelli.

LIGNANO Ancora oggi e domani la carovana del «Festivalbar» è all'Arena Alpe Adria. Presenta Amadeus, con Simona Ventura e Natalia Estrada. Le puntate registrate andranno in onda il 15, il 22 e il 29 luglio su Italia 1.

UDINE Stasera alle 21, a Villa Manin di Passariano, la compagnia di balletto classico Cosi Stefanescu *(nella foto a sinistra)* propone «Armonie classiche».

Stasera, nell'ambito di Folkest, nel centro cittadino di Udine, si terrà «Musica fra la gente» con i gruppi Carantan, La Cliba, Bintars, Darbar Mantra, Sidaja. Lunedì, in piazza Matteotti, serata scandinava con Mari Boine, Dug e Vasen.

Stasera, alle 21.30, a San Giorgio di Nogaro, in piazza della Fontana, si terrà il concerto di latin jazz del quintetto «H.M.Combo». Domani sera: «Smarnamisa», musiche della Val Resia.

PORDENONE Prosegue oggi e domani al Rototom di Gaio di Spilimbergo (tel. 0427-926045), quarta edizione di «Rototom Sunsplash»: 50 ore di grande reggae live con Fela Kuti e Misty in Roots *(nella foto a destra)*, Big Mountain e Robotiks, Pitura Freska e Africa Unite, Radio Rebelde e molti altri.

Domani, dalle 21, all'Atrium/Atomic Love di Zoppola (tel. 0434-29001), «night of metal warriors» con i gruppi Sinister, D.A.B. e Grope.

GORIZIA Stasera alle 21, nella piazzetta delle Giarine, a Fogliano, si terrà lo spettacolo «Cento anni di danze».

GRADO Stasera sera alle 21, all'auditorium Marin, si terrà il secondo concerto della stagione «Musica a 4 stelle», con il duo Massimo Marin (violino) e Cristina Ariagno (pianoforte).

MONFALCONE Stasera alle 21, in piazza della Repubblica, concerto del gruppo bandistico «La beneficenza» di Sassuolo.

VENETO Stasera alle 21, a Jesolo, nell'Arena di piazza Aurora, Mogol e Mario Lavezzi presentano lo spettacolo «Il nostro canto libero». Ingresso libero.

TEATRO Prenderà il via il 16 luglio la quarta edizione della manifestazione nelle Valli del Natisone

Marionette, burattini e altre figure

In cartellone ben cinquanta spettacoli, nel contesto del Mittelfest, con compagnie slovacche, tedesche, polacche, ungheresi, ceche e italiane

UDINE Le marionette antichissime del Tradicne Babkove Divadlo di Anton Anderle, dalla Repubblica Slovacca, e le suggestioni del teatro di strada, con una affascinante «Storia del Medioevo» del Billy Bernhard Puppet Theatre dalla Germania. E ancora, dall'Ungheria i pupazzi di Mikropodium, dalla Polonia gli effetti speciali per attori musica pupazzi e fuochi d'artificio dell'ultimo spettacolo, «Draghi», messo in scena dal Panstwowy Teatr Animacij; o le storie di immigrazione e di muri invalicabili in quest'Europa così «moderna», raccontate dal duo di artisti cechi Otesanek, e, dalla Slovenia, la magia del teatro di carta di Papilù Gledalisce: sono 50 gli eventi spettacolari, diffusi capillarmente sul territorio delle Valli del Natisone, nell'ambito della quarta edizione del Progetto Marionette & Burattini, curato da Roberto Piaggio e dedicato al Teatro di figure e di animazione, nel contesto di Mittelfest '97.

Presentata ieri a Udine, l'iniziativa - promossa quest'anno dalla Provincia di Udine e dall'Ente Regionale Teatrale con la collaborazione della Comunità Montana delle Valli del Natisone e della Regione - prenderà il via mercoledì 16 luglio offrendo fino al 27 un ampio spaccato di ospitalità italiane: dalle mirabolanti affabulazioni per oggetto del «Fuleste», Sergio Dotti (16 e 17 luglio), al teatro per «corpo narrante» di Laura Kibel (17 e 18), dal teatro di baracca e burattini dei Fratelli Monticelli (20 e 21) alle vivaci contaminazioni fra Teatro d'attore e di figure, musiche e canzoni di scena, proposte dai Pupi di Stac (21-23 luglio).

In chiusura, il consueto appuntamento con il Premio «La Marionetta d'oro», promosso dal Comune di San Pietro al Natisone, e, a Pulfero, dal 16 al 27 luglio, il laboratorio per operatori dedicato all'allestimento di piccole pièce dal repertorio delle fiabe delle Valli del Natisone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 SALVIAMO LE OTARDE. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.40 L'ALBERO AZZURRO: CHE FORTUNA
10.00 SPECIALE MARATONA D'ESTATE: 7. CONC. DI DANZA
10.45 IL CIELO E' AFFOLLATO. Film (drammatico '60). Di Joseph Pevney. Con Dana Andrews, Rhonda Fleming.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto a Cabot Cove"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona, D. Bianchi.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 OGGI A DISNEY CLUB
15.55 GARGOYLES
16.10 DISNEY CLUB
16.45 PIPPO E IL LEONE
17.00 TIMON E PUMBAA
17.30 DUE SCOIATTOLI DISPETTOSI
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Terrore e risate"
18.55 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Una giornata di terrore"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1997
23.10 TG1
23.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.20 SPECIALE TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 AMBROGIO. Film (commedia '92). Di Wilma Labate. Con Francesca Antonelli, Roberto Citran.
1.55 LA NOTTE PER VOI
2.00 DALLE PAROLE AI FATTI
2.15 MAGIA AL FEMMINILE
3.35 ICONOGRAFIA ERMETICA
3.45 ISIDE LA GRANDE MADRE
4.20 GIARDINO AL FEMMINILE: CON PAOLO PORTOGHESI
4.50 PINO DANIELE
5.40 O' SOLE MIO

RAIDUE

7.00 VIDEOCOMIC
7.10 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.50 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "La copertina"
8.10 CRIMEN. Film (commedia '60). Di Mario Camerini. Con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi.
9.00 TG2 MATTINA (9.30 - 10.00 - 10.30 - 11.50)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Baby sitter"
11.35 PERCHE'
11.55 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 METEO 2
14.10 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV
15.30 NON GIOCATE CON IL CACTUS. Film (commedia '65). Di Robert Altman. Con Dennis Hopper, Paul Dooley.
17.15 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Gomme a terra"
18.00 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.25 METEO 2
18.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE PROLOGO
20.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 PIU' REALE DELLA REALTA'. Film tv (thriller '95). Di Paul Ziller. Con Jeff Fahey, Ami Dolenz, Carrie Genzel.
22.35 IL TABARRO
23.40 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
0.00 AL CALAR DELLA SERA. Film (commedia '92). Di Alessandro Lucidi. Con D. Poggi, P. Lorimer.
1.30 INCONTRO CON MICHAEL DE BAKEY
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TEORIA DEI SISTEMI. LEZIONE 15. Documenti.
3.40 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 15. Documenti.
4.20 CALCOLATORI ELETTRONICI III. LEZIONE 15. Documenti.

RAITRE

6.25 LE SFUMATURE DI IPPOLITI
6.35 CARO PALINSESTO NOTTURNO
6.45 A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI?. Film (commedia '42). Di Esodo Pratelli. Con Eduardo De Filippo, Peppino de Filippo.
8.05 LA BANDA DEI DIECI. Film (western '55). Di Bruce Humberstone. Con Randolph Scott, Jocelyn Brown.
9.20 UN PIZZICO DI FORTUNA. Film (musicale '54). Di Jack Donohue. Con Doris Day, Robert Cummings.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 TGR - DA COSTA A COSTA
12.35 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm. "Maigret si difende"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "In nome del padre"
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 RALLY RAI
15.25 CICLISMO: SPECIALE TOUR DE FRANCE
15.35 MOUNTAIN BIKE: MONTE AMIATA
15.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI IMOLA PROVE
16.20 TENNIS: TORNEO ATP TOUR
17.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI INDIVIDUALI ASSOLUTI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE INFEDELI
23.30 EROTIC TALES
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "La scomparsa di Diana"
9.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La scommessa"
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Strada per Nashville"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Campane nuziali"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Intrappolate in cantina"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Lo scontrino"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 RICCHI, RICCHISSIMI, PRATICAMENTE IN MUTANDE. Film (commedia '82). Di Sergio Martino. Con Renato Pozzetto, Lino Banfi.
16.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "La miniera della morte"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'amica del vicino"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 SOTTO A CHI TOCCA!. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
23.30 TG5
23.45 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Problemi in casa Russel"
0.46 TG5
1.00 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Con un piccolo aiuto"
2.00 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.31 TG5
3.00 IL FRULLO DEL PASSERO. Film (commedia '88). Di Gianfranco Mingolti. Con Ornella Muti, Philippe Noiret.
4.30 TG5
5.00 CORTO CIRCUITO (R)
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.15 PIANETA BAMBINO (R).
10.25 PLANET - NOTIZIE
10.35 RAGAZZI VINCENTI. Film tv (commedia '93).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: 4 PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Il tappeto magico"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "La rivale"
18.00 PLANET
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Trappola in fondo al mare" - 2a parte
20.00 MR. COOPER. Telefilm. "Un posto d'onore"
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telefilm. "Addestrata per uccidere"
22.45 IL SEGNO DELLA GIUSTIZIA. Film (poliziesco '88). Di Jack Lee Thompson.
0.45 FATTI E MISFATTI.
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.
3.00 BERETTA. Telefilm. "Testimone silenzioso"
4.00 L'ESTATE DI BOBBY CHARLTON. Film (drammatico '95). Di Massimo Guglielmi. Con G. Scarpati, A. Nano.
6.00 SUPERBOY. Telefilm. "La casa dei fantasmi"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 SORELLE NEMICHE. Film tv (thriller '94). Di Donald Wrye. Con Sharon Gless.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 WINGS. Telefilm. "L'eredita'"
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
12.30 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
13.30 TG4
14.00 CLASSICI... MA NON TROPPO
15.15 EUROVILLAGE
15.45 IL DESTINO NELLA CULLA. Film tv (drammatico '91). Di Waris Hussein. Con Edward Asner.
17.45 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 IL MAMMASANTISSIMA. Film (drammatico '79). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Malisa Longo, Biagio Pelligra.
22.35 VIVA LA MUERTE... TUA!. Film (western '71). Di Duccio Tesari. Con Franco Nero, Ely Wallach.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
2.20 MANNIX. Telefilm.
3.10 TROOPERS. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 UGO RE DEL JUDO
7.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.15 AUTOMOBILISMO: CAMP. ITALIANO VELOCITA' TURISMO
13.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
14.00 IL GRANDE AMMIRAGLIO. Film (drammatico '41). Di Alexander Korda. Con Laurence Olivier, Vivien Leigh.
16.15 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.45 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
20.40 I RE DEL SOLE. Film (avventura '63). Di Jack Lee Thompson. Con Yul Brinner, George Chakiris.
22.45 TMC SERA
23.05 MISSIONE SEGRETA. Film (guerra '45). Di Mervyn Le Roy. Con Van Johnson, Spencer Tracy.
1.50 TMC DOMANI
2.10 ACQUE DEL SUD. Film (avventura '44). Di Howard Hawks. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall.
4.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO..
8.00 AMANDO
9.00 TAFF e FBI Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 SUPERDOG BLACK 1
11.45 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 6. Film.
13.10 TELEFILM. Telefilm.
13.45 NON SIAMO MICA AMERICANI
14.45 TELENOVELA.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 GUNGA DIN. Film
16.45 FATTI E COMMENTI
17.00 DUE UOMINI E UNA DOTE. Film (commedia '74).
17.40 FBI. Telefilm.
18.30 A TU PER TU
19.00 ANTEPRIMA SPORT
19.19 OROLOGIO
19.20 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.34 OROLOGIO
20.35 ENOS 1
21.20 LA SIGNORA A 40 CARATI. Film (commedia '74).
23.05 LA SETTIMANA FINANZIARIA
23.15 FATTI E COMMENTI
23.45 ANTEPRIMA SPORT
0.05 DUE STRANI PAPA'. Film

TELEFRIULI

6.30 EIS CAFE'
10.30 MONSIEUR, MADAME
11.20 DUELLO AL SOLE.
13.15 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.20 QUATTRO PASSI TRA I LIBRI
13.45 ISCRITTO A PARLARE
14.00 SPRINT
14.55 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
15.00 VIDEO TOP
16.00 VIDEOSHOPPING
17.20 UNDERGROUND NATION
18.15 MATCH MUSIC MACHINE
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.20 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
20.30 REPORTAGE..
21.30 MONSIEUR, MADAME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV BEACH
23.10 OKEY MOTORI
0.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 TENNIS: WIMBLEDON, FINALE FEMMINILE D'INGHILTERRA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.45 SPAZIO MARE
20.25 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI
21.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.45 JOE FORRESTER. Telefilm.
22.25 PALLACANESTRO: CAMPIONATI EUROPEI - SEMIFINALE
0.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

19.30 TGA OGGI
19.45 PC FAMILY IN TV
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.30 FILM. Film.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA. Programma musicale.
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA. Programma musicale.
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM. Film.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CAFFE' ARCOBALENO.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.30 PALLAVOLO: WORLD LEAGUE - FINALE 3A - 4A
16.30 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: MONDIALI UNDER 20 - FINALE
22.30 FRRE SPIRITS. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: SUPERTURISMO
0.10 DISCOTEQUE
1.10 I VIDEO DELLA NOTTE

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 H. BERLIOZ (R)
11.00 F. LISTZ (R)
11.50 DANZA: CAROLYN CARLSON (R). Documenti.
12.45 M. RAVEL (R)
13.00 MTV EUROPE
21.00 Opera ROMEO E GIULIETTA
0.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 TOURING. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 HANTA YO, IL GUERRIERO. Film tv.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU' GRANDI .... Film (commedia '78). Di Ted Kotcheff.
22.40 VERAMENTE PERICOLOSO. Film tv (giallo '89).
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.
2.40 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film. Di G. Malatesta.

TELECHIARA

14.30 CHIESA OGGI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO - ECCLESIA
16.30 SUPERBOOK
17.00 CONOSCERE IL CORPO UMANO. Documenti.
17.30 LA GRANDE CITTA'. Film
19.00 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
19.20 ECONOMIA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 SUPERBOOK
20.30 JACKY L'ORSO DEL MONTE TALLAK
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.30 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Oggi sabato 5 luglio, ore 19.30, terrazza e bar della I Galleria del Teatro Verdi. Polvere di Stelle. Concerto degli Ottoni del Teatro Verdi. Aperitivo e musica, ingresso unico 10.000. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Allegra»: 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Striptease», con Demi Moore. Dolby digital. Solo oggi. Domani alle **16:** «Space Jam»; alle **17.30, 19.50, 22.15:** «Evita».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **18, 20, 22:** «Un giorno... per caso» con Michelle Pfeiffer e George Clooney. Lunedì: «Amore e altre catastrofi».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «Angeli e insetti». Da un classico della letteratura erotica, un film di straordinaria sensualità. V.m. 14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «L'uccello del piacere».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Inseguiti» con L. Fishburne e S. Baldwin. In fuga per l'America uniti da una catena. Dolby digital.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16** e **17.30:** «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Nuova edizione in Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 19, 20.30, 22.15:** «Il ciclone». Risate e flamenco nel film fenomeno di L. Pieraccioni. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Perversioni femminili», di Susan Streitfeld, con Tilda Swinton (la splendida interprete di «Orlando»).

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Sospesi nel tempo», con M.J. Fox. Un horror fantastico in Dolby stereo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fantastico. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'Impero colpisce ancora» di Irvin Kershner, con Carrie Fisher, Mark Hamill, Harrison Ford. Secondo capitolo della saga di Guerre stellari: che la forza sia con voi! Solo oggi. Domani: «Il ritorno dello Jedi».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domenica 6: «Il ciclone». **Lunedì 7:** «Sono pazzo di Iris Blonde».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Evita» di A. Parker con Madonna e A. Banderas. Un travolgente successo.

CIVIDALE

MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni e prenotazioni tel. 0432/701198.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, domani, alle ore **20** e **22:** proiezione del film «Il Santo» (Usa 1997), di Philip Noyce con Val Kilmer, Elisabeth Shue e Rade Serbedzja. **Lunedì** ore **20** e **22:** «Amore e altre catastrofi» (Australia 1996) di Emma-Kate Croghan, con Frances O'Connor e Alice Garner. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata, Dolby Sr.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «L'ultimo appello» con Gene Hackman e Chris O'Donnel.

OGGI IN TV

Da «Ambrogio» a «Brivido caldo»

Notte per insonni costellata di film

I film per cui vale la pena di passare una notte insonne sono numerosi, oggi in tv. Si comincia alle 0.30 su Raiuno incontrando il timido ma promettente esordio di Wilma Labate ovvero **«Ambrogio»** del 1992. All'1.35 su Raitre Jack Nicholson, regista e interprete, prova a dare un seguito alle avventure del detective J.J. Gittes più di 15 anni dopo il capolavoro originale ovvero «Chinatown». Il nuovo film si chiama **«Il grande inganno»** e va in onda per la prima volta in tv avvalendosi di un cast di lusso, da Harvey Keitel a Eli Wallach, da Faye Dunaway *(nella foto)* a Tom Waits tutti nel segno della nostalgia. Alle 2.10 su Tmc c'è **«Acque del Sud»** con la mitica coppia Bogart-Bacall. Alle 3.50 su Raitre uno dei noir più applauditi e maledetti di questi anni, **«L'ultima seduzione»**, diretto da John Dahl nel '94. Alle 4 su Italia 1 il delicato e convincente **«L'estate di Bobby Charlton»** di Massimo Guglielmi. Infine, alle 5.40 su Raitre la maratona del noir prevista da questa rete si conclude con un capolavoro indiscusso, **«Brivido caldo»** di Lawrence Kasdan con la torbida coppia William Hurt-Kathleen Turner.

Ecco i film per la serata:

«Più reale della realtà» (1995) di Paul Ziller (Raidue, ore 20.50). In «prima tv». Un thriller ambientato alla fine del secolo, nel 1999, quando a Liam viene uccisa la ragazza. Nonostante nuovi amori l'uomo rimane prigioniero di un mondo fantastico dove incontra la donna del suo cuore. Ma a sognare troppo si rischia il peggio. Con Jeff Fahey e Amy Dolenz.

«Il mammasantissima» (1979) di Alfonso Brescia (Retequattro, ore 20.35). Don Vincenzo (Mario Merola) contrabbandiere e galantuomo dei rioni napoletani combatte due concorrenti sleali che gli uccidono la figlia. Finale epico tra tanti improvvisati pulcinella.

«I re del sole» (1963) di Jack Lee Thompson (Tmc, ore 20.40). L'ultima guerra dei maya tra indios e pellerossa. Con Yul Brynner.

«Il maestro fiammingo» (1996) di Susan Seidelman (Raitre, ore 23.30). Racconto erotico con tre ragazze che finiscono, per magia, dentro un quadro licenzioso. Con Myra Sorvino.

Raidue, ore 22.35

Due atti unici per «Palcoscenico»

«Palcoscenico» di Raidue presenta due atti unici: oggi andrà in onda «Il Tabarro» di Giacomo Puccini, con Placido Domingo, il 12 luglio «I pagliacci» di Leoncavallo, con Luciano Pavarotti. Direttore di entrambe le opere è James Levine.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Panorama Parlamentare; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.44: L'oroscopo; 8.00: GR1; 9.05: Athenaeum; 10.00: GR1; 11.05: Sabato uno; 11.10: Pepe Nero e gli altri; 12.00: GR1; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.04: Tam Tam Lavoro; 15.25: Bolmare; 16.00: C'era piu' volte; 17.30: Anta che ti passa; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Biblioteca universale di musica leggera; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 22.51: Bolmare; 23.08: GR1 Estrazioni del Lotto; 23.13: Italia sconosciuta; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: La terrazza; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade - Top 20 albums; 17.35: Invito a teatro; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Da dove chiama? (R); 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Musica; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I protagonisti della musica; 17.30: Definire...; 18.00: La frontiera...; 18.45: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Macbeth; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Aperto per ferie + accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 15: Giornale radio del Fvg; 18.15: Annuncio di identificazione, incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 16.15: Le fiabe di Alpe Adria.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale: Almanacco delle vacanze; 8.10: Musica orchestrale; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: New Age; 9.30: Pagine scelte (indi: musica leggera slovena); 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; Fascia meridiana: 11.30: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti», romanzo. Sceneggiatura di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XVII puntata (indi: Intrattenimento musicale); 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia (indi: Tropicana); 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr (Mosaico estivo); 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre trasmissioni (indi: Pot-pourri); 15: Taca banda! (Un po' di tutto e altro); 16.15: Abbiamo ascoltato per voi; 16.45: Vacanze in allegria; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Marjan Tomsic: «Per la miseria!», romanzo radiofonico in 26 puntate. Sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Rauch. Regia di Sergej Verc. II puntata; 18.15: Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 15 / 28
OSLO 14 / 22
STOCCOLMA 17 / 25
MOSCA 15 / 28
COPENAGHEN 16 / 22
LONDRA 12 / 17
AMSTERDAM 9 / 19
BERLINO 16 / 26
VARSAVIA 16 / 26
PRAGA 12 / 25
PARIGI 11 / 19
VIENNA 17 / 28
GINEVRA 14 / 18
BELGRADO 21 / 32
BUCAREST 16 / 31
MADRID 10 / 24
BARCELLONA 18 / 22
SOFIA 16 / 32
LISBONA 16 / 22
ISTANBUL 21 / 31
ALGERI 17 / 29
TUNISI 23 / 32
ATENE 26 / 35
LARNACA 25 / 32
IL CAIRO 26 / 36

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 15/18

Tmax. 23/26 Tmin. 18/21

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 4 luglio 1997

OGGI — attendibilità 60%

Su tutta la regione, al mattino, cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio, sui monti, temporali con piogge in genere abbondanti (10-30 mm), localmente più intense; in seguito temporali sparsi anche sulle zone pianeggianti.

DOMANI — attendibilità 60%

Su tutta la regione cielo variabile. Potrà soffiare vento di Tramontana moderato, a tratti, localmente anche forte. Dal pomeriggio possibile qualche locale rovescio temporalesco.

TENDENZA PER LUNEDÌ

Cielo poco nuvoloso con possibilità di qualche locale rovescio temporalesco pomeridiano.

IERI: TRIESTE, GORIZIA, MONFALCONE, UDINE

DOMANI

2.000 m 6 °C
1.000 m 14 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 13/16

Tmax. [illegible] Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	16	29
VENEZIA	17	27
MILANO	17	28
TORINO	14	26
GENOVA	19	24
BOLOGNA	18	31
FIRENZE	18	30
PISA	15	28
ANCONA	17	29
PERUGIA	18	29
PESCARA	16	29
L'AQUILA	13	31
CIAMPINO	20	30
FIUMICINO	18	27
CAMPOBASSO	17	33
BARI PALESE	20	[illegible]
NAPOLI	21	[illegible]
POTENZA	21	34

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	31
R. CALABRIA	22	33
PALERMO	21	32
MESSINA	24	31
CATANIA	18	33
CAGLIARI	21	29
ALGHERO	17	29

SERENO: 12 o più ore di sole — POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole — VARIABILE: 6 - 9 ore di sole — NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole — COPERTO: 3 o meno ore di sole — SOLE: NUBI BASSE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante

MEDIA DEI VENTI: MODERATI — FORTI — TEMPORALE — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni risulteranno più frequenti ed intensi sulle zone Alpine. Dalla serata, tendenza a graduale miglioramento su Piemonte e Liguria. Al Centro e sulla Sardegna: spiccate condizioni di variabilità con temporanei addensamenti, che potranno dar luogo a rovesci. Nel corso del pomeriggio schiarite sempre più ampie ad iniziare dalla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: cielo generalmente poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti per nubi alte e stratificate.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Centro-Nord; stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: deboli, moderati occidentali, tendenti dalla serata a provenire da nord-ovest, rinforzando sulla Sardegna

MARI: poco mossi l' Adriatico e lo Jonio; mossi gli altri mari.

LOTTO

È sbagliato escludere a priori il ricorso a metodi razionali

Calcolare la «fascia» di ritardo può essere spesso di aiuto

È accertato che il calcolo si può applicare al gioco del lotto con risultati abbastanza evidenti (anche se non può darci la formula della vincita certa).

Sbagliano quindi coloro che escludono a priori questa possibilità e preferiscono affidarsi ai soli numeri in ritardo, e alle varie cabale e a quant'altro di irrazionale esiste in questo settore.

E' non soltanto questione di preferenza perché l'errore in cui cadono questi amatori è grave, in quanto l'ansia della vincita facile, la tendenza ad aumentare esageratamente le poste di gioco, come pure l'illusione che possano esistere metodi «vincenti» costituiscono una spinta a pagare alla dea bendata somme vistose e non sempre alla portata di ciascuno.

È pur vero che la passione può offuscare spesso il ragionamento, specie quando l'incentivo assurge dal tentativo di realizzare vincite notevoli, ma di fronte a certe evidenze bisogna sapersi imporre quelle virtù (prudenza e moderazione) che del gioco ne fanno una quieta aspettativa del sabato e non un vizio.

Oggi il calcolo ci consente di conoscere il valore della attendibilità di qualunque numero o gruppo di numeri, dandoci un orientamento di massima ai fini di un avvicendamento.

Ecco un esempio pratico: possiamo chiederci quanti numeri dovrebbero essere presenti in una ruota nella fascia di ritardo di oltre quarantatrè settimane.

Una formuletta, da noi ideata, ci dice che essendo complessivamente i numeri di una ruota 90, il ritardo scelto 43 e la probabilità contraria dell'estratto 17/18, il calcolo si esegue così: 90 x (17/18) exp (43 - 1) = 8,15.

Teoricamente quindi, al ritardo di oltre quarantatrè settimane, in una ruota dovrebbero trovarsi da otto a nove numeri. Dopo l'estrazione del 2 luglio statisticamente ne riscontriamo: su Bari cinque, su Cagliari dodici, su Firenze otto, su Genova quattordici, su Milano sette, su Napoli dieci, su Palermo otto, su Roma dieci, su Torino otto, su Venezia otto.

I comparti con numeri in eccesso sono quelli di Genova e Cagliari e in entrambe è quindi presumibile il sorteggio di almeno due. Proponibili: Cagliari 8 88 89 3 - 7 77 5 55 59 per ambo; Genova 78 47 38 33 5 28 51 ambo, t.

I capilista: Bari 7 (90), Cagliari 3 (130), Firenze 55 (120), Genova 78 (87), Milano 60 (80), Napoli 66 (99), Palermo 65 (71), Roma 47 (88), Torino 65 (103), Venezia 32 (88). Sono di attenzione: Torino 65, Venezia 10 61 41 82 ambo.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nei rapporti con i collaboratori continuano gli alti e bassi. Usate molta saggezza per raggiungere un accordo duraturo. In amore occasioni da cogliere.

Toro 21/4 19/5

Avete commesso qualche errore di tattica, ma grazie al savoir faire potete rimediare. Chi vi ama merita maggiori dimostrazioni di affetto.

Gemelli 20/5 20/6

In questo periodo vi trovate a navigare un pò controvento in un mondo lavorativo insidioso. Grande senso di insoddisfazione sentimentale.

Cancro 21/6 21/7

All'improvviso la soluzione di un problema di lavoro vi apparirà semplice, quasi ovvia. Nei rapporti affettivi state recuperando terreno..

Leone 22/7 23/8

Preparatevi ad affrontare un periodo di lavoro piuttosto piatto, senza prospettive di cambiamento. Il partner vive momenti di confusione, aiutatelo.

Vergine 24/8 22/9

Dovete essere calmi e sicuri, avete le carte in regola per vincere su tutta la linea. Evitate decisioni sentimentali se non siete troppo convinti.

Bilancia 23/9 22/10

Molte idee buone hanno preso sostanza in questi giorni: cercate di accontentarvi di quanto avete ottenuto. Storia d'amore tormentata.

Scorpione 23/10 22/11

Qualche affare, grazie alla fortuna di questi giorni, si concluderà proficuamente per voi. In amore per sentirvi vivi avete bisogno di maggiori slanci.

Sagittario 23/11 21/12

Al momento non si profilano grosse novità nel settore del lavoro: attendete tempi migliori. Un rivale in amore non avrà sicuramente gioco facile.

Capricorno 22/12 20/1

Non meravigliatevi troppo di possibili ostacoli nel lavoro: vi attendono giornate molto difficili e pesanti. Incontro spiacevole in serata.

Aquario 21/1 19/2

Circostanze favorevoli aiuteranno i vostri progetti di lavoro: muovetevi comunque con molta cautela. In amore potete finalmente rilassarvi.

Pesci 20/2 20/3

Dopo un periodo inconcludente, sul piano del lavoro, state recuperando in pieno. Il partner non sembra disposto a perdonare le recenti avventure.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una tonalità di marrone - 11 Professano ammirazione nei confronti di qualcuno - 13 L'addetto ai trasporti del teatro - 15 Eresiarca condannato per la sua dottrina - 16 Ovatta per imbottiture - 17 Jerry attore comico - 18 Quelle dell'albero sono per lo più sotto terra - 19 Favole, leggende - 21 Musicò «Adriana Lecouvreur» - 22 Somma di anni - 23 Complessini musicali - 25 Il decimo mese sul datario - 26 Dante Alighieri - 28 Forza, vigore - 30 Polvere di giaggiolo - 33 La fascia la nave - 34 Conduce una vita molto austera - 36 Corpi della sfera celeste - 39 Sigla di Rieti - 40 Portarono doni al Messia - 42 Dà la farina per la polenta - 43 Caricatura - 44 Sigla di Cagliari.

VERTICALI: 1 Sporge dal cappello - 2 Addestrarsi mediante pratica - 3 Rigata, venata - 4 Cittadina laziale - 5 Uncino per la pesca - 6 Si lancia per gioco - 7 Andati via - 8 Un gioco infantile - 9 Isole al largo della Scozia - 10 Ricapitolata - 12 Può esserlo la rima - 14 Terreni piantati ad alberi da frutta... col mallo - 19 Svolgere opera di intermediazione - 20 Altari pagani - 24 Insegnante in breve - 27 Opera letteraria in versi - 29 Pacco di carta da cancelleria - 31 Ernesto Calindri - 32 Divo di Hollywood - 35 Fa piccolissimi fori - 37 Era in coppia con Gian - 38 Il nome della Miranda - 41 Un'idea a metà.

INDOVINELLO

Un fragilissimo ninnolo di valore

Basta un nonnulla, tant'è delicato,
per romperlo, benché sia fatto d'oro.
Per questo, quando l'ho, ne fo tesoro:
resto letteralmente senza fiato.

Ser Bern

INDOVINELLO

Don Giovanni inesperto

Allor che, con sorriso lusinghiero,
apparve in mezzo alle sue due sorelle
e io l'accarezzai, mi disser ch'ero
un giovanotto che ce n'ha di belle!

Il valletto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
i rebus

Zeppa:
tempo, tempio

Cruciverba

Un decalogo per evitare problemi

Dalla zecca in agguato al pesce... d'annata: ecco le insidie dell'estate

TRIESTE Insieme alle vacanze, con la partenza per il mare o per la montagna, inizia anche un periodo di rischi. Ma state tranquilli: nella maggior parte dei casi li si può evitare con un po' di attenzione. Eccone un elenco, in base alle cause più frequenti di ricovero nelle strutture di pronto soccorso delle località turistiche.

Il decalogo suggerito dal presidente della Federazione italiana di medicina d'urgenza e pronto soccorso, Ubaldo Mengozzi, inizia proprio dalla partenza. Le insidie cominciano infatti qui, con i colpi di sonno in agguato: se si viaggia di notte le ore più pericolose sono intorno alle cinque del mattino, quando si fa sentire di più la stanchezza del viaggio. Di giorno invece è rischioso mettersi al volante dopo un pasto abbondante: «Chi guida — commenta Mengozzi — dovrebbe mangiare poco e spesso e, soprattutto, evitare gli alcolici».

Un'altra insidia dell'autostrada sono i colpi di calore. Se per il traffico o a causa di un incidente si è costretti a stare in coda sotto il sole, è meglio aprire gli sportelli e scendere ogni tanto.

Siamo così arrivati alla mèta della nostra vacanza. Se ci si vuole concedere qualche peccato di gola attenzione ai dolci a base di crema, dal gelato artigianale ai bomboloni caldi. Se non conservata in modo ottimale, la crema può infatti alterarsi e provocare infezioni — dovute alla salmonella — che si manifestano con vomito nell'arco di un'ora. Quanto al pesce, naturalmente dev'essere sempre freschissimo se si vuole evitare l'orticaria: meno il pesce è fresco più è ricco di istamina, sostanza che scatena le allergie.

Da non sottovalutare poi le punture degli insetti. Per difendersi, la prima cosa da fare è non passeggiare scalzi sull'erba ma indossare sempre scarpe, calzini e pantaloni lunghi. Contro le punture degli animali marini, infine, non usare mai l'ammoniaca che può provocare vere ustioni: meglio un po' di ghiaccio o, in alternativa, una moneta, la lama di un coltello e — nei casi più gravi — una pomata al cortisone.

Immacabili, come ogni estate, traumi e fratture, così come le ustioni provocate da un'imprudente esposizione al sole. In agguato anche il mal di montagna: colpisce giovani e anziani che si avventurano a 3000 metri di quota e può provocare mal di testa, scompensi al cuore e perfino edema polmonare.

Infine, a chi rivolgersi in caso di necessità? La prima cosa da fare, ricorda Mengozzi, è rivolgersi al 118 o — nelle regioni in cui questo servizio non è attivato — al 113, ai vigili del fuoco (115), ai carabinieri (112) o alla guardia medica.

APPUNTAMENTI

Il ricco carnet della settimana

Degustando i vini doc fra una sagra delle fragole e un concerto in rifugio

TRIESTE Teniamo le dita incrociate per quest'estate un po' bizzarra, anche se, arrivato il weekend, non resta che prendere e partire, per raggiungere i tanti appuntamenti che anche questa settimana offre la regione.

Già **OGGI** non manca che l'imbarazzo della scelta, che coinvolgerà soprattutto gli amici del buon bere: a **Prepotto** è infatti in corso la «Festa del vino», mentre a **Cividale** (*foto*), in diverse strade e piazze si svolge la «Civintas», rassegna enologica dei vini Doc del Friuli, che al suo interno ospita concerti, mercatini, spettacoli di folclore e altro ancora (per ulteriori informazioni tel. 0432-731900).

Ma non è finita qui: la deliziosa **Attimis** propone in questi giorni per i più ghiottoni la «Sagra delle fragole e dei lamponi», mentre per chi ama l'arte in tutti i suoi aspetti la tappa d'obbligo è senza dubbio quel piccolo paesino dell'Alto Friuli chiamato **Topolò**, che oggi inaugura la fortunata rassegna «Stazione Topolò», la quale per un mese trasformerà la cittadina stessa in un'opera d'arte «progressiva», a cominciare da questa sera con concerti, spettacoli di danza, letture e via dicendo (ulteriori informazioni al numero 0432-725062).

Inoltre, da non dimenticare questa sera a **Trieste** l'appuntamento più atteso del «TriesteSport Show» allo stadio «Nereo Rocco» con, alle 21, il concerto di Zucchero, mentre a **Udine**, nell'ambito dell'ormai famosissimo «Folkest», ci aspettano, a partire dalle 21.30, cinque appuntamenti con altrettanti gruppi che da tempo esprimono la più autentica tradizione folk del Friuli contaminata con le influenze della musica contemporanea. In piazzetta Antonini i «Carantan», in piazzetta Lionello «La cliba», in piazza Matteotti «Nosisà» e «Sidaja» e in largo ospedale vecchio «Darbar Mantra».

Ma tanti saranno gli appuntamenti anche **DOMANI**: a **San Daniele** si svolgono infatti le celebrazioni per i 450 anni dalla morte di Pellegrino da San Daniele, tra cui spicca il «Viaggio nella San Daniele del '500 tra codici miniati e l'arte di Pellegrino» alla biblioteca Guarneriana con visite animate tra musica e poesia (ore 10.30 e 11.30).

Salendo invece sulle montagne, le proposte si tingono di magia con la «Caccia al folletto nel parco» a **Forni di Sopra** e la musica del quintetto «Jazzy and Classic» al rifugio Guglielmo Pelizzo sul **monte Matajur** (per altre informazioni telefonare allo 0433 - 44898).

Nel corso della prossima settimana segnaliamo: **MERCOLEDÌ** alla basilica di **Aquileia** il concerto dell'Orchestra Benedetto Marcello del Centro Kolbe di Venezia che proporrà, dalle 20.30, alcuni magnifici salmi in lingua ungherese. Mentre **GIOVEDÌ** a **Trieste** si potrà ascoltare la musica più divertente e scatenata alla festa inaugurale della splendida terrazza sul mare dell'«Ostello Tergeste» a Miramare (dalle 20.30 a notte inoltrata). Non resta che augurarvi buon divertimento. Noi ci vediamo sabato prossimo. Ciao!

en. cap.

Si rinnova domani la tradizionale processione votiva

Il giorno di Barbana

In corteo le barche imbandierate a festa

GRADO È dal 1237 che, guerre o non guerre, maltempo o sole cocente, si svolge la processione votiva della comunità gradese a Barbana. Un grande avvenimento religioso divenuto col tempo anche un appuntamento di richiamo turistico.

In quel lontanissimo 1237, oltre a sopportare un periodo di povertà e di restrizioni non indifferente, la popolazione gradese fu attaccata dalla peste che incombeva, mietendo un numero incredibile di vittime, nel retroterra friulano. La popolazione si votò alla Madonna per essere salvata dal terribile morbo, ricevendo la grazia. Per questo decise di recarsi per sempre (in seguito fu stabilita come data la prima domenica di luglio) all'isola-santuario. Un voto che è stato sempre sciolto anche durante le guerre, quando a Barbana si recavano solamente le autorità in rappresentanza della comunità.

E domani il voto si ripete. Dal porto di Grado un lungo corteo di barche imbandierate a festa, legate una all'altra con una grossa corda per ricordare i tempi passati (non c'erano i motori e, quando nemmeno i remi erano sufficienti a far muovere le imbarcazioni, i pescatori si gettavano in acqua per trainarle), si dirigerà a Barbana trasportando sulla barca ammiraglia, l'«Ortensia», la statua della Madonna degli Angeli: ovvero la Vergine che, abitualmente collocata nella Basilica di Sant'Eufemia, si reca a porgere omaggio a quella di Barbana.

Per poter raggiungere l'isola-santuario, fin dal primo mattino ci si potrà servire dei numerosi motoscafi a disposizione

Come detto, si tratta anche di un avvenimento turistico: riportiamo perciò il programma dettagliato della cerimonia, anche perché va ricordato che in concomitanza con il passaggio del convoglio di barche — al mattino e anche verso l'ora di pranzo — verrà aperto il ponte girevole e sarà interrotto il traffico automobilistico da Belvedere.

Alle 8.20 raduno delle autorità alla basilica di Sant'Eufemia e formazione di un corteo che di seguito raggiungerà piazza XXVI Maggio (zona porto). La partenza è prevista per le 8.45, mentre a Barbana la solenne celebrazione religiosa inizierà alle 9.30. La messa sarà celebrata dall'arcivescovo di Udine Battisti che, con monsignor Fain, si imbarcherà nel porto di Grado.

A Barbana, a ricevere il corteo, vi saranno anche i frati custodi del santuario fra i quali il padre guardiano, Giannangelo. La partenza da Barbana per il rientro a Grado è prevista per le 12. Il rito si concluderà alle 12.45 con il Te Deum di ringraziamento nella basilica di Sant'Eufemia. Anche quest'anno saranno migliaia i fedeli che parteciperanno al voto o assisteranno alla processione. Sui pescherecci possono salire solo i pescatori, i loro familiari e i pochissimi invitati: tutti gli altri possono recarsi a Barbana utilizzando i numerosi motoscafi che faranno spola sin dalle prime luci dell'alba.

Antonio Boemo

Concerti

Prende il via «Carniarmonie» Arrivano i Dug e Bruno Canino

UDINE Debutta stasera la sesta edizione di Carniarmonie, un poledrico contenitore di proposte musicali che si snoderà fino al 31 agosto in un cartellone fitto di sonorità jazz e folk, rock e «colte» portate in una ventina di centri della Carnia.

Il primo concerto (tutte le serate avranno ingresso libero) vedrà l'attesa performance — organizzata in collaborazione con Folkest — dei danesi Dug, che si esibiranno a Palazzo Campels, a Tolmezzo, oggi alle 20.45. Si tratta di un quintetto rock che fonde i ritmi più moderni con le sonorità dei più remoti tempi medievli: si sono fatti conoscere sulla scena del folk danese grazie soprattutto a un tour gratificato da brillanti recensioni.

Donani invece, sempre a Tolmezzo (salone dell'albergo Roma, ore 20.45) sarà la volta di Bruno Canino (*foto*), uno dei più poliedrici (e importanti) pianisti italiani: in programma pagine di Schubert, Chopin e Liszt.

Da lunedì a Trieste un ciclo di film

Di nuovo Fred Astaire Sbarca al museo Revoltella il mito con le ali ai piedi

Stasera, nell'ambito del Festival dell'operetta, un drink sulla terrazza del teatro Verdi con gli ottoni dell'orchestra dell'ente lirico

TRIESTE Prosegue nel capoluogo giuliano il Festival internazionale dell'operetta, che dopo le repliche della «Vedova allegra» porterà sulle scene del teatro Verdi «La principessa della Csardas».

Intanto l'Associazione internazionale dell'operetta propone un breve ciclo di quattro film musicali per rendere omaggio al grande attore e ballerino Fred Astaire (*foto*) nel decennale della sua scomparsa. Il primo appuntamento con il ciclo che — intitolato «Con le ali ai piedi» — si terrà all'auditorium del museo Revoltella (via Diaz), è fissato per lunedì con «Roberta», pellicola girata da William Seiter nel '35 e basata su uno spettacolo del '33 con immortali canzoni di Jerome Kern. Nel film Astaire è già accanto a Ginger Rogers, che resterà nell'immaginario collettivo la sua partner ideale, e a una grande stella di Hollywodd, Irene Dunne.

L'appuntamento successivo sarà mercoledì 9 luglio con «Spettacolo di varietà» del '53, per la regia di Vincent Minnelli e la musica di Arthur Scwarz. Giovedì 10 luglio «Cenerentola a Parigi», del '57, diretto da Stanley Donen sulle note di George Gershwin. Venerdì 12 luglio infine «Sulle ali dell'arcobaleno», datato '68, per la regia di Francis Ford Coppola e la musica di Burton Lane.

Ancora nell'ambito del Festival, segnaliamo stasera alle 19.30 il primo aperitivo «Polvere di stelle» sulla terrazza e nel bar della prima galleria del teatro Verdi: un drink accompagnato da un intrattenimento musicale con «Gli ottoni del Verdi», uno dei gruppi più versatili dell'orchestra che eseguirà un brioso programma dal musical americano ai Beatles. In caso di maltempo il drink si terrà nel foyer del Verdi: l'ingresso (comprensivo di aperitivo e musica) costa 10mila lire.

Forni Avoltri

Da Ungaretti a Ginsberg: tanti big nelle foto di Martinis

FORNI AVOLTRI «Ritratti e percorsi di un Vagamondo» si intitola la mostra fotografica di Romano Martinis che si inaugura oggi alle 18 alla casa Vidale Roi di Forni Avoltri. Fino al 16 agosto si potranno ammirare foto inedite di Giuseppe Ungaretti e Alberto Moravia, dei padri della *beat generation* Allen Ginsberg, Gregory Corso, Lawrence Ferlinghetti e di tanti altri personaggi celebri.

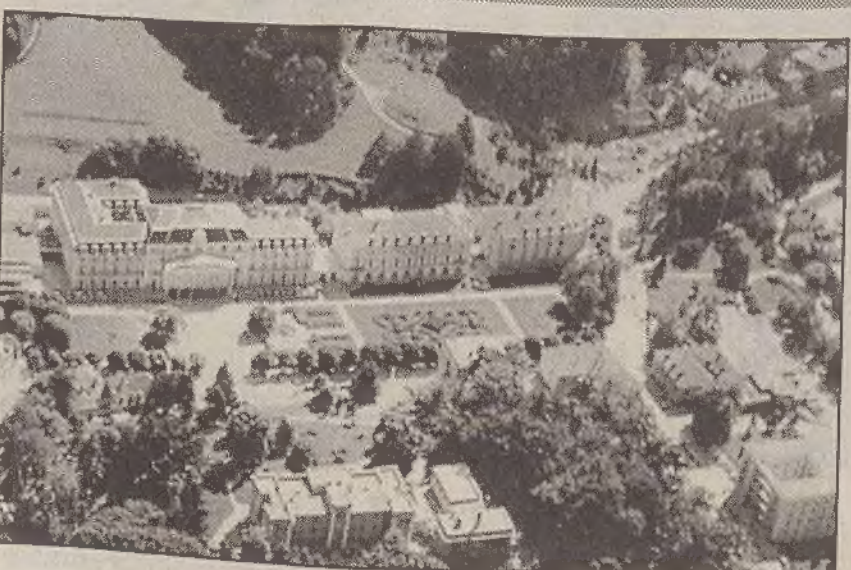
Romano Martinis, ampezzano, ha iniziato la sua attività di fotoreporter a Roma dove ha seguito i corsi di comunicazione visiva di Achille Ferilli. Ha lavorato in vari Paesi: un suo servizio fotografico è divenuto un libro sulla guerra contro l'Etiopia.

E Rogaska si prepara al gran ballo di Annina

Avviato nel 1820, l'appuntamento si tiene ogni anno a luglio

LUBIANA Con l'applaudito concerto dell'orchestra Akord diretta da Matjaz Breznik e dei solisti Dunja Spruk (soprano) e Vasilij Mlejnikov (violino) si è aperta l'Estate musicale di Rogaska (*foto*), un appuntamento ormai tradizionale per la nota stazione di cura della Stiria slovena. Nell'intera stagione estiva saranno proposti più di 25 avvenimenti di vario genere: concerti, spettacoli e mostre.

Dopo il concerto inaugurale della rassegna, si è svolta una serata di mezza estate con intrattenimento e offerte culinarie speciali al ristorante Bellevue. Tra i prossimi appuntamenti, da segnalare quello di maggiore spicco: il Ballo d'élite di Annina. Iniziato nel 1820, si rinnova ogni anno nel mese di luglio — suscitando un notevole riscontro di pubblico non solo sloveno ma anche straniero — nella stupenda cornice della sala dei cristalli dello Zdraviliski dom, il più antico impianto di Rogaska.

Il ballo è fissato per il 26 luglio: nella serata di gala si esibiranno l'orchestra Musica Camerata, la solista-ballerina Marina Krasnova Surina dell'Opera di Maribor, il cantante d'opera Slavco Stoleski, il soprano Lidija Nidorfer e il tenore Marjan Trcek, nonché l'orchestra Ugrin con la solista Marta Zora.

Inoltre, in mattinata e nel pomeriggio, ogni giorno fino al 23 settembre (quando terminerà l'Estate musicale) nel padiglione Tempel, al centro del curato parco-giardino, si potranno seguire i concerti dell'orchestra Musica Camerata di Rogaska. Protagonista dell'ultima serata sarà il coro da camera Ljublianski madrigalisti, diretto da Matjaz Scek.

Le tante manifestazioni, adeguate a tutti i gusti e a ogni età, si aggiungono alle innumerevoli offerte della località: cure vere e proprie, naturalmente, ma anche sport, ricreazione, gite, escursioni, svaghi e divertimenti (inclusi quelli della casa da gioco). Una novità: in questi giorni sono stati avviati i lavori per la costruzione di una grande piscina termale all'aperto (la cui sorgente è stata scoperta cinque anni fa) che dovrebbe essere operativa l'anno prossimo.

Oggi a San Giusto la musica disco di Paolo Zippo

Si «sballa» con Triestate

TRIESTE Decolla alla grande Triestate '97. Mercoledì (*foto Sterle*) la stagione programmata nel cortile del castello di San Giusto è partita con un foltissimo pubblico di giovani che, nonostante un iniziale accenno di pioggia, hanno poi avuto modo di divertirsi con l'intramontabile trio GiuliaPellizzariBallaben. Si balla anche stasera: è di scena *Glam & Chic*, il consueto l'appuntamento del sabato sera con il dj Paolo Zippo che propone una miscela di musica disco commerciale, per una notte che non vuole finire mai. Inizio alle 21.30: per ulteriori informazioni tel.308300.

«GEBRE» DA RECORD

Diecimila da favola. L'etiope Haile Gebrselassie, una delle «stelle» dell'atletica internazionale, ha battuto ieri sera il primato mondiale dei 10000 metri con il tempo di 26'31"32 nel corso del Bislett Grand Prix Iaaf a Oslo. Il precedente record era di 26'38"08 ed era stato stabilito dal marocchino Salah Hissou a Bruxelles il 16 agosto 1995.

OGGI IN TV

12.15 TMC: Auto: Camp. italiano Velocita' Turismo
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Videomusic: Pallavolo: World League
14.00 Telefriuli: Sprint
15.00 Capodistria: Tennis: Wimbledon
15.00 Videomusic: Pallavolo: World League
15.20 Raitre: Rally Rai
15.25 Raitre: Ciclismo: Speciale Tour de France
15.35 Raitre: Mtb
15.55 Raitre: Moto: G.P. di Imola Prove
16.20 Raitre: Tennis: Torneo ATP Tour
17.30 Raitre: Atletica leggera
18.30 Raidue: Ciclismo: Tour de France Prologo
20.25 Capodistria: Basket: Europei
20.35 Videomusic: Calcio: Under 20

GRANDE ITALVOLLEY

Bebeto come Velasco. L'Italia di Bebeto ha battuto per 3-1 (14-16, 15-11, 15-12, 15-8) la rappresentativa cubana e si è guadagnata il diritto a disputare oggi la finale della World League contro gli stessi avversari. Durante la gestione di Velasco, gli azzurri hanno vinto cinque volte il titolo: in due occasioni, nel 1991 e nel 1992 lo conquistarono proprio contro i cubani.

SPORT

CALCIO La Commissione europea e Havelange (Fifa) confermano che il Barcellona perderà il braccio di ferro

Ronaldo, la ragione è dell'Inter

Una «voce» clamorosa: la Juventus vuole il tandem Shearer-Bierhoff

MILANO E, alla fine, **Ronaldo** andrà all'Inter. Lo fa capire il presidente della Fifa, Joao Havelange. Pur senza dichiararlo ufficialmente, in un intervento in Brasile ha lasciato intendere che l'Inter dovrà soltanto pagare i 4000 milioni di pesetas (circa 50 miliardi di lire) della clausola di rescissione già del resto depositati dal club milanese presso la Lega calcio professionisti spagnola.

Ronaldo è anche al centro di un contrasto tra la Commissione europea e la stessa Fifa, che con una recente circolare (numero 616) ha reintrodotto la possibilità per le federazioni nazionali di bloccare i trasferimenti internazionali di professionisti non comunitari fino al 1 aprile 1999, a dispetto della sentenza della Corte di Giustizia nei confronti del calciatore belga Bosman.

Sia Havelange che la Commissione europea sono quindi in contrasto con le posizioni del segretario generale della Fifa Blatter, l'unico a dare ragione al Barcellona. Scontato che Ronaldo vestirà il nerazzurro.

Intanto la Juventus starebbe tentando un colpaccio: vorrebbe strappare Alan **Shearer** al Newcastle, per una somma gigantesca che potrebbe aggirarsi da 70 a 90 miliardi di lire. A detta del tabloid londinese «Daily Star» il club torinese avrebbe già avuto i primi abboccamenti con il Newcastle. Kenny Dalglish, presidente del club, non ha intenzione di perdere l'attaccante, ma la proposta dei bianconeri potrebbe salire fino a 30 milioni di sterline (circa 90 miliardi in lire). Stando al tabloid, Gianni Agnelli «vede in Shearer l'uomo per assicurare alla Juve il dominio continentale».

Circola voce addirittura che la Juventus stia pensando di allestire un esplosivo tandem di attacco con Shearer e Oliver **Bierhoff** dell'Udinese. Ma la Signora smentisce.

Altre notizie di mercato. La voce più clamorosa della seconda giornata di trattative è quella riguardante il passaggio di Gabriel **Batistuta** dalla Fiorentina al Real Madrid. Secondo fonti spagnole la società madrilena avrebbe offerto per il centravanti dei viola 40 miliardi di lire e nessuna contropartita tecnica. La società di Cecchi Gori ha smentito tutto.

Ieri il procuratore Alessandro Moggi è tornato dal suo viaggio inglese nel quale ha definito i dettagli per il passaggio di **Ravanelli** dal Middlesbrough al Liverpool, per l' equivalente di 25 miliardi. Il contratto quadriennale sarà da 3.500 milioni netti a stagione. Si è inserito nella trattativa il Borussia Dortmund, ma non dovrebbero esserci sorprese.

Il Borussia Dortmund vuole soffiare Ravanelli al Liverpool. Fiorentina, smentita un'offerta del Real per Batistuta

Ieri a Roma si sono incontrati i proprietari di Lazio e Napoli, Cragnotti e Ferlaino, per definire il passaggio di **Protti** al Napoli per 3,5 miliardi. Il Napoli tratterà il difensore **Jakobson** dell'Helsinborg. Hanno trovato conferma le voci di un interessamento della Lazio per lo juventino **Tacchinardi**. Ma la Juve in qualche modo vorrebbe arrivare a **Nedved**, che i biancocelesti non vogliono mollare. L'Inter ha acquistato il centrocampista brasiliano **Zè Elias**. Sicuro dunque l'addio di Ince. Lunedì i dirigenti del Liverpool chiuderanno la trattativa (14 miliardi).

Anche Bierhoff nei piani della Juve.

Voce dall'Inghilterra: Shearer bianconero.

IN BREVE

Blitz dell'Everton nei vivai italiani: presi due giovani

LONDRA Nuovo blitz del calcio inglese in Italia, alla ricerca di talenti. L'Everton ha ingaggiato «in prova» due promesse: il centrocampista Mauro Esposito, del '78 (Pescara), e il difensore Luigi Riccio, del '77 (Perugia).

Altri 3 anni ai Rangers per Paul Gascoigne

GLASGOW Paul Gascoigne ha firmato un contratto triennale con gli scozzesi Rangers Glasgow, mettendo fine alle voci sul suo futuro. Il centrocampista aveva rifiutato le offerte del Tottenham.

Nato un altro team di disoccupati

ASSAGO È nata una nuova squadra di calciatori disoccupati. È coordinata dall'allenatore Magrini e dall'ex calciatore della Juve Bonini, che dal 20 luglio a ottobre terranno a Milano Marittima uno stage per disoccupati.

Pubblicità Scientology, multa Uefa all'Inter

ZURIGO L'Uefa ha inflitto all'Inter una multa di 12 milioni per aver permesso a «Scientology» di farsi propaganda con i tabelloni pubblicitari del San Siro nella finale di ritorno della Uefa '96-97 contro lo Schalke 04.

LA CURIOSITA'

Singolare storia della formazione campione di Andorra

Un ristorante in Coppa Uefa

MADRID Tutto nacque in un ristorante, una sera come un' altra. Un club di tifosi del Real Madrid riuniti intorno a una tavola apparecchiata decise di fondare una squadra di calcio e di iscriverla al campionato di Andorra. Il nome non poteva essere che quello del locale. Ora il Charlie Restaurant si ritrova in Coppa Uefa, ed è costretto a cambiare denominazione. Quando il 16 maggio scorso la confederazione europea del calcio decise che anche Andorra, il piccolo principato dei Pirenei al confine tra Spagna e Francia, avrebbe avuto un posto nella Uefa con la squadra campione, il Charlie Restaurant non aveva ancora vinto il titolo. Due settimane dopo, arrivò lo scudetto-record: 20 vittorie su 22 partite, 114 gol fatti e solo 12 subiti.

Superata la festa, il club campione d'Andorra dovette affrontare il primo problema. All'Uefa non andava bene il nome di un locale pubblico, e neanche il secondo proposto dai tifosi: chiamateci Real Madrid. Troppa confusione, è stata la risposta dell'Uefa. E così l'accordo è stato trovato sul nome di Club Esportiu Principat. I conti però non tornano lo stesso. Il budget annuo del club è di 500 mila pesetas, 5 milioni e mezzo di lire. La metà arriva da contributi dei calciatori, il resto da una parte dei profitti del ristorante. Tutti i giocatori hanno un primo lavoro.

Nell'ormai ex Charlie Restaurant giocano un istruttore di guida, un muratore, un agente di viaggio. E forse a quest'ultimo toccherà il problema più spinoso. Il 9 luglio a Ginevra si svolgerà il sorteggio e il CE Principat conta di pescare avversari del suo stesso calibro. Ma se poi arrivassero l'Ajax o il Liverpool, dove si sistemerebbero i tifosi avversari? La media di spettatori, ad Andorra, è di 350 a partita. Tomas Gomez, ex parrucchiere e ora presidente del club, conta di arrivare fino a 800.

Al raduno ci sarà anche Baggio

Il Milan apre le braccia allo scagionato Kluivert e all'«enigma» Bogarde

MILANO «Per Kluivert l'Atletico Madrid ci aveva offerto 30 miliardi di lire, ma noi abbiamo risposto di no, nonostante l'avessimo preso dall'Ajax a parametro zero». Con queste parole il vicepresidente del Milan Adriano Galliani ieri ha dato una misura della fiducia che il Milan ha nel ventunenne attaccante olandese.

Ieri Patrick Kluivert è stato presentato nella sede del Milan insieme all'altro neoacquisto dall'Ajax, il ventisettenne difensore Winston Bogarde. Kluivert intanto è stato scagionato dall'accusa di avere abusato, insieme ad altri tre amici, di una ragazza ventenne olandese. La notizia è stata data dall'Ufficio del magistrato inquirente ad Amsterdam secondo cui «Kluivert è stato scagionato in quanto non ci sono prove sufficienti e sostanziali per perseguirlo in giudizio».

Kluivert, accompagnato dalla compagna Angela, e Bogarde, con la moglie Lydia (cugina di Seedorf), si sono presentati a Milano con umiltà, nonostante la grande attesa che li circonda. L'attaccante era il più visibilmente emozionato: «Non ho mai avuto così tante attenzioni in vita mia. Sono qui al Milan per cercare di emulare Van Basten, il mio sogno sarebbe diventare come lui». Inevitabile la sfida con l'interista Ronaldo: «Lui è un grande, ma anch'io sono bravo e lo dimostrerò. In coppia con Weah faremo grandi cose».

Sia Kluivert che Bogarde facevano parte di quell' Ajax che nel '95 sconfisse il Milan nella finale di Coppa dei Campioni. Kluivert, nativo di Amsterdam e con tutta la carriera giovanile trascorsa nell'Ajax, segnò anche il gol della vittoria, ma adesso per lui l'Ajax è solo un ricordo: «Non so se tornerò a giocare ad Amsterdam - dice - non posso prevedere il futuro. Comunque venendo al Milan sono convinto di aver fatto la scelta giusta».

Ieri Galliani ha anche annunciato che «Roberto Baggio il 16 luglio si presenterà a Milanello al raduno del Milan. Baggio è un giocatore del Milan a tutti gli effetti. Metterlo fuori rosa? No, è una pazzia, non so chi abbia messo in giro questa voce».

Galliani non ha però negato che il Milan sarebbe ben lieto di liberarsi di un problema: Baggio andrà via se si troverà una società che accontenti sia noi che lui». Al di là delle prese di posizione ufficiali, Baggio è però sempre sul mercato. L' interesse del Barcellona negli ultimi giorni si è molto raffreddato, la Sampdoria si è ufficialmente chiamata fuori dalla trattativa. L' unica proposta concreta in piedi per Baggio rimane quella del Bologna (due miliardi netti a stagione di ingaggio fino al 2000, e 5 miliardi al Milan). Baggio non è però orientato ad accettare una decurtazione dell' ingaggio (ora guadagna 3.300 milioni netti, ma il contratto gli scade nel '98).

Patrick Kluivert

TENNIS

Ultimi due giorni sull'erba di Wimbledon

Gran finale con Hingis-Novotna e con big Sampras-Pioline Per Becker è l'ora degli addii

LONDRA Martina Hingis e Jana Novotna si incontreranno oggi per la prima volta sull'erba del campo centrale per disputare la finale del singolare femminile di Wimbledon. La partita si preannuncia come uno scontro tra tenniste di generazioni e scuole diverse: la Hingis, 16 anni, è una delle grandi rivelazioni del tennis. L'anno scorso è diventata la giocatrice più giovane a vincere una finale di Wimbledon, nel doppio femminile con Helena Sukova. Arrivando alla finale del singolare, si è inoltrata in un territorio inesplorato: nel '95 era stata eliminata al primo turno, lo scorso anno al quarto. Quest'anno, però, la Hingis ha disputato la finale di Parigi e vinto l'Australian Open, confermandosi così la n. 1 al mondo.

Nel singolare maschile Pete Sampras, il n. 1 mondiale del tennis maschile, domani troverà dall'altra parte della rete, nella finale di Wimbledon, un giocatore che sull'erba di Londra è poco conosciuto: il francese Cedric Pioline, che ha eliminato il vincitore del 1991 Michael Stich. L'incontro potrebbe ravvivare un torneo che, per adesso, è stato dominato dalla superiorità tecnica e fisica del campione del mondo, che in due settimane ha concesso solo tre set.

Al di là delle notizie di cronaca questa edizione di Wimbledon passerà alla storia anche per l'uscita di scena del grande Boris Becker. Umilmente ha annunciato che alla soglia dei 30 anni non è più in grado di reggere questo livello di tennis, chiamandosi inesorabilmente fuori (Boris a Wimbledon ha giocato 79 volte, ottenendo 68 vittorie ed 11 sconfitte e sette finali, di cui tre vinte).

Boris Becker

BASKET

EUROPEI Nella ripresa il break decisivo: gli azzurri demoliscono letteralmente la Turchia spinti da un incontenibile Marconato

Tra l'Italia e la finale solo l'ostacolo Russia

Nell'altra semifinale saranno di fronte la Grecia e la Jugoslavia di un grande Danilovi[c]

Italia	**66**
Turchia	**43**

ITALIA: Coldebella, Bonora 3, Fucka 12, Pittis 4, Marconato 16, Galanda, Myers 5, Moretti 10, Abbio 1, Frosini 8, Carera 2, Gay 5.
TURCHIA: Konuc, Tunceri, Turkcan 3, Ene 2, Aydin, Erdenay 12, Kutluay 6, Evliyaglou 6, Besok 2, Oyguc 4, Girgin, Sarica 8.
ARBITRI: Jovancic (Jug) e Gasperin (Fra).
NOTE: tiri liberi, Italia 21/28, Turchia 1/3. Uscito per 5 falli: 39'50" Turkcan. Tiri da 3 punti: Italia 3/12 (Coldebella 0/1, Bonora 1/3, Myers 0/2, Moretti 2/5, Abbio 0/1); Turchia 4/17 (Tunceri 0/1, Turkcan 1/1, Ene 0/1, Aydin 0/1, Erdenay 2/2, Kutluay 0/2, Evliyaglou 0/4, Sarica 1/5). Spettatori 4.000. In tribuna il presidente del consiglio Romano Prodi.

BARCELLONA Centro. Il primo obiettivo è raggiunto: l'Italia, strapazzando la Turchia (66-43) raggiunge le semifinali degli Europei e stacca il biglietto di partecipazione ai mondiali. «Azzurra» ha ormai abituato a sorprendere, in questo Eurobasket. Anche contro i turchi, è stata la difesa l'arma in più, tanto da costringere gli avversari a realizzare in tutto 43 punti. Era da 40 anni che, in una gara ufficiale, l'Italia non subiva un passivo così ridotto.

Successo della difesa, che ha limitato i tiratori turchi e della supremazia sotto canestro. E, in una squadra in cui Pittis e Myers si sono sacrificati in un lavoro oscuro, spicca la prestazione di Denis Marconato, impeccabile: 16 punti, con 6/7 al tiro e ben 12 rimbalzi. Nel primo tempo le squadre sbagliano parecchio, appaiono nervose e contratte. All'inizio della ripresa, l'Italia prova ad allungare: 32-20 dopo 2', ma i turchi sono sempre lì. Marconato è il più produttivo sotto canestro, suoi i punti del break (41-27) al 6'. La Turchia non cambia ritmo, e ha tutto da perdere perchè gli azzurri ormai hanno il loro e, al 18', toccano il +26, sul 63-37. Ormai la semifinale è lì e con essa il ritorno nell'elite europea. Oggi, alle 22.30, la sfida con la Russia.

La Russia approda in semifinale allo sprint dopo aver sofferto per tutto il primo tempo ed aver approfittato del calo della Spagna nel secondo. E' stato un grande Fetissov a far cambiare volto alla partita conclusasi sul 70-67.

La Grecia ha dovuto soffrire assai più di quanto faccia pensare il punteggio finale (72-62) per superare la Polonia. In semifinale la Grecia affronterà la Jugoslavia rinata grazie al rientro del grande Sasha Danilovic che ha liquidato senza troppi problemi la Lituania (75-60).

Carlton Myers, il cecchino della Nazionale di Messina

PALLAMANO

Nuovo sponsor

Il Principe se ne va arrivano le Generali

TRIESTE Grandi novità in casa dei campioni d'Italia di pallamano che oggi, alle 12, nella sede delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 2, presenteranno il nuovo sponsor. Dopo il marchio Principe che ha accompagnato questi ultimi anni d'oro della pallamano triestina, si profila all'orizzonte il prestigioso sponsor delle Generali nella cui sede appunto, stamane, si terrà la conferenza stampa. Dopo l'aquisto della stella dell'Ortigia Siracusa, Fusina, e del fuoriclasse jugoslavo Kuzmanoski, i campioni triestini si preparano ad affrontare una stagione internazionale di grandi sfide. L'appuntamento per il primo raduno degli atleti è fissato l'1 agosto.

MOTO

Prime prove a Imola

Rossi preceduto da Manako

IMOLA Due secondi temp[i] (Valentino Rossi nell[a] 125, Max Biaggi nell[a] 250) per i piloti italian[i] nella prima giornata d[i] prove del G.P. che si cor[re] domani a Imola. 125: 1) Manako (Gia-Honda) 1'59"520; 2) Rossi (Ita-Aprilia) 1'59"894; 3) Mc Coy (Aus-Aprilia) 2'00"178. **250:** 1) Wald mann (Ger-Honda) 1'52"290; 2) Biaggi (Ita-Honda) 1'52"368; 3) Ja que (Fra-Honda) 1'52"471. 5) Perugi[ni] (Ita-Aprilia) 1'53"224; Capirossi (Ita-Aprilia) 1'53"241. **500:** 1) C[r] (Spa-Honda) 1'49"3 2) Doohan (Aus-Honda) 1'49"755; 3) Gobert (A Suzuki) 1'50"096. 6) C dalora (Ita-Yamaha) 1'50"339.

CICLISMO Gotti e Pantani contro il pronostico e la tradizione (un italiano non vince da 32 anni)

Parte il Tour, Riis da battere

Un cronoprologo di 7 chilometri assegnerà la prima maglia gialla

PARIGI Scatta oggi la corsa a tappe più importante di tutto il mondo, il mitico ed ancora una volta affascinante Tour de France, 21 tappe ed un sol giorno di riposo (lo stesso schema adottato a suo tempo dal Giro d'Italia) tutte imbevute di sofferenza: si tratta infatti del Tour più duro e più complesso dell'ultimo decennio con de cronometro (la seconda, di 60 km, posta al penultimo giorno, autentica gara ammazzagambe) ed un'infinità di tremende montagne, mixando Pirenei e Alpi.

Se l'infinita sofferenza posta dal tracciato del Giro d'Italia aveva causato la rinuncia di una lunga serie di protagonisti, qui invece, si è ottenuto l'effetto contrario: c'è infatti il grande ciclismo al via, con una sola, unica defezione, quella del russo Tonkov, secondo nella corsa rosa. Ma i restanti, vale a dire i protagonisti del Giro e coloro i quali sono stati a guardare, hanno detto sì alla «Grande boucle», il che tramuta la gara nel solito, splendido spettacolo, assolutamente proibito per il ciclismo italiano se si considera che da ben 32 anni nessuno dei nostri riesce ad affermarsi (l'ultimo fu Gimondi nel 1965).

Ivan Gotti

La gara vedrà al via sette formazioni italiane sulle 22 ammesse: è stato adottato un criterio meritocratico, le prime 16 cioè della classifica a punti, più 4 ripescate alle quali sono state aggiunte due formazioni di secondaria importanza transalpina, un giochino che ha escluso l'Asics di Chiappucci. La formazione di punta del team Italia è inequivocabilmente la Saeco che presenta il vincitore del Giro d'Italia, Ivan Gotti. Attesissimo anche Marco Pantani, sfebbrato dopo l'influenza leggera dei giorni scorsi.

Il Tour scatta oggi con un cronoprologo di sette chilometri, a Rouen. E già le squadre debbono fare i conti con il regolamento. La commissione tecnica della «Grande boucle» ha vietato alla Banesto di Abraham Olano e alla Telekom del campione uscente Bjarne Riis l'utilizzo delle nuove biciclette prodotte dal costruttore italiano Pinarello.

Il presidente della stessa commissione, lo svizzero Wermelinger, ha spiegato che finora queste biciclette, concepite appositamente per le prove contro il tempo, non sono state omologate dall'Uci (l'Unione ciclistica internazionale) e non possono pertanto essere impiegate in gare ufficiali. Qualche problema anche per la Once e per l'italiana Mapei-Gb.

Il più importante bookmaker europeo, l'inglese Hill, ha espresso la propria valutazione sul Tour: favorito Riis, a 2,65 contro 1, alle sue spalle Ulrich (4,50) e Virenque (7). Gotti 26 contro uno.

MOUNTAIN-BIKE

Pontoni in forma sontuosa
Ha il biglietto per gli Europei

CASTEL DEL PIANO Daniele Pontoni è già in forma per i campionati italiani di Tarvisio del 20 luglio e i successivi campionati Europei in Danimarca.

Il campione di Variano di Basiliano ha preso parte alla terza tappa dell'Italian Cup, la manifestazione in svolgimento nel comprensorio del monte Amiata.

Pontoni ha disputato una prestazione autoritaria, su un circuito di 42 chilometri. Il friulano ha preso subito il comando delle operazioni e ha inflitto un distacco di oltre tre minuti al secondo, Sargenti,

Pontoni ha vinto anche il confronto diretto con l'eterno rivale Luca Bramati, costretto a ritirarsi al terzo giro per una tendinite al braccio destro. La rivincita tra i due sarà proprio a Tarvisio per un'edizione dei campionati italiani che promette già emozioni.

Daniele Pontoni

CICLISMO

A Valeria Cappellotto la terza tappa del Giro d'Italia donne

In 130 al «Rodar» di Fiumicello

TRIESTE Domani doppio appuntamento con i campionati italiani. Gli under 23 saranno in gara a Lucera (Foggia) e gli esordienti gareggeranno in Sicilia. Tra gli under 23 saranno in gara quattro ragazzi dell'Euromop Record Caneva (Semprini, Di Luca, Andrei e Piepoli); mentre tra gli esordienti difenderanno i colori della regione Col e Sangion (Sacilese), Del Bel Belluz e Corazza (Corva), Zampieri (Caneva San Marco), Melchior (Lib. Pratic) e Zorzi (Lib. Gradisca).

Fitto di appuntamenti il calendario regionale. Si comincia oggi con una gimkana per giovanissimi, a Pasiano di Pordenone, e una gara per ciclosportivi ad Attimis. Domani la gara più interessante sarà il Trofeo Rodar, tra Isola Morosini e San Lorenzo, per un totale di 106 km. Alla prova dell'Ac Pieris Tellini e vinta lo scorso anno da Franco Pellizzotti (Rinascita Ormelle), sono attesi circa 130 atleti. Partenza da Fiumicello alle 14.30. Gli allievi gareggeranno sul duro tracciato della Udine-Ravascletto (78 km), che prenderà il via alle 10 da via Deciani a Udine, e gli esordienti si incontreranno a Villalta di Fagagna per una gara su circuito locale (36 e 48 km) che s'inizierà alle 9.30. Per i giovanissimi gare a Corva di Azzano (dalle 16.30) e a Colloredo di Prato (dalle 17). I bikers si incontreranno a Mediis di Socchieve per il Trofeo Carnia Bike, che si disputerà su un circuito di nove km forestali (partenza alle 10). Per i ciclosportivi, infine, gara di 70 intorno a Tamai con partenza alle 8.30.

E ieri la vicentina Valeria Cappellotto ha vinto in volata la terza tappa dell'ottavo Giro d'Italia femminile, la Trodica Morrovalle-Macerata. In classifica generale è in testa Imelda Chiappa.

an. pu.

ATLETICA LEGGERA A Milano di scena gli Assoluti

Nuovo primato italiano della Gallina sui 100 m

MILANO Gli Assoluti degli «assenti» aprono con un record italiano e con un giallo collegato. Primato e giallo si riferiscono ai tempi della finale dei 100 donne. La staranzanese Giada Gallina si impone con un 11'23 e ufficialmente è il nuovo record italiano, 6 centesimi in meno del tempo di Marisa Masullo, segnato a Torino nell'80.

Ci sarebbe da esultare, ma a frenare gli entusiasmi sono i tecnici delle prime che ritengono poco probabili i tempi. Per gli organizzatori è tutto regolare, per i cronometristi anche. Ma sono in pochi all'Arena di Milano, teatro degli Assoluti, a credere nel nuovo primato. La Gallina festeggia con compostezza, ma chi la conosce bene dice che è il suo carattere. «Sorprendo me stessa, sono incredula».

E sui tempi di quella finale c'è da discutere anche sul risultato della seconda e terza classificata, Manuela Levorato (11'36) ed Erica Marchetti (11'44). E' soprattutto la prestazione di quest'ultima a stupire. La ragazza toscana, 16 anni, è riuscita, stando ai cronometri, a migliorare per due volte il record italiano allievi. Erica, in semifinale, ha corso in 11'60 ed era già record di categoria.

La giornata registra altre buone prestazioni, sempre nella velocità. Il 35/enne Stefano Tilli mette in fila gli aspiranti più giovani di lui. Vince con un dignitoso 10'29, davanti ad Occhiena e Amici, che in semifinale aveva corso in scioltezza segnando un 10'35. Secondo pronostico la vittoria di Marco Vaccari nei 400, mentre sui 1500, Benvenuti è terzo ed affaticato: la vittoria va ad Abelli.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Regionali a secco di medaglie
Più bravi gli studenti istriani

CAGLIARI Nella seconda giornata dei Giochi della Gioventù in corso a Cagliari, se può consolare la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia, rimasta a secco di medaglie in una giornata che ne assegnava ben 29, i ragazzi delle comunità italiane dell'Istria (la squadra mista della Slovenia e della Croazia) è riuscita a collezionare ben 4 medaglie di bronzo nelle gare di nuoto che, da quattro anni ormai, si concludono con due finali, una per gli italiani e l'altra per gli oriundi, che questa volta sono arrivati con ben 14 squadre. Hanno dominato i brasiliani, lasciando agli altri una sola delle 13 medaglie in palio, conquistata dal canadese Massimo Caprara nei 50 farfalla.

Oggi il gran finale con i titoli dell'atletica leggera.

Risultati di ieri. Finali. Nuoto. Maschile: 50 rana: 5.o Paolo Castellarin (Nievo Pordenone); 50 farfalla: 6.o Alberto Venco (G. Antonio Pordenone); squadre: 7.o G. Antonio Pordenone (D'Adamo, Chies, Chiaradia, Venco). Femminile: 50 dorso: 5.a Valentina Cogai (Alighieri Trieste); 6.a Sara Biason (Lozer Pordenone); 50 farfalla: 5.a Anna Gregori (Alighieri Trieste); squadre: 7.a Alighieri Trieste (Sennato, Cogai, Franchi, Gregori); 8x50 s.l.: Friuli-Venezia Giulia. Ginnastica. Artistica: maschile: 14.o Manzoni Trieste (Buttazzoni, TArticchio, Cossetto, Russo); femminile: 8.a Divisione Julia Trieste (Carsi, Facenda, Groina, Pregara). Ritmica: 15.a Addobbati Brunner Trieste (Bonavigo, Bua, Scognamiglio, Ziani); 21.a Campi Elisi Trieste (Maraspin, Pagot, Shak, Vatta).

Qualificazioni. Atletica leggera. Tre finalisti. Lungo: Marco Persello (Sedegliano9; 1000: Camilla Bortolotti (Valussi Udine); peso: Liana Raunich (Campi Elisi Trieste). Eliminati in semifinale: ragazzi: 80 piani: Giacomini Alberto (Dimesse Udine) e Fabrizio Giunta (Cervignano); 80 hs: Matteo Fabris (Sedegliano) e Giulio Deganutti (Pavia di Udine); 1000: Marco Firma (Cervignano); Mattia Valoppi (Sedegliano) ed Enrico Bertolo (Nievo Pordenone); lungo: Giuseppe Volpe (Cervignano); ragazze. 80 piani: Valentina Da Ros (Canova Brugnera); 80 hs: Lara Mongarli (Santa Maria degli Angeli, Gemona); 1000: Debora Donno (Campi Elisi Trieste); Monica De Anna (Valussi Udine); alto: Monia Furlan (Canova Brugnerà); Ana Saranovic (Valussi Udine) e Denise Uxa (Campi Elisi Trieste).

Federico Masucci

IN BREVE

Grande judo al trofeo Tarcento Ruolo di favoriti agli atleti azzurri

TARCENTO E' l'Italia la favorita del 16.o Trofeo Tarcento (con 14 nazioni in gara) che oggi e domani si disputa in Friuli; 23 gli azzurri presenti. Il Friuli-Venezia Giulia andrà a caccia di preziosi punti per il circuito Italia con i triestini Scrigni (Sgt), Babic (A&R), Mattana (Dlf), Arban (Fiamma Yamato), Zuliani (Ken Otani) e Zabbia (Spartan).

Canottaggio: promesse sul lago di Piediluco

TRIESTE «Invasione» sul lago di Piediluco di 1.500 promesse dagli 11 ai 16 anni per il campionato italiano ragazzi e del Festival dei giovani; 4 i club regionali presenti. La Ginnastica punta sul singolo con la Mariola, il Saturnia sul 4 di coppia.

Vela: quattro regate in memoria di Erriquez

TRIESTE La Pietas Julia organizza una «due giorni» in memoria di Giuseppe Erriquez riservati alla classe olimpica Laser. Quattro le prove tra oggi e domani. Domani infine la Lega navale organizza la regata per optimist «Trofeo del Centenario».

Pallanuoto: Triestina impegnata a Mantova

TRIESTE Oggi a Mantova la penultima giornata del campionato italiano di pallanuoto di serie B per la prima la squadra maschile della Triestina. In serie C maschile, quinta giornata di ritorno per il Cus Trieste che alla Bianchi alle 19 incontra il Parma, una delle tre squadre più forti del girone e l'Edera Samer è a Mestre per incontrare i padroni di casa.

BASEBALL

In serie A1 AirDolomiti in trasferta a Torino contro la Juve

Novità venezuelana nel Ronchi L'Alpina nell'Europa di Bagnaria

RONCHI DEI LEGIONARI Dopo la triplice sconfitta con la CariParma ecco arrivare una nuova trasferta per l'AirDolomiti, impegnata ancora oggi, alle 15.30 e alle 21, sul diamante della Juventus Torino, squadra quarta in classifica e interessata da una profonda crisi finanziaria. Si giocano la settima, ottava e nona giornata del girone di ritorno del campionato di serie A1 di baseball e nella squadra di Ronchi è giunto finalmente il tempo di far esordire il venezuelano Edgard Naveda.

In serie B, sempre nel baseball, impegno esterno domani per l'Alpina Tergeste impegnata sul diamante dell'Europa di Bagnaria Arsa; in trasferta anche i friulani degli White Sox Buttrio, impegnati domani contro il Riccione. Match clou domani alle 15.30 a Redipuglia, tra le prime della classe del campionato di serie C1. La seconda giornata del girone di ritorno propone infatti il derbissimo tra la locale formazione dei Rangers, seconda in graduatoria, e la capolista Banca di credito cooperativo di Staranzano.

AUTO

A quota 311 le iscrizioni alla Cividale-Castelmonte

CIVIDALE Auto moderne e vetture storiche a confronto nella «classica» cronoscalata automobilistica Cividale-Castelmonte, giunta quest'anno alla ventesima edizione e presentata ieri pomeriggio nella sede udinese della Regione. Le vetture iscritte alla gara che si svolgerà il 12 e 13 luglio sono, al momento, 311; ma sono certamente destinate ad aumentare al termine delle competizioni in programma per questo fine settimana.

Il programma della manifestazione - promossa dalla scuderia Red White per la quale, in sede di presentazione, è intervenuto Mauro Zamparutti - prevede per venerdì 11 le verifiche tecniche e sportive in piazza Chiaruttini, nella sede del convitto nazionale Paolo Diacono. Sabato, con inizio alle 10, prenderanno il via le prove ufficiali. Al termine delle prove, alle 15.30 circa, le automobili storiche che disputeranno la prima manche della gara che concluderanno domenica, tra la prima e seconda manche delle auto moderne. Per queste ultime, infine, la partenza della cronoscalata è fissata alle 10 di domenica.

Moderne e storiche le due categorie di auto concorrono, le prime per il campionato italiano velocità in montagna, le seconde acquisiscono punti anche per il prestigioso circuito del campionato europeo.

CALCIO A SETTE

Al torneo Il Giulia derby tra i pizzaioli un po' sonnolento ma con marcature da manuale

La Ferriera «fonde» lo Stadio

Time to music archivia la pratica col team Giacomini ai rigori

ZOOM

Il Time Up precisa

«Non è stato uno schiaffo»

TRIESTE «Macché schiaffo. Mio padre ha solo fatto un movimento con la mano per prendere all'arbitro il fischietto e l'ha poi lanciato». E' comunque un fatto deplorevole e antisportivo». Paolo Cristofaro, titolare del Time Up, spiega così quanto accaduto mercoledì durante la partita con la Cartiera Burgo, interrotta per l'aggressione all'arbitro da parte di Livio Cristofaro, allenatore del Time Up e padre di Paolo. «E' stata una conseguenza ai ripetuti errori dell'arbitro. Lo stesso Baldas mi ha detto che gli arbitri locali sono quello che sono e che se vogliamo arbitri migliori bisogna rivolgersi fuori Trieste».

TRIESTE Sonnolento il derby dei pizzaioli del girone C del Giulia, vinto dalla Pizzeria Ferriera ai danni dello Stadio.

Pochi sussulti, scarse le emozioni, drappeggi degni solo ad appannaggio delle segnature, alcune delle quali da incorniciare.

In vantaggio la Pizzeria Ferriera con Canelli, autore di un siluro da pochi metri.

Postiglione manca quindi il pareggio di testa ma l'equilibrio viene subito riacciuffato nella ripresa grazie ad un grande assolo di Marega, autore di una stupenda azione personale.

Nel secondo tempo la Ferriera ripropone in prima linea Luiso e l'ex alabardato si fa subito notare.

Sua infatti la rete del vantaggio ottenuta con una gran deviazione al volo.

Il sigillo del trittico finale a favore della Pizzeria Ferriera è posto da Fidel con una bordata dalla distanza.

Pizzeria alla Ferriera	3
Pizzeria ristorante Stadio	1

PIZZERIA FERRIERA: Messina (Busan), Postiglione, Fidel 1, Ardizzon Radovini), Meola, Marega 1, Covi (Luiso 1). PIZZERIA RISTORANTE STADIO: Gregori, Canelli 1, Zancotti, Gambini, Appel (Zaccai), Cadel. ARBITRO: Toniolli.

La seconda partita della serata è stata decisamente più emozionante della precedente. A portare in vantaggio Time to music sul team Giacomini è stato Pribaz con un «siluro» su punizione.

Time to music	7
Sal. Pan. Giacomini	6

(dopo i calci di rigore)

TIME TO MUSIC: Comelli, Milos 1, Pribaz 1, Catelli, Visintin, Zetto, Perich. SALUMERIA PANIFICIO GIACOMINI: Vercon, Ellero, Dentini, Zanon, Saina 1, Toffolutti 1, Zei. ARBITRO: Salmi.

Il pareggio è arrivato poco dopo con Toffolutti. Nella ripresa sempre è stato il Time to music a tornare in vantaggio ma Saina è risultato ancora una volta decisivo a pochi minuti dalla fine dell'incontro.

Dal dischetto determinante la rete di Marin.

Oggi cala il sipario al Giulia per quanto riguarda il settore giovanile.

Questo il programma odierno. Alle 18, categoria pulcini finale Tabor-San Luigi, alle 19 esordienti San Giovanni-Top Esordienti. Seguiranno le premiazioni. Alle 20.30 per la categoria giovanissimi Ronchi contro la rappresentativa Top giovanissimi del Giulia; alle 21.30, quindi, allievi San Giovanni contro la formazione Top allievi.

Francesco Cardella

IPPICA

Doppietta di Roberto Vecchione nel convegno che ha battezzato la nuova pista

Montebello, Tudor riaccende le luci

TRIESTE Si sono riaperti i battenti a Montebello dopo la «ferma» che ha coinciso con i lavori di ristrutturazione della pista; pista che assumerà l'aspetto ottimale dal prossimo convegno, quando sarà tirata a lucido compiutamente. Pubblico accorso in maniera discreta per la «vernice» accentrata sul ricordo di uno dei driver beniamini della piazza triestina, Gino Bragaloni. È spettato a Tudor Bi l'episodio più importante del convegno, e Christian Fracassa, che ha diretto in maniera precisa il portacolori dei Biasuzzi, ha ritirato dalle mani della signora Giulia, consorte di Bragaloni, il trofeo d'onore donato dalle famiglie dello scomparso. Terzo in partenza, mentre la favorita Turania Sed perdeva posizioni causa intemperanze nella rincorsa all'autostart, Tudor Bi, dopo aver seguito i veloci Tarco e Top di Azzurra (lancio in quattordici dei due), si sgabbiava a metà della dirittura di fronte all'arrivo per seguire Tessa Ferm e Terence Or a quel punto predominanti sugli stanchi apripista. E se in retta d'arrivo Terence Or liquidava Tessa Ferm, che aveva intrapreso rincorsa allo scoperto sin dal via, lo spunto risolutore era proprio quello di Tudor Bi, che in zona traguardo riusciva a prevalere di precisione sull'allievo di Carlo Rossi.

TRIS 5-18-6. In 350 hanno indovinato la combinazione (5-18-6) della Tris di giovedì (Milano, trotto): vincono 15.620.700 lire. Quota di coppia, 338.700 lire.

È stato un convegno all'insegna dei favoriti, e la serie dei vincitori è stata aperta da Rubendorf, che ha dominato la fuggitiva Piccola Nor in 1.18.3 sfruttando i passi falsi commessi da Parist, Sirioforte e Prisco Vol. Un'incertezza al via non ha impedito al declassato Orsenigo Rl di spaziare nella gentlemen, vinta dal cavallo di Gaetano Scala per distacco su un Regrund in felice assetto. Unica corsa firmata da Arnaldo Pollini quella dei tre anni impegnati sul doppio chilometro e riportato da Unwise Effe dopo corsa di testa, mentre nel miglio, sempre riservato ai nati nel '94, era Urano Chic ad affermarsi di forza, spezzando la serie negativa che aveva contraddistinto il suo inizio carriera. Di una pregevole rincorsa, dovuta a errore iniziale, si è resa interprete Telma di Re, in grado di «stampare» Taylor Sib, mentre Torrance Nb si dimostrava il più forte fra i quattro anni, lasciando a netto intervallo gli avversari. Infine, c'è stato un brillante «uno-due» per Roberto Vecchione, che ha portato vittoriosi al palo prima Night Dancer, che eludeva di misura la rincorsa di un brillante Rubens Jet, e poi Ponte Petral, capace di fare il vuoto dopo corsa di rimessa al seguito di Norient.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Dimomo (1660 m): 1) Rubendorf (Rossi). 2) Piccola Nor. 3) Parist. Al km. 1.18.3. Tot.: 28; 21,22; (29). Trio: 10.400 lire. **Niccolino** (1660): 1) Orsenigo R1 (Scala). 2) Regrund. 3) Regia Nilema. Km 1.19.5. T.: 19; 15,29,18; (217). Trio: 127.700. **Vobarno** (2060): 1) Unwise Effe (Pollini). 2) Unastro La Sol. 3) Urisatone. Km 1.22. T.: 15, 14,27; (59). Trio: 21.100. **Barzache** (1660): 1) Night Dancer (Vecchione) 2) Rubens Jet. 3) Samba Max. Km 1.20.1. T. : 21; 14,20,31; (92). Trio: 100.400. **Far Pra** (1660): 1) Urano Chic (Jonsson). 2) Urea. 3) Uesley Lb. Km 1.21.7. T.: 144; 30,22,14; (574). Trio: 505mila. **Apecchio** (1660): 1) Telma di Re (Bersson).2) Taylor Sib. 3) Tonka Effe. Km 1.20.5. T.: 35; 18,20,21; (105). Trio: 67mila. «**Gino Bragaloni**» (1660): 1) Tudor Bi (Fracassa). 2) Terence Or. 3) Tessa Ferm. Km 1.19. T.: 66, 20,21,18; (170). Trio: 232.900. **Cotale** (1660): 1) Ponte Petral (Vecchione). 2) Salazar. 3) Salice del Pri. Km 1.19.9. T.: 37; 18,17,38; (109). Duplice dell'accoppiata: 78.600 per 500 lire. Trio: 161.100. **Brandino** (1660): 1) Torrance Np (Simionato). 2) Teonista Mn. 3) Tack Sta. 4) Tuscania Cost. Km 1.21. T.: 22; 18,56,46; (226). Quartè: 857.900=261.800.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

30ENNE offresi per assistenza anziani autosufficienti, vitto/alloggio 944070 dopo le 20. (A7532)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

COPPIA per villa custodi o custode singolo con conoscenza giardinaggio cercasi. Buona retribuzione, stabilità d'impiego, casa a disposizione. Scrivere a cassetta n. 27/E Publied 34100 Trieste. (A7508)

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO pensionato cerca lavoro part-time. Tel. 828770. (A7577)

RAGIONIERE 28enne con esperienza cerca nuovo impiego. Telefonare mattina-pomeriggio 0481/532336. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

ALLEANZA ASSICURAZIONI Impegnata in un articolato programma di sviluppo su Trieste e Monfalcone, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico. Dopo uno stage iniziale, ne assume 4, tra i più meritevoli e capaci, con qualifica di ispettore di 1.o livello. I colloqui di selezione si terranno nei mesi di settembre/ottobre presso l'Agenzia Generale di Trieste. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni Agenzia Generale di Trieste, via Battisti, 14. (A7552)

CERCASI apprendista banconiera/e massimo 17 anni presentarsi bar la Portizza, p.zza Borsa 5, lunedì 7/7/97 ore 11.30. (A7080)

CERCASI operai-artigiani specializzati per montaggi scaffalature e mobili, lavori in tutta Italia. Scrivere casella postale 3 34075 Pieris. (C00)

CERCASI urgentemente lavorante e apprendista parrucchiera, chiamare subito al 425235 o 0337-535265. (A7600)

IMPRESA commerciale settore profumeria e articoli parrucchiere assume magazziniere. Richiede conoscenza croato-sloveno e computer. Scrivere a cassetta n. 1/G Publied 34100 Trieste. (A7535)

LA COOPERATIVA Itaca assume addetti all'assistenza qualificati per casa anziani Muggia, orario part-time. Telefonare allo 0434/520555. (G.PN)

MECCANICO autista C-E esperienza bilici cerca società trasporti nazionali. Scrivere a cassetta n. 30/E Publied 34100 Trieste. (A7530)

SIAMO un gruppo riassicurativo internazionale e ricerchiamo per la sede di Milano un/a laureato/a in scienze matematiche attuariali. La funzione è di assistente al direttore. Si richiede disponibilità per viaggi Italia-estero e buona conoscenza della lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del tedesco. Inviare curriculum per fax allo 02/66711906. Per informazioni contattare la dott.ssa Geiger 02/66711260. (A7566)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A7488)

14 Auto-moto-cicli

VENDO BMW 318IS Racing serie limitata anno '94 verde metallizzato con climatizzatore in buone condizioni. Tel. 040/307997. (A7666)

22 Case-ville-terreni
vendite

GRADO centro vendo attico «vista mare» soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 299.000.000. 0348/2205279, 0330/483477. (GPd)

NEGOZIO ristrutturato m... 120 vendesi o affittasi zona ... Antonio Nuovo arredi da co... cordare. Tel. 040/3654... (A7526)

ULTIMI appartamenti e ma... sarde con posto macchina ... Paganini Zonta, consegna a... tunno, vende Venuti Cost... zioni con mutuo. ... 040/365412. (A7526)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: vicino spiaggia, m... trimoniale, soggiorno, 4 le... affittasi luglio 650.000 se... manali. 0431/80112.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE

N. 32/97 Es.

La Corte di Appello di Trieste con sentenza 3.2.'97, irrevocabile 22.4.97, ha dichiarato **METZ BRUNA**, nata a Trieste l'11.2.1942, colpevole del reato di cui all'art. 1, I co. L. 516/82 commesso il 13.2.'92 per aver omesso di presentare nella sua qualità di titolare di bar trattoria la prescritta dichiarazione dei redditi Mod. 740 con riferimento all'anno 1986 e l'ha condannata alla pena di giorni 10 di arresto e L. 500.000 di ammenda sostituita la pena detentiva nella corrispondente pena pecuniaria di L. 250.000 di ammenda, pene accessorie di cui all'art. 7 OL. n. 516/82, determinate quelle temporanee nella misura minima di legge e pubblicazione della sentenza per un giorno e per estratto.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Giuseppe Tedesco)

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE

N. 36/97 Es.

La Corte di Appello di Trieste con sentenza 21.1.'97, irrevocabile 2.4.'97, ha dichiarato **PETTOROSSO SILVERIO,** nato a Carrara il 12.3.1960 colpevole del reato di cui agli artt. 1 e 5 L. 386/90 commesso il 26.11.'91 per aver emesso assegni bancari senza l'autorizzazione del trattario e lo ha condannato alla pena di giorni 40 di reclusione sostituita in L. 1.000.000 di multa, disposto il divieto di emissione di assegni per la durata di anni 1 e la pubblicazione della sentenza per estratto.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(Giuseppe Tedesco)

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Azienda comunale elettricità gas e acqua di Trieste (A.C.E.G.A.) intende indire una gara a licitazione privata per il servizio di lettura dei contatori di energia elettrica, acqua e gas.

La gara verrà effettuata a ribasso con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nel capitolato di gara (art. 73 lettera C) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato).

L'importo base della gara è di Lire 200.000.000 per un numero complessivo di letture pari a 80.000.

Le società che intendono segnalarsi per l'eventuale partecipazione alla gara dovranno produrre, a pena di inammissibilità alla gara stessa, le seguenti documentazioni e dichiarazioni:

1) certificato della C.C.I.A.A. dal quale risulti l'attività di lettura di misuratori;
2) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti, sotto la sua responsabilità civile e penale, il possesso dei seguenti requisiti:
   - una soglia minima di organizzazione costituita da almeno n. 5 addetti, soglia minima che dovrà inderogabilmente essere mantenuta per tutta la durata del servizio;
   - l'aver svolto, per almeno un anno, attività di lettura contatori di energia elettrica, gas e acqua per un importo minimo di Lire 50.000.000, indicando i committenti di detto servizio;
   - la regolare posizione assicurativa e previdenziale del personale dipendente;
   - adeguata polizza assicurativa contro il rischio di danni a persone e/o cose connessi al servizio in oggetto.

Tale richiesta — non vincolante per l'amministrazione - dovrà pervenire all'A.C.E.G.A. - Servizio amministrazione e finanza - via Genova n. 6, Trieste, recante la dicitura "Richiesta di invito - Servizio di lettura contatori" entro 7 gg. dalla data della presenta pubblicazione.

IL PRESIDENTE
dott. Eugenio Del Piero

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
avv. Oreste Danese

AZIENDE INFORMANO

Oggi, sabato 5 luglio, presso l'Hotel Internazionale di Cervignano del Friuli, verrà presentata la nuova iniziativa **EUROWORK**

EuroWork è un'azienda nata con l'intento di progettare, sviluppare e ricercare nuovi e più efficaci sistemi per le lavorazioni industriali, artigianali e per il fai da te. Verrà presentata un'innovativa soluzione per la saldatura dei metalli con elettrodi rivestiti e Tig.
La linea EuroWork saldatura comprende una nuova sorprendente saldatrice elettronica a tecnologia inverter dalle dimensioni e dal peso estremamente ridotti e con dei rendimenti notevolmente alti e una serie di prodotti di supporto particolarmente efficaci anche per il trattamento del cordone di saldatura.
Sia la macchina che i prodotti di supporto sono stati messi a punto prestando una particolare attenzione alle esigenze che quotidianamente emergono nel mondo del lavoro.
Il nuovo Inverter EuroWork è un prodotto rivoluzionario non solo per le sue prestazioni, ma anche per la facilità d'impiego e il prezzo molto contenuto, che rendono accessibile una tecnologia ad altissimo livello anche agli artigiani e agli utilizzatori non esperti.
Permette di avere risultati eccezionali nella saldatura di tutti i metalli, con consumi di energia molto contenuti, dando quindi la possibilità di operare anche nel caso la disponibilità di corrente elettrica sia bassa.
Le piccole dimensioni e il peso ridotto mettono in condizioni di usare l'impianto in luoghi altrimenti difficilmente accessibili.
La macchina è così affidabile che è l'unica sul mercato coperta da una garanzia di funzionamento della durata di tre anni.
La linea dei prodotti di supporto comprende oltre al materiale di consumo (elettrodi rivestiti per tutti i materiali, spray tecnici), di una qualità particolarmente ricercata, anche le attrezzature complementari alla macchina (pinze, cavi e connettori) e tutti gli strumenti necessari per lavorare in sicurezza e per il trattamento finale delle superfici.
Alla presentazione interverranno i responsabili dei punti vendita del settore più qualificati della regione.
Punti vendita presso i quali saranno poi distribuiti in esclusiva i prodotti EuroWork.
Il team TECNICO EuroWork è già al lavoro per trovare brillanti soluzioni anche per altri problemi, per dare la possibilità di lavorare con sempre maggiore efficacia, in modo sempre più sicuro e rispettoso per l'ambiente che ci circonda.
Tutti i prodotti EuroWork sono garantiti e sono rispondenti alle norme CE in vigore e in accordo con i decreti legge 626/94 e 115/95 sulla sicurezza nel lavoro.